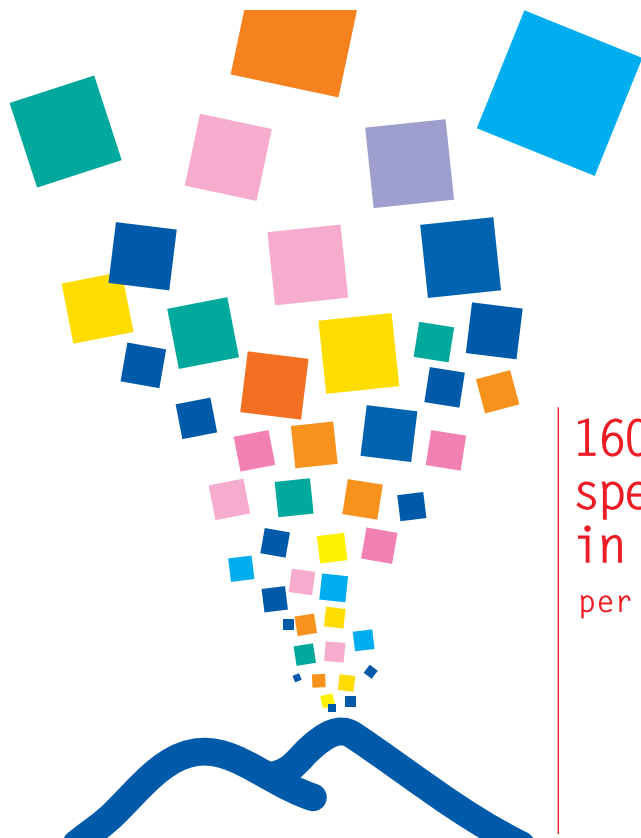


Teatri della Legalità

novembre 2009 / maggio 2010



160
spettacoli
in 22 Comuni
per dire basta!

Afragola/Ascea/Avellino/Baronissi/Benevento/Casal di Principe/Castellammare di Stabia/Castelvolturo/Eboli Ercolano/Laurino/Marano/Mondragone/Napoli/Pagani/Piedimonte Matese/Pompei/Procida/Salerno/San Giorgio a Cremano/Santa Maria/Capua Vetere/Vibonati

La Regione
Campania
presso la
Europa





Teatri della Legalità 2009/10

Un progetto della Regione Campania
Assessorato Lavoro, Istruzione e Formazione

Direzione Artistica
Mario Gelardi

Direzione organizzativa
Luigi Marsano

Organizzazione
Ass. I Teatrini
in collaborazione con
Campania Teatro Ragazzi e Giovani



INDICE

Teatri della Legalità

premessa di Corrado Gabriele.....5

Il progetto.....7

Il programma.....15

I cartelloni31

Gli spettacoli57

I libri189



Teatri della Legalità inizia un nuovo anno di attività. Il terzo di un progetto ambizioso, e senza precedenti nella storia del nostro Paese, attraverso il quale si uniscono e mobilitano decine di migliaia di studenti insieme a centinaia di operatori della scuola, dello spettacolo, della

cultura e del sociale, nell'azione di delegittimazione culturale di ogni attività legata ai clan malavitosi.

Un intenso, serrato e costante lavoro formativo dedicato ai giovani, ma non solo ad essi, con il quale si propone un modo diverso ed innovativo per affrontare le tante tematiche connesse alla legalità, e alla colpevole assenza di essa in molteplici espressioni del nostro vivere.

L'illegalità vive, cresce e si moltiplica nel silenzio e nella conseguente disinformazione, nella confusione tra ciò che è lecito e ciò che lo è divenuto per consuetudine, nella rassegnazione derivante dalla vergognosa impunità che molto di frequente accompagna le azioni criminali. Il teatro è uno degli strumenti che abbiamo scelto per avviare tra le giovani generazioni nuovi percorsi formativi e culturali, realizzando con essi e per essi un'attiva azione di contrasto alla criminalità organizzata.

Teatri della Legalità parla ai ragazzi in prima persona, li coinvolge nel presente, in tutto ciò che circonda le loro e le nostre esistenze. Propone argomenti che, purtroppo sempre più spesso, incrociandosi con la cronaca, irrompono nel nostro quotidiano attraverso eventi e circostanze che segnano indelebilmente la vita di molti di noi. Nostro preciso dovere è offrire gli strumenti per comprendere tutto ciò e ostacolarne la pericolosa deriva.

Proseguiamo con le oltre 160 giornate di programmazione previste per questa edizione, il lavoro avviato due anni fa con i "Teatri della legalità", forti di un consenso ampio, diffuso e globale, che ci consente di alzare la posta della nostra scommessa, rafforzando la nostra azione ed ampliando lo spettro del nostro intervento a tante nuove aree della regione.

Corrado Gabriele

Assessore all'Istruzione,
Formazione e Lavoro
della Regione Campania



il progetto



TEATRI DELLA LEGALITÀ 2009-2010

terza edizione

Periodo: ottobre 2009 - maggio 2010

IL PROGETTO

Arrivato alla terza edizione, teatri della legalità è un progetto teatrale culturale e sociale di ampia portata. Solo nell'ultima edizione ha portato a teatro circa cinquantamila ragazzi, lavorando in 21 comuni della regione Campania. Grazie a questa manifestazione, sono giunte in Campania alcune fra le migliori compagnie di teatro per le nuove generazioni, un vero e proprio circuito virtuoso che ha messo in contatto decine di artisti ed operatori scolastici.

Per questa nuova edizione, puntiamo su alcuni elementi cardine del nostro lavoro:

- Vogliamo aprire il progetto dagli alunni alle famiglie, con spettacoli fuori dall'orario canonico scolastico, in modo che i ragazzi possano venire a teatro con i propri genitori;
- Vogliamo provare a creare delle Case dei Teatri della Legalità, almeno una in ogni provincia, in cui un gruppo di artisti possa operare per creare le proprie produzioni, e rapportarsi alla comunità con proposte culturali a tutto raggio: spettacoli, laboratori, mostre, incontri culturali, in una sorta di residenza creativa temporanea a servizio del territorio, della scuola e dei cittadini;



I LUOGHI

Tanti i Comuni coinvolti ancora una volta in questa rete teatrale e culturale della legalità, in tutta la Regione Campania: NAPOLI, MARANO DI NAPOLI, C/MARE DI STABIA, S. GIORGIO A CREMANO, ERCOLANO, AFRAGOLA, PROCIDA, POMPEI, SANTA MARIA CAPUA VETERE, MONDRAGONE, PIEDIMONTE MATESE, CASAL DI PRINCIPE, CASTELVOLTURNO, SALERNO, EBOLI, PAGANI, LAURINO, ASCEA, VIBONATI, BENEVENTO, AVELLINO e altri in via di definizione.



TEMI E CONTENUTI

Quest'anno continueremo il discorso già iniziato su alcuni argomenti che sono di stretta attualità e soprattutto di sicuro piglio sui ragazzi. Primo fra tutti la lotta alla camorra e alla criminalità organizzata, come testimonianza di giustizia. E poi: Il bullismo, i conflitti e lo sfruttamento dei bambini soldato, l'immigrazione e i clandestini, lavoro minorile e morti bianche, i maleseri giovanili e i rapporti figli-genitori, le regole della democrazia e la cittadinanza attiva, l'ambiente e il suo rispetto, il razzismo, la diversità e la malattia mentale.

GLI SPETTACOLI, GLI INTERPRETI, GLI AUTORI

Abbiamo pensato di aprire questa edizione con un vero e proprio atto liberatorio, una pacifica "Battaglia dei cuscini" che sarà organizzata a Pompei e S. Giorgio a Cremano. Un vero e proprio sfogo liberatorio per i ragazzi delle scuole. Teatri della legalità, ha voluto riunire un gruppo di autori di primo piano. Esponenti della nuova





drammaturgia italiana, artisti dal talento riconosciuto non solo in Italia. Un esempio su tutti è Emma Dante, per la prima volta in Campania con una sua produzione appositamente pensata per i bambini.

Altri due artisti di livello nazionale, esponenti della nuova drammaturgia vengono in Campania con due nuove produzioni, Marco Baliani e Armando Punzo. Un'altra produzione appositamente pensata per TDL è "Sepsa" di Mimmo Borrelli (Premio Riccione per il Teatro), un progetto pensato per raccontare due avvenimenti tragici messi in contatto proprio dalla linea della cumana e su di essa ambientato.

Nando Dalla Chiesa ci racconta il mondo dei poliziotti di scorta, attraverso le parole di "poliziotta per amore". Il gruppo Decimo Pianeta porta in scena "Quattro" spettacolo vincitore del premio Ustica per il teatro civile, che nasce dalla tragica storia di Annalisa Durante. Dopo la parentesi del "Festival teatro Italia" torna a Napoli, Giulio Cavalli con le sue storie di mafia e camorra, l'artista milanese è costretto a vivere scortato proprio per le minacce avute dalla mafia. Altri due progetti artistici questa volta affidati al talento di un interessante gruppo di attori: "Due Cani", con Pietro Mazzarelli e Lino Musella e uno spettacolo sul tifo "Resta con me" con Marco Mario De Notaris. Storie di donne coraggiose in "Croci Rosa" di Rosario Esposito La Rossa e "Anna Politkovskaja" di Ferdinando Maddaloni. La memoria, valore importante, valore trasmesso nelle "Storie di



Guerra" di Stefano Cipiciani e in "Idroscalo 93" di Ivan Castiglione. Ancora "Stupidorisiko" della fondazione Emergency, "Piccoli fiammiferai" spettacolo sul lavoro minorile di Giovanna Facciolo, "Impronte digitali" la storia dei Rom raccontata da Tina Femiano. E ancora spettacoli di Fortunato Calvino, Giovanni Meola, Rosalba Di Girolamo, Stefano Jotti, Antonello Cossia, Pietro Pignatelli, Prospero Bentivegna. Mara Baronti, attrice per Gianni Rodari, ci racconta le sue "Storie clandestine". Torna "La



ferita” progetto che ha segnato il percorso nel teatro civile e nella memoria collettiva di questa rassegna, oltre alla produzione letteraria, torna lo spettacolo che vuole ricordare molte vittime innocenti di camorra. Sono diciotto gli scrittori napoletani a cui abbiamo chiesto di raccontare il presente, un progetto inedito appositamente studiato per noi, un manifesto della vitalissima scena letteraria napoletana.

Teatri della legalità vuole essere uno spunto di riflessione per i ragazzi e gli insegnanti, un modo per stimolare dibattiti e domande , ma anche una possibilità di avvicinare i ragazzi al teatro.

LE GIORNATE DELLA MEMORIA

Le giornate della memoria sono vere e proprie mobilitazioni culturali in date particolarmente rappresentative a livello sociale e storico.

- L'ormai tradizionale giornata di memoria della Shoa, il 27 gennaio
- Il 19 Marzo, anniversario della morte di Don Peppino Diana, proclamata giornata regionale di lotta alla camorra.





PROGETTI EDITORIALI

Due progetti editoriali legati a spettacoli proposti, realizzati in collaborazione con la giovane casa editrice “ad Est dell’Equatore”:

- “La ferita”, una raccolta di testimonianze in memoria della vittime innocenti di camorra, con la prefazione del Magistrato Raffaele Cantone ed il patrocinio di Libera.
- “presente indicativo” in occasione della quinta edizione della rassegna di teatro civile, 18 scrittori napoletani debuttano a teatro raccontando il presente.

IL TEATRO DELLA LEGALITÀ FATTO A SCUOLA

Rassegna di spettacoli realizzati dalle Scuole della Regione Campania sui temi della Legalità nell’ambito del Progetto Scuole Aperte 2009-2010

Periodo: maggio 2010

La Rassegna Il Teatro della Legalità fatto a Scuola, alla sua terza edizione, ha l’obiettivo di rendere protagonisti i giovani nella costruzione di un consapevole impegno civile attraverso il Teatro. Saranno selezionati 15 spettacoli trattanti temi di “emergenza sociale” tra quelli che saranno realizzati dalle scuole della Regione Campania nell’ambito del progetto Scuole Aperte. Le richieste di partecipazione devono essere spedite entro il 15 marzo 2010, all’indirizzo di posta elettronica teatrilegalita@scuoleaperte.com



Mario Gelardi. e Luigi Marsano.

**Per maggiori informazioni sulla programmazione
visita il sito www.scuoleaperte.com**



Teatri della Legalità

il programma

■ OTTORE2009

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI
COMPAGNIA IL MELARANCIO
(Cuneo)

lunedì 19 - ore 11
IC Luciano Mele - Messigno
Pompei

martedì 20 - ore 11
Parco di Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

■ NOVEMBRE2009

LA FERITA - La Giusta Parte
DECIMO PIANETA e I TEATRINI
(Napoli)

mercoledì 4 - ore 11
Area Eventi Exposcuola
Baronissi

giovedì 5 - ore 11
Teatro San Ferdinando
Napoli

venerdì 6 - ore 11
Teatro Ariston
Mondragone

lunedì 9 - ore 11
Teatro Bristol
Castelvoltorno

LA MALACARNE

METASTUDIO89 (Napoli)

*I personaggi femminili nel Teatro
di Fortunato Calvino*

venerdì 6 - ore 11
Teatro San Ferdinando
Napoli

lunedì 16 - ore 11
Stabia Hall
Castellammare di Stabia

LO CHIAMAVANO GIUFÀ
DAF PRODUZIONI (Messina)

mercoledì 11 - ore 11
Teatro Siani
Marano

giovedì 12 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

venerdì 13 - ore 11
Carcere minorile di Nisida
Napoli

LUNA NERA

TEATRO TOTÓ

Romanzo di quartiere

giovedì 12 e venerdì 13 - ore 11
Teatro Totò
Napoli

ANNA POLITKOVSKAJA
Concerto per voce solitaria
PRODUZIONE ANGUS 89
(Roma)

lunedì 16 - ore 11
Teatro delle Arti
Salerno

martedì 17 - ore 11
Teatro Italia
Eboli

mercoledì 18 - ore 11
Teatro Di Costanzo – Mattiello
Pompei

OMBRE DI GUERRA
PROSPET E STRAIGHT TO
VIDEO

martedì 17 - ore 11
Teatro Siani
Marano

mercoledì 18 - ore 11
Fondazione Alario per Elea – Velia
Ascea

LA SVERGOGNATA
ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALQUANTARA

giovedì 19 - ore 11
Procida Hall
Procida

venerdì 20 - ore 11
M.A.V.
Ercolano

COME UNA NAVE
TEATRO A VAPORE (Napoli)

lunedì 23 - ore 11
Soccavo S.M.S. Pirandello-Svevo
Napoli

martedì 24 - ore 11
Forcella I.C. Ristori
Napoli

mercoledì 25 - ore 11
Fondazione Oiermo
Castellammare di Stabia

giovedì 26 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani
Piedimonte Matese

KALIFOO GROUND
SKARAMACAY (Napoli)
Scritto e diretto da Erminia Sticchi

mercoledì 25 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

giovedì 26 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

POLIZIOTTA PER AMORE

Con Beatrice Luzzi

giovedì 26 - ore 11

Circolo degli universitari
Afragola

venerdì 27 - ore 11

Teatro ex Opera Salesiani
Piedimonte Matese

PETER PAN

TEATRO DEL CANGURO

(Ancona)

domenica 29 e lunedì 30 - ore 11

Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

■ **DICEMBRE 2009**

PETER PAN

TEATRO DEL CANGURO

(Ancona)

martedì 1 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

**UN AMORE DELL'ALTRO
MONDO**

**IL CERCHIO DI GESSO – ODA
TEATRO (Foggia)**

martedì 1 - ore 11

Teatro delle Arti
Salerno

mercoledì 2 - ore 11

M.A.V.
Ercolano

**NOMI COGNOMI E INFAMI
LA BOTTEGA DEI MESTIERI
TEATRALI (Lodi)**

Di e con Giulio Cavalli

mercoledì 2 - ore 11

Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

giovedì 3 - ore 11

Teatro Ariston
Mondragone

venerdì 4 e sabato 5 - ore 11

P.A.N.
Napoli

**RICORDI CON GUERRA
FONTEMAGGIORE TEATRO
STABILE D'INNOVAZIONE
(Perugia)**

giovedì 3 - ore 11

Circolo degli universitari
Afragola

venerdì 4 - ore 11

Monastero di San Francesco da
Paola
Vibonati

QUATTRO

DECIMOPIANETA (Napoli)

Di Mario Gelardi e Giuseppe Miale di Mauro

Mercoledì 9 - ore 20,30

Teatro Comunale
Laurino

giovedì 10 - ore 11

Teatro Comunale
Laurino

venerdì 11 - ore 11

Casa Babylon
Pagani

lunedì 14 - ore 11

Teatro Italia
Eboli

martedì 15 - ore 11

Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

LE PARETI DELLA SOLITUDINE

ZERO DE CONDUITE e L.E.S.S. onlus

giovedì 10 - ore 11

Teatro Bristol
Castelvoturno

venerdì 11 - ore 11

Teatro delle Arti
Salerno

CUORE BUIO

LA CITTÁ DEL TEATRO (Pisa)

martedì 15 - ore 11

Teatro Pierrot
Napoli

mercoledì 16 - ore 11

Teatro Siani
Marano

ARCANGELO S., OMICIDA

VIRUS TEATRALI COMPAGNIA DELLA LEGALITÀ

Testo, regia spazio scenico Giovanni Meola

martedì 15 - ore 11

Teatro ex Opera Salesiani
Piedimonte Matese

mercoledì 16 - ore 11

Fondazione Alario per Elea – Velia
Ascea

giovedì 17 - ore 11

Teatro Siani
Marano

RESTA CON ME
ASSOCIAZIONE CULTURALE
ARTEFIA

martedì 15 - ore 11
Procida Hall
Procida

venerdì 18 - ore 11
Teatro Italia
Eboli

QUANDO NONNA FAUSTINA
ARRIVÒ IN AMERICA
COOP. EIDOS (Benevento)

mercoledì 13 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

venerdì 15 - ore 11
Casa Babylon
Pagani

STUPIDORISIKO
FONDAZIONE EMERGENCY

mercoledì 16 - ore 11
Biblioteca Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

giovedì 17 - ore 11
Complesso Monumentale
S. Lorenzo
Napoli

STORIA DI UN PALLONCINO
UNOTEATRO/STILEMA (Torino)

mercoledì 13 - ore 11
Stabia Hall
Castellammare di Stabia

giovedì 14 - ore 11
Teatro Pierrot
Napoli

■ **GENNAIO 2010**

GLI UOMINI VERI NON PIAN-
GONO MAI
KAOTIKALKIMIA E LA MAN-
SARDA

martedì 12 - ore 11
Stabia Hall
Castellammare di Stabia

mercoledì 13 - ore 11
Teatro Ariston
Mondragone

FUORI GIOCO
TEATRO LA BARACCA (Bologna)

giovedì 14 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

venerdì 15 - ore 11
MAV
Ercolano

**LA BAMBOLA BIONDA E LA
BAMBOLA BRUNA**
**PANDEMONIUM TEATRO (BER-
GAMO)**

lunedì 18 - ore 11
Biblioteca di Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

martedì 19 - ore 11
Teatro delle Arti
Salerno

mercoledì 20 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

IN TUMULTO
TEATRO KISMET (Bari)

martedì 19 - ore 11
P.A.N.
Napoli

mercoledì 20 - ore 11
P.A.N.
Napoli

giovedì 21 - ore 11
P.A.N.
Napoli

MIND THE GAP
ASSOCIAZIONE BORDER LINE

martedì 19 - ore 11
Teatro Siani
Marano

mercoledì 20 - ore 11
Circolo degli universitari
Afragola

giovedì 21 - ore 11
Teatro Comunale
Laurino

GLI ANNI RUBATI
**TEATRO A COLORI – ASSO-
CIAZIONE CASTALIA (L'Aquila)**
*Alla memoria di Anna Frank e di
quanti morirono nei campi di ster-
minio*

mercoledì 20 - ore 11
Fondazione Alario per Elea - Velia
Ascea

giovedì 21 - ore 11
Stabia Hall
Castellammare di Stabia

**ANNA FRANK, PRELUDIO, CO-
RALE E FUGA**
ELSINOR - TEATRO A PEDALI
(Milano)

mercoledì 20 - ore 11
Procida Hall
Procida

giovedì 21 - ore 11
Teatro di Costanzo - Mattiello
Pompei

venerdì 22 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani
Piedimonte Matese

NON COLPEVOLE
**LA MANSARDA – TEATRO DEL-
L'ORCO (Caserta)**

giovedì 21 - ore 11
Teatro Bristol
Castelvoturno

mercoledì 27 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

POLVERE UMANA
COLTELLERIA EINSTEIN
(Alessandria)
*Da “Se questo è un uomo” e “La
tregua” di Primo Levi*

martedì 26 - ore 11
Teatro della Legalità
Casal di Principe

ANNA FRANK
COMPAGNIA TEATROINSIEME
(Salerno)

martedì 26 - ore 11
Teatro Siani
Marano

mercoledì 27 - ore 11
Teatro Italia
Eboli

ARBEIT MACHT FREI
COMPAGNIA DEGLI SBUFFI
(Castellammare di Stabia)
*Memorie dall'olocausto da Primo
Levi, Anna Frank ed altri*

martedì 26 e mercoledì 27 - ore 11
Teatro La Perla
Napoli

IL LIBRO DELLA VITA
La storia di Alì
**COMPAGNIA DELLA FOR-
TEZZA (Volterra)**
*Di Mimoun El Barouni e Armando
Punzo*

mercoledì 27 e giovedì 28 - ore 11
Complesso Monumentale
S. Lorenzo
Napoli

IDROSCALO 93

DECIMO PIANETA (Napoli)

Morte di Pier Paolo Pasolini

mercoledì 27 - ore 11

Teatro Di Costanzo – Mattiello
Pompei

giovedì 28 - ore 11

Teatro Ariston
Mondragone

■ **FEBBRAIO 2010**

IDROSCALO 93

DECIMO PIANETA (Napoli)

Morte di Pier Paolo Pasolini

lunedì 1 - ore 11

Stabia Hall
Castellammare di Stabia

martedì 2 - ore 11

Teatro Siani
Marano

ACCADUEÓ

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO (Empoli)

martedì 2 - ore 11

Teatro Pierrot
Napoli

mercoledì 3 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

STORIE CLANDESTINE

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE (Genova)

Raccontate da Mara Baronti

martedì 2 - ore 11

Biblioteca di Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

mercoledì 3 - ore 11

28° Circolo
Napoli

giovedì 4 - ore 11

I.C. Ristori
Forcella - Napoli

venerdì 5 - ore 11

Complesso Monumentale
S. Lorenzo
Napoli

GLI OCCHI AL CIELO

COMPAGNIA TEATRO BELLI (Roma)

mercoledì 3 - ore 11

Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

giovedì 4 - ore 11

Teatro della Legalità
Casal di Principe

VLADI È VIVO

ASSOCIAZIONE IL POETA VOLANTE

Di e con Pietro Pignatelli

mercoledì 3 - ore 11

M.A.V.
Ercolano

giovedì 4 - ore 11

Teatro Comunale
Laurino

venerdì 5 - ore 11

ASCEA Fondazione Alario per
Elea - Velia

AFFARI ILLEGALI DI FAMIGLIA

TEATRO LA PICCIONAIA (Napoli)

lunedì 8 - ore 11

Teatro Siani
Marano

Martedì 9 - ore 11

Teatro Italia
Eboli

IMPRONTE DIGITALI

lunedì 8 - ore 10 e ore 11

1° Circolo Didattico Plesso Centro
Castelvoturno

martedì 9 - ore 11

S.M.S. Pirandello - Svevo
Soccavo - Napoli

mercoledì 10 - ore 11

28° CIRCOLO
Napoli

giovedì 11 - ore 11

Teatro ex Opera Salesiani
Piedimonte Matese

FRATELLI

TEATRO LA RIBALTA (BOLZANO)

martedì 9 - ore 11

Teatro Comunale
Benevento

giovedì 11 - ore 11

Teatro delle Arti
Salerno

NENA

TEATRO BLU (VARESE)

mercoledì 10 - ore 11

Forcella I.C. Ristori
Napoli

giovedì 11 - ore 11

Circolo degli universitari
Afragola

I RAGAZZI DELLA VIA PAAL FONDAZIONE AIDA (Verona)

mercoledì 10 - ore 11

Teatro Pierrot
Napoli

giovedì 11 - ore 11

Casa Babylon

Pagani

venerdì 12 - ore 11

Biblioteca di Villa Bruno

San Giorgio a Cremano

CROCI ROSA

VODISCA (VOCI DI SCAMPIA)

mercoledì 17 - ore 11

NAPOLI 28° CIRCOLO

giovedì 18 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello

Pompei

venerdì 19 - ore 11

Monastero di San Francesco da Paola

Vibonati

**RASHID, RONDINELLA DI
MARE**

**TEATRINO DELL'ES, TEATRO
CONSORZIALE DI BUDRIO**

giovedì 18 - ore 11

Fondazione Oiermo

Castellammare di Stabia

venerdì 19 - ore 11

Teatro ex Opera Salesiani

Piedimonte Matese

ZORBA IL GATTO

INSTABILE QUICK (Gallarate)

giovedì 18 - ore 11

Teatro Bristol

Castelvoturno

venerdì 19 - ore 11

Teatro Italia

Eboli

MANGIATENE TUTTI

Giovedì 18 - ore 11

M.A.V.

Ercolano

giovedì 25 - ore 11

Teatro delle Arti

Salerno

**LA STORIA DI HANSEL E GRE-
TEL**

TEATRO CREST (Taranto)

domenica 21 e lunedì 22 - ore 11

Teatro Garibaldi

Santa Maria Capua Vetere

martedì 23 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello

Pompei

LA STORIA DI IQBAL

TEATRO DEI VAGANTI (Verona)

Giovedì 25 - ore 11

Biblioteca di Villa Bruno

San Giorgio a Cremano

A.

Con Rosalba Di Girolamo e Stefano Jotti

martedì 23 - ore 11

Teatro Comunale
Laurino

mercoledì 24 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

giovedì 25 - ore 11

Procida Hall
Procida

S.E.P.S.A.

**MARINA COMMEDIA SOCIETA'
TEatraLE**

*Spettatori all'Esequie di Passeggeri
Senz'Anima
Uno spettacolo di Mimmo Borrelli*

da martedì 23 a venerdì 26 - ore 11

Stazione della Cumana di Montesanto
Napoli

■ MARZO 2010

**ANATOMIA DI UN ULTRÀ
ASSOCIAZIONE TEatraLE I
PLETORICI (Eboli)**

lunedì 1 - ore 11

Biblioteca di Villa Bruno
San Giorgio a Cremano

martedì 2 - ore 11

Teatro Italia
Eboli

**ECO BALLA COITOP!
TITANIATEATRO (Napoli)**

lunedì 1 - ore 11

Teatro Di Costanzo - Mattiello
Pompei

mercoledì 3 - ore 11

Teatro Siani
Marano

DUE CANI

**COMPAGNIA MUSELLAMAZZA-
RELLI (Milano)**

martedì 2 - ore 11

Stabia Hall
Castellammare di Stabia

mercoledì 3 - ore 11

Teatro Comunale
Laurino

NEMICO DI CLASSE

**CASA BABYLON TEATRO
(Pagani)**

giovedì 4 - ore 11

Scuola Media Pirandello - Svevo
Napoli

venerdì 5 - ore 11
Fondazione Oiermo
Castellammare di Stabia

STORIE PER UNA BUONA NOTTE
CENTRO TEATRALE ACCET-
TELLA (Roma)

giovedì 4 - ore 11
M.A.V.
Ercolano

venerdì 5 - ore 11
Teatro Italia
Eboli

sabato 6 - ore 11
Teatro Comunale
Laurino

FIGLIO DEL TRICOLORE
Antonello Cossia in collabora-
zione con LE NUVOLE

lunedì 8 - ore 11
Teatro Pierrot
Napoli

martedì 9 - ore 11
Teatro Siani
Marano

mercoledì 10 - ore 11
Fondazione Alario per Elea - Velia
Ascea

ANASTASIA, GENOVEFFA E
CENERENTOLA
COMPAGNIA SUD COSTA OC-
CIDENTALE

Testo e Regia di Emma Dante

lunedì 8 - ore 11
Teatro San Ferdinando
Napoli

martedì 9 - ore 11
Teatro Ariston
Mondragone

mercoledì 10 - ore 11
Teatro Siani
Marano

giovedì 11 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

MONTEDIDIO
FONDAZIONE CULTURALE
“1860 GALLARATE CITTA’”
COMPAGNIA STABILE DEL
TEATRO DEL POPOLO

martedì 9 - ore 11
Teatro Teatro delle Arti
Salerno

mercoledì 10 - ore 11
Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere

LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

NUOVO TEATRO

Di Roberto Andò e Marco Baliani

giovedì 11 - ore 11

Teatro Comunale

Benevento

venerdì 12 - ore 11

Teatro Garibaldi

Santa Maria Capua Vetere

sabato 13 - ore 11

Casa Babylon

Pagani

I PICCOLI FIAMMIFERAI

I TEATRINI (Napoli)

sabato 13 e domenica 14 - ore 11

Complesso Monumentale

S. Lorenzo

Napoli

IL MACERO

**COMPAGNIA TEATRALE MUTA-
MENTI (Caserta)**

lunedì 15 - ore 11

Biblioteca di Villa Bruno

San Giorgio a Cremano

martedì 16 - ore 11

Circolo degli universitari

Afragola

LA FERITA – La Giusta Parte

DECIMO PIANETA e I TEATRINI

(Napoli)

venerdì 19

luogo da definire



i cartelloni

COMUNE DI AFRAGOLA

*In collaborazione con
Circolo degli Universitari
Via F. Russo, 55*

Info: 347 7995400
universitari@libero.it

■ Circolo degli Universitari

novembre 2009

giovedì 26 - ore 11

POLIZIOTTA PER AMORE

di Nando Dalla Chiesa
con Beatrice Luzzi
Scuole superiori

dicembre 2009

giovedì 3 - ore 11

RICORDI CON GUERRA FONTEMAGGIORE (Perugia)

Di e con Stefano Cipiciani
Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 20 - ore 11

MIND THE GAP ASS. BORDER LINE (Napoli)

Di e con Chiara Basile
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 11 - ore 11

NENA TEATRO BLU (Varese)

Di e con Silvia Priori
Scuole elementari

marzo 2010

martedì 16 - ore 11

IL MACERO COMPAGNIA TEATRALE MUTA- MENTI (Caserta)

Di e con Roberto Solofria
Regia di Lino Terra
Scuole superiori

COMUNE DI ASCEA

*In collaborazione con Fondazione
Alario per Elea – Vellia
Via Parmenide, Loc. Marina*

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

■ Fondazione Alario

novembre 2009

mercoledì 18 - ore 11

OMBRE DI GUERRA PROSPET E STRAIGHT TO VIDEO scritto e diretto da Fabrizio Bancale *Scuole superiori*

dicembre 2009

mercoledì 16 - ore 11

ARCANGELO S., OMICIDA VIRUS TEATRALI testo, regia, spazio scenico Giovanni Meola *Scuole superiori*

gennaio 2010

mercoledì 20 - ore 11

ANNI RUBATI TEATRO DEI COLORI (Avezzano) Di e con Paola Munzi *Scuole medie e superiori*

febbraio 2010

venerdì 5 - ore 11

VLADI È VIVO PIETRO PIGNATELLI Di e con Pietro Pignatelli *Scuole superiori*

marzo 2010

mercoledì 10 - ore 11
FIGLIO DEL TRICOLORE

Le lotte dei braccianti agricoli
da "Contadini del sud" di Rocco
Scotellaro
di Antonello Cossia
Scuole superiori

COMUNE DI
BARONISSI

■ Area Eventi Exposcuola

novembre 2009

mercoledì 4 - ore 11

LA FERITA – La giusta Parte

Di Mario Gelardi, Giuseppe Miale di
Mauro, Ciro Marino, Angelo Petrella,
Rosario Esposito la Rossa e Ro-
berto Saviano

Musiche di Lucariello

a cura di Ivan Castiglione

Scuole superiori

COMUNE DI BENEVENTO

In collaborazione con

Coop. Eidos Teatro

Teatro Comunale

C.so Garibaldi, 1

Info: 0824 58474

info@teatroeidos.it

■ Teatro Comunale

febbraio 2010

martedì 9 - ore 11

FRATELLI

LA RIBALTA (Bolzano)

Da Carmelo Samonà

Regia di Antonio Viganò, Remo Ro-
stagno

Scuole superiori

marzo 2010

giovedì 11 - ore 11

LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

NUOVO TEATRO

di Roberto Andò e Marco Baliani

da Leonardo Sciascia e Pierpaolo
Pasolini

Con Marco Baliani

Regia Roberto Andò

Scuole superiori

**COMUNE DI
CASTELLAMMARE DI STABIA**

*In collaborazione con Assessorato
ai Servizi Sociali
Teatro Stabia Hall
Via Regina Margherita
Teatro Fondazione Oiermo
Via Annunziata, 23*

Info: 081 3900215/225
ass-servizisociali@comune.castel-
lammare-di-sta-
bia.napoli.it

■ **Stabia Hall**

novembre 2009

lunedì 16 - ore 11

**LA MALACARNE
METASTUDIO '89**

Evento speciale sul racket e l'usura
Di Fortunato Calvino
Scuole superiori

gennaio 2010

martedì 12 - ore 11

**GLI UOMINI VERI NON PIAN-
GONO MAI**

**KAOTIKALKIMIA E LA MAN-
SARDA – piccola soc. coop. Arl**
"Re-wind" sulla Strage di Capaci e
sulla vita di Giovanni Falcone.
Regia Ciro Pellegrino
Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 13 - ore 11

**STORIA DI UN PALLONCINO
UNOTEATRO STILEMA (Torino)**

Di e con Silvano Antonelli
Scuole elementari e famiglie

gennaio 2010

giovedì 21 - ore 11

**GLI ANNI RUBATI
TEATRO DEI COLORI (Avezzano)**

Di e con Paola Munzi
Scuole medie e superiori

febbraio 2010

lunedì 1 - ore 11

**IDROSCALO 93
DECIMO PIANETA**

Morte di Pier Paolo Pasolini
Di Mario Gelardi
Regia di Ivan Castiglione
Scuole superiori
marzo 2010

martedì 2 - ore 11

**DUE CANI
COMPAGNIA MUSELLAMAZZA-
RELLI (Milano)**

ovvero la tragica farsa di Sacco e
Vanzetti
Di e con Lino Musella e Paolo Maz-
zarelli
Scuole superiori

■ **Fondazione Oiermo**

novembre 2009

mercoledì 25 - ore 11

**COME UNA NAVE
TEATRO A VAPORE**

Liberamente ispirato a "Novecento"
di A. Baricco e "L'Europeo" di H.
Hesse
Drammaturgia e allestimento di Ma-
nuela Schiano Lomoriello
Scuole elementari e medie

febbraio 2010

giovedì 18 - ore 11

**RASHID, RONDINELLA DI MARE
TEATRINO DELL'ES (Bologna)**

Regia di Vittorio Zanella
Scuole elementari

marzo 2010

venerdì 5 - ore 11

**NEMICO DI CLASSE
CASA BABYLON (Pagani)**

Uno spettacolo sul bullismo di Nico-
lantonio Napoli
Scuole medie

COMUNE DI CASTELVOLTURNO

Teatro Bristol
Viale degli Oleandri

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

■ **Teatro Bristol**

novembre 2009

lunedì 9 - ore 11

LA FERITA – La giusta Parte

Di Mario Gelardi, Giuseppe Miale di
Mauro, Ciro Marino, Angelo Petrella,
Rosario Esposito la Rossa e Ro-
berto Saviano
musiche di Lucariello
a cura di Ivan Castiglione
Scuole superiori

dicembre 2009

giovedì 10 - ore 11

**LE PARETI DELLA SOLITUDINE
ZERO DE CONDUITE E L.E.S.S.**

da Tahar Ben Jelloun, regia di Pro-
spero Bentivegna
Scuole superiori

gennaio 2010

giovedì 21 - ore 11

NON COLPEVOLE

LA MANSARDA (Caserta)

Regia Angelo Callipo
Con Maurizio Azzurro, Paola Mad-
dalena, Pietro Marullo, Monica Por-
zio, Michele Tarallo.
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 18 - ore 11

ZORBA IL GATTO

INSTABILE QUICK (Gallarate)

Regia di Giorgio Putzolu
Scuole elementari

■ **1° Circolo didattico Plesso Centro**

febbraio 2010

lunedì 8 - ore 11

IMPRONTE DIGITALI

ALTA MAREA

il racconto del popolo Rom
Di e con Tina e Carmen Femiano
Scuole elementari

COMUNE DI EBOLI

*In collaborazione
con Ass. Legalità
Cinema Teatro Italia
Via U. Nobile, 46*

Info: 320 3720419

■ Teatro Italia

novembre 2009

martedì 17 - ore 11

**ANNA POLITKOVSKAJA - CON-
CERTO PER VOCE SOLITARIA
PRODUZIONE ANGUS89 (Roma)**

Di e con Ferdinando Maddaloni
Scuole superiori

dicembre 2009

lunedì 14 - ore 11

**QUATTRO
DECIMO PIANETA**

ad Annalisa Durante
Di Mario Gelardi e Giuseppe Miale
di Mauro
premio Ustica per il Teatro
Regia di Giuseppe Miale di Mauro
Scuole superiori

dicembre 2009

venerdì 18 - ore 11

RESTA CON ME

Liberamente tratto da "Abide with
me" di Barrie Keeffe
Con Giampiero Schiano, Marco
Mario de Notaris
Assistente alla regia, adattamento
Simone Petrella
Regia-Spazio scenico a cura di
Marco Mario de Notaris
Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 27 - ore 11

**ANNA FRANK, il musical
TEATRO DELLE ARTI (Salerno)**

Regia di Gaetano Stella
Scuole medie e superiori

febbraio 2010

martedì 9 - ore 11

**AFFARI ILLEGALI DI FAMIGLIA
LA PICCIONAIA/Articolo 4**

Di Emanuela Giordano
Con Rosaria De Cicco, Giuseppe
Gaudino
Scuole superiori

febbraio 2010

venerdì 19 - ore 11

**ZORBA IL GATTO
INSTABILE QUICK (Gallarate)**

Regia di Giorgio Putzolu
Scuole elementari

marzo 2010

martedì 2 - ore 11

**ANATOMIA DI UN ULTRÀ
Testo e regia di Gino Ciaglia
*Scuole superiori***

marzo 2010

venerdì 5 - ore 11

**STORIE PER UNA BUONA
NOTTE**

**CENTRO TEATRALE ACCET-
TELLA (Roma)**
Di Icaro Accetella e Roberto Piu-
mini
Scuole elementari e famiglie

COMUNE DI ERCOLANO

Museo M.A.V.

Via IV Novembre

Info: Roberto Raiola
333 9177521
roberto.rajola@gmail

■ MAV Museo Archeologico Virtuale

novembre 2009

venerdì 20 - ore 11

LA SVERGOGNATA

ASS. CULTURALE ALQUANTARA

Libero adattamento dell'omonimo
romanzo di Sahar Khalifeh
Di e con Anita Mosca
Scuole superiori

dicembre 2009

mercoledì 2 - ore 11

UN AMORE DELL'ALTRO MONDO ODA TEATRO (Foggia)

la traccia fantasma di Kurt Cobain e
di un'intera generazione
Liberamente ispirato al romanzo "Un
amore dell'altro mondo" di Tommaso
Pincio
Con Carlo Loiudice, Ruggiero Valen-
tini, Vito De Girolamo
Regia Simona Gonella
Scuole superiori

gennaio 2010

venerdì 15 - ore 11

FUORI GIOCO

LA BARACCA (Bologna)

Uno spettacolo sul bullismo
Di e con Stefano Filippini, Gabriele
Marchioni ed Enrico Montalbani
Scuole medie

febbraio 2010

mercoledì 3 - ore 11

VLADI È VIVO

ASS. IL POETA VOLANTE

Di e con Pietro Pignatelli
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 18 - ore 11

MANGIATENE TUTTI

ENTE TEATRO CRONACA

testo e regia di Pino Carbone
Scuole superiori

marzo 2010

giovedì 4 - ore 11

STORIE PER UNA BUONA NOTTE

CENTRO TEATRALE ACCET- TELLA (Roma)

di Icaro Accettella e Roberto Piumini
Scuole elementari e famiglie

COMUNE DI LAURINO

In collaborazione con Amministrazione Comunale
Teatro Comunale
Via teatro

Info: 081 0330619
teatrillegalita@libero.it

■ Teatro comunale

dicembre 2009

mercoledì 9 - ore 20,30

giovedì 10 - ore 11

QUATTRO

ad Annalisa Durante
Di Mario Gelardi e Giuseppe Miale di Mauro
Premio Ustica per il Teatro
Regia di Giuseppe Miale di Mauro
Scuole superiori

gennaio 2010

giovedì 21 - ore 11

MIND THE GAP

ASSOCIAZIONE BORDER LINE
Liberamente tratto da "Oleanna" di David Mamet.
Di e con Chiara Basile
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 4 - ore 11

VLADI È VIVO

ASSOCIAZIONE IL POETA VOLLANTE
Di e con Pietro Pignatelli
Scuole superiori

febbraio 2010

martedì 23 - ore 11

A.

ROSALBA DI GIROLAMO e STEFANO JOTTI
da "Edipo a Colono"
Regia di Stefano Jotti
Scuole superiori

marzo 2010

mercoledì 3 - ore 11

DUE CANI

COMPAGNIA MUSELLAMAZZARELLI

ovvero la tragica farsa di Sacco e Vanzetti
Di e con Lino Musella e Paolo Mazzairelli
Scuole superiori

marzo 2010

sabato 6 - ore 11

STORIE PER UNA BUONA NOTTE

CENTRO TEATRALE ACCETTELLA (Roma)

di Icaro Accettella e Roberto Piumini
Scuole elementari e famiglie

COMUNE DI MONDRAGONE

*In collaborazione con Amministrazione Comunale
Teatro Ariston
C.so Umberto I*

Info: Antonio Tagliatela
349 2759317

■ Teatro Ariston

novembre 2009

venerdì 6 - ore 11

LA FERITA – La giusta Parte

Di Mario Gelardi, Giuseppe Miale di Mauro, Ciro Marino, Angelo Petrella, Rosario Esposito la Rossa e Roberto Saviano
musiche di Lucariello
a cura di Ivan Castiglione
Scuole superiori

dicembre 2009

giovedì 3 - ore 11

NOMI COGNOMI E INFAMI BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI (Lodi)

Di e con Giulio Cavalli
Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 13 - ore 11

GLI UOMINI VERI NON PIANGONO MAI

KAOTIKALKIMIA E LA MANSARDA – piccola soc. coop. Arl
"Re-wind" sulla Strage di Capaci e sulla vita di Giovanni Falcone.
Regia Ciro Pellegrino
Scuole superiori

gennaio 2010

giovedì 28 - ore 11

IDROSCALO 93 DECIMO PIANETA

Morte di Pier Paolo Pasolini
Di Mario Gelardi
Regia di Ivan Castiglione
Scuole superiori

marzo 2010

martedì 9 - ore 11

ANASTASIA, GENOVEFFA E CENERENTOLA

EMMA DANTE E SUD COSTA OCCIDENTALE
Uno spettacolo di Emma Dante
Scuole elementari

COMUNE DI MARANO

*In collaborazione con
Amministrazione Comunale
Teatro Siani
Via IV novembre*

Info: Rita Fiore
339 1610866

■ Teatro Siani

novembre 2009

mercoledì 11 - ore 11

LO CHIAMAVANO GIUFÀ
ASSOCIAZIONE DAF (Messina)
di e con Angelo Campolo
Scuole elementari

novembre 2009

martedì 17 - ore 11

OMBRE DI GUERRA
PROSPET E STRAIGHT TO VIDEO
Scritto e diretto da Fabrizio Bancale
Scuole superiori

dicembre 2009

mercoledì 16 - ore 11

CUORE BUIO
**FONDAZIONE LA CITTÀ DEL
TEATRO (Pisa)**
Di Francesco Niccolini e Fabrizio
Cassanelli
Con Letizia Pardi e Francesca Pom-
peo
Regia Fabrizio Cassanelli
Scuole medie

dicembre 2009

giovedì 17 - ore 11

ARCANGELO S., OMICIDA
VIRUS TEATRALI
Testo, regia, spazio scenico Gio-
vanni Meola
Scuole superiori

gennaio 2010

martedì 19 - ore 11

MIND THE GAP
ASSOCIAZIONE BORDER LINE
Liberamente tratto da "Oleanna" di
David Mamet.
Di e con Chiara Basile
Scuole superiori

gennaio 2010

martedì 26 - ore 11

ANNA FRANK, il musical
TEATRO DELLE ARTI (Salerno)
Regia di Gaetano Stella
Scuole medie e superiori

febbraio 2010

martedì 2 - ore 11

IDROSCALO 93
DECIMO PIANETA
Morte di Pier Paolo Pasolini
Di Mario Gelardi
Regia di Ivan Castiglione
Scuole superiori

febbraio 2010

lunedì 8 - ore 11

AFFARI ILLEGALI DI FAMIGLIA
LA PICCIONAIA/Articolo 4
Di Emanuela Giordano
Con Rosaria De Cicco, Giuseppe
Gaudino
Scuole superiori

marzo 2010

mercoledì 3 - ore 11

ECO-BALLA COITOPÌ
Liberamente tratto da Il Pifferaio Ma-
gico
Musiche Maurizio Capone
Regia Daniela Cenciotti
Scuola elementare

marzo 2010

martedì 9 - ore 11

FIGLIO DEL TRICOLORE

Le lotte dei braccianti agricoli
Da "Contadini del sud" di Rocco
Scotellaro
Di Antonello Cossia
Scuole superiori

marzo 2010

mercoledì 10 - ore 11

ANASTASIA, GENOVEFFA E CENERENTOLA

EMMA DANTE E SUD COSTA OCCIDENTALE

Uno spettacolo di Emma Dante
Scuole elementari

**COMUNE DI
CASAL DI PRINCIPE**

*In collaborazione
con Consorzio Agrorinasce
Teatro Comunale
P.co della legalità
V.le Europa*

Info: 081 8923034

■ **Teatro della legalità**

gennaio 2010

martedì 26 - ore 11

POLVERE UMANA

COLTELLERIA EINSTEIN (Alessandria)

da "Se questo è un uomo" e "La tre-
gua" di Primo Levi
Di e con Giorgio Boccassi
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 4 - ore 11

GLI OCCHI AL CIELO

TEATRO BELLI (Roma)

di Massimo Vincenti
Regia di Carlo Emilio Lerici
Scuole superiori

COMUNE DI NAPOLI

*In collaborazione con
Teatro Stabile della Città di Napoli
Teatro San Ferdinando
Piazza Eduardo De Filippo, 20*

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

■ Teatro San Ferdinando

novembre 2009

giovedì 5 - ore 11

LA FERITA – La giusta Parte

Di Mario Gelardi, Giuseppe Miale di Mauro, Ciro Marino, Angelo Petrella, Rosario Esposito la Rossa e Roberto Saviano

Musiche di Lucariello

A cura di Ivan Castiglione

Scuole superiori

novembre 2009

venerdì 6 - ore 11

LA MALACARNE

METASTUDIO '89

Evento speciale sul racket e l'usura

Di Fortunato Calvino

Scuole superiori

marzo 2010

lunedì 8 - ore 11

ANASTASIA, GENOVEFFA E CENERENTOLA

EMMA DANTE E SUD COSTA OCCIDENTALE

Uno spettacolo di Emma Dante

Scuole elementari

■ Teatro Totò

Via Frediano Cavara, 12

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

novembre 2009

giovedì 12 e venerdì 13 - ore 11

LUNA NERA

TEATRO TOTÒ

Romanzo di quartiere

Adattamenti Giuliani Miniati, Gaetano Liguori ed Enzo Liguori

Regia Enzo Liguori

Con Franco Ricciardi

Scuole superiori

■ Teatro La Perla

Via Nuova Agnano, 35

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

gennaio 2010

martedì 26 e mercoledì 27 - ore 11

ARBEIT MACHT FREI

COMPAGNIA DEGLI SBUFFI (Castellammare di Stabia)

Memorie dall'olocausto da Primo

Levi, Anna Frank ed altri

Di Aldo De Martino

Scuole medie e superiori

■ Carcere Minorile di Nisida

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

novembre 2009

venerdì 13 - ore 11

LO CHIAMAVANO GIUFÀ

Associazione Daf (Messina)

di Angelo Campolo

scuole elementari e medie

■ **Palazzo delle Arti (P.A.N.)**

*In collaborazione con Amministrazione Comunale
Palazzo Roccella
Via dei Mille, 60*

Info: 0810330619
teatricalita@libero.it

dicembre 2009

venerdì 4 e sabato 5 - ore 11
NOMI COGNOMI E INFAMI
BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI (Lodi)

Di e con Giulio Cavalli
Scuole superiori

gennaio 2010

martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 - ore 11
INTUMULTO

TEATRO KISMET OPERA (Bari)
Uno spettacolo sui moti dell'adolescenza

Testo Magdalena Barile
Drammaturgia Angela Fanelli
Regia Rossana Farinati
Scuole medie

■ **Complesso Monumentale**

S. Lorenzo Maggiore
Via Tribunali, 316

Info: 081 0330619
teatricalita@libero.it

dicembre 2009

giovedì 17 - ore 11
STUPIDORISIKO
FONDAZIONE EMERGENCY (Milano)

Una geografia di guerra
Di Patrizia Pasqui con Mario Spallino
Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 27 e giovedì 28 - ore 11
IL LIBRO DELLA VITA
LA STORIA DI ALÌ
CARTE BLANCHE CENTRO NAZIONALE TEATRO E CARCERE (VOLTERRA)

Di Mimoun El Barouni e Armando Punzo
Ideaazione e regia di Armando Punzo
Scuole superiori

febbraio 2010

venerdì 5 - ore 11
STORIE CLANDESTINE
FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE (La Spezia)

Di e con Mara Baronti
Scuole elementari

marzo 2010

sabato 13 e domenica 14 - ore 11
PICCOLI FIAMMIFERAI
I TEATRINI

Con Antonella Migliore, Marco Montesano, Alessandro Esposito.
Regia di Giovanna Facciolo
Scuole medie e famiglie

■ Teatro Pierrot

*In collaborazione con Arci Movie
Via De Meis, 58*

Info: Roberto D'Avascio
0815967493
info@arcimovie.it

dicembre 2009

martedì 15 - ore 11

CUORE BUIO

**FONDAZIONE LA CITTA' DEL
TEATRO (Pisa)**

Di Francesco Niccolini e Fabrizio
Cassanelli
Con Letizia Pardi e Francesca Pompeo
Regia Fabrizio Cassanelli
Scuole medie

gennaio 2010

giovedì 14 - ore 11

**STORIA DI UN PALLONCINO
UNOTEATRO STILEMA (Torino)**

Di e con Silvano Antonelli
Scuole elementari

febbraio 2010

martedì 2 - ore 11

ACCADUEÒ

**GIALLO MARE MINIMAL TEATRO
(Empoli)**

Testo e regia Vania Pucci
Scuole elementari

febbraio 2010

mercoledì 10 - ore 11

**I RAGAZZI DELLA VIA PAAL
FONDAZIONE AIDA (Verona)**

Con Roberto Macchi e Lorenzo
Bassotto
Scuole medie

marzo 2010

lunedì 8 - ore 11

FIGLIO DEL TRICOLORE

Le lotte dei braccianti agricoli
da "Contadini del sud" di Rocco
Scotellaro
di Antonello Cossia
Scuole superiori

■ 28° CIRCOLO

febbraio 2010

mercoledì 3 - ore 11

STORIE CLANDESTINE

**FONDAZIONE LUZZATI TEATRO
DELLA TOSSE (La Spezia)**

Di e con Mara Baronti
Scuole elementari

febbraio 2010

mercoledì 10 - ore 11

**IMPRONTE DIGITALI
ALTA MAREA**

il racconto del popolo Rom
Di e con Tina e Carmen Femiano
Scuole elementari

febbraio 2010

mercoledì 17 - ore 11

CROCI ROSA

VODISCA (VOCI DI SCAMPIA)

Di e con Rosario Esposito La
Rossa
E con Maddalena Stornaiuolo
Scuole superiori

COMUNE DI
NAPOLI – Soccavo

■ S.M.S. Pirandello - Svevo

novembre 2009

lunedì 23 - ore 11

COME UNA NAVE

TEATRO A VAPORE

Liberamente ispirato a “Novecento”
di A. Baricco e “L’Europeo” di H.
Hesse

Drammaturgia e allestimento di Ma-
nuela Schiano Lomoriello

Scuole medie

febbraio 2010

martedì 9 - ore 11

IMPRONTE DIGITALI

ALTA MAREA

il racconto del popolo Rom
Di e con Tina e Carmen Femiano
Scuole medie

Marzo 2010

giovedì 4 - ore 11

NEMICO DI CLASSE

CASA BABYLON (Pagani)

Uno spettacolo sul bullismo
di Nicolantonio Napoli
Scuole medie

COMUNE DI
NAPOLI/Forcella

■ I.C. Ristori

novembre 2009

martedì 24 - ore 11

COME UNA NAVE

TEATRO A VAPORE

Liberamente ispirato a “Novecento”
di A. Baricco e “L’Europeo” di H.
Hesse

Drammaturgia e allestimento di Ma-
nuela Schiano Lomoriello

Scuole medie

febbraio 2010

giovedì 4 - ore 11

STORIE CLANDESTINE

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO

DELLA TOSSE (La Spezia)

Di e con Mara Baronti
Scuole elementari

febbraio 2010

mercoledì 10 - ore 11

NENA

TEATRO BLU (Varese)

I diritti dei bambini e i bambini di
strada – testo e regia di Silvia Priori
Scuole elementari

**COMUNE DI
PIEDIMONTE MATESE**

In collaborazione con Amministrazione Comunale

*Teatro Ex Opera Salesiani
Via Vincenzo Caso*

Info: Tel. 0823786428
augustomassi@yahoo.it

■ **Teatro ex Opera Salesiani**

novembre 2009

giovedì 26 - ore 11

**COME UNA NAVE
TEATRO A VAPORE**

Liberamente ispirato a "Novecento"
di A. Baricco e "L'Europeo" di H.
Hesse

Drammaturgia e allestimento di Ma-
nuela Schiano Lomoriello
Scuole elementari e medie

novembre 2009

venerdì 27 - ore 11

POLIZIOTTA PER AMORE

Di Nando Dalla chiesa
Con Beatrice Luzzi
Scuole superiori

dicembre 2009

martedì 15 - ore 11

**ARCANGELO S., OMICIDA
VIRUS TEATRALI**

Testo, regia, spazio scenico Gio-
vanni Meola
Scuole superiori

gennaio 2010

giovedì 21 - ore 11

**ANNA FRANK
ELSINOR /TEATRO A PEDALI (Mi-
lano)**

Con Alessandro Calabrese, Luca
Salata, Matteo Rubagotti, Emanuele
Bergamaschi
Regia e musiche originali Emanuele
Bergamaschi
Scuole medie

febbraio 2010

giovedì 11 - ore 11

**IMPRONTE DIGITALI
ALTA MAREA**

il racconto del popolo Rom
Di e con Tina e Carmen Femiano
Scuole medie

marzo 2010

giovedì 4 - ore 11

**RASHID, RONDINELLA DI MARE
TEATRINO DELL'ES - TEATRO
CONSORZIEL DI BUDRIO (Bolo-
gna)**

Viaggio fra le Culture del Mondo per
la Pace e il Rispetto tra i Popoli
Di Medardo Vincenti
Musiche Mario Gasperi
Burattini, Puppazzi e Oggetti: Vittorio
Zanella, Rita Pasqualini
Animazione Vittorio Zanella, Rita
Pasqualini
Regia Vittorio Zanella
Scuola primaria

COMUNE DI SALERNO

*In collaborazione con Gaetano
Stella Production
Teatro delle arti
Via Urbano II, 45*

Info: Ufficio Teatro scuola
089 2753567; 392 9770141
gaetanostella@alice.it

■ Teatro delle Arti

novembre 2009

lunedì 16 - ore 11

**ANNA POLITKOVSKAJA - CON-
CERTO PER VOCE SOLITARIA
PRODUZIONE ANGUS89 (Roma)**

Di e con Ferdinando Maddaloni
Scuole superiori

dicembre 2009

martedì 1 - ore 11

**UN AMORE DELL'ALTRO MONDO
ODA TEATRO (Foggia)**

la traccia fantasma di Kurt Cobain e
di un'intera generazione
Liberamente ispirato al romanzo
"Un amore dell'altro mondo"
di Tommaso Pincio
Con Carlo Lojudice, Ruggiero Valen-
tini, Vito De Girolamo
Regia Simona Gonella
Scuole superiori

dicembre 2009

venerdì 11 - ore 11

**LE PARETI DELLA SOLITUDINE
ZERO DE CONDUITE E L.E.S.S.**

da Tahar Ben Jelloun, regia di Pro-
spero Bentivegna
Scuole superiori

gennaio 2010

martedì 19 - ore 11

**LA BAMBOLA BIONDA E LA
BAMBOLA BRUNA
PANDEMONIUM TEATRO (Ber-
gamo)**

Testo e regia di Lisa Ferrari
Scuole elementari

febbraio 2010

giovedì 11 - ore 11

FRATELLI

LA RIBALTA (Bolzano)

Da Carmelo Samonà
Regia di Antonio Viganò, Remo Ro-
stagno
Scuole superiori

febbraio 2010

giovedì 25 - ore 11

MANGIATENE TUTTI

ENTE TEATRO CRONACA

Testo e regia di Pino Carbone
Scuole superiori

marzo 2010

martedì 9 - ore 11

MONTEDIDIO

FONDAZIONE GALLARATE

Da Erri DE Luca
Regia di Valentina Maselli
Scuole medie

COMUNE DI POMPEI

*In collaborazione con
Ufficio Pastorale Giovanile
Teatro Di Costanzo – Mattiello
Via Sacra*

Info: 081 8577315/7314

■ Teatro Di Costanzo - Mattiello

ottobre 2009

lunedì 19 - ore 11

IC Luciano Mele Messigno
**LA BATTAGLIA DEI CUSCINI
MELARANCIO (Cuneo)**

Evento speciale di piazza per bambini e genitori
Scuole elementari

novembre 2009

mercoledì 18 - ore 11

**ANNA POLITKOVSKAJA - CONCERTO PER VOCE SOLITARIA
PRODUZIONE ANGUS89 (Roma)**

Di e con Ferdinando Maddaloni
Scuole superiori

novembre 2009

giovedì 26 - ore 11

**KALIFOO GROUND
SKARAMACAY**

Uno spettacolo di Erminia Sticchi
Scuole medie e superiori

dicembre 2009

martedì 1 - ore 11

**PETER PAN
TEATRO DEL CANGURO (Ancona)**

Di Lino Terra e Renato Patarca
Tratto da J.M. Barrie
Regia di Lino Terra
Scuole elementari

gennaio 2010

mercoledì 13 - ore 11

**QUANDO NONNA FAUSTINA ARRIVO' IN AMERICA
COOP. EIDOS (Benevento)**

Scritto e diretto da Virginio De Matteo
Con Mimmo Soricelli, Virginio De Matteo, Raffaella Mirra, Martina Iorio
Scuole elementari e medie

gennaio 2010

giovedì 21 - ore 11

**ANNA FRANK
ELSINOR /TEATRO A PEDALI(Milano)**

Con Alessandro Calabrese, Luca Salata, Matteo Rubagotti, Emanuele Bergamaschi
Regia e musiche originali Emanuele Bergamaschi
Scuole medie e superiori

gennaio 2010

mercoledì 27 - ore 11

**IDROSCALO 93
DECIMO PIANETA**

Morte di Pier Paolo Pasolini
Di Mario Gelardi
Regia di Ivan Castiglione
Scuole superiori

febbraio 2010

mercoledì 3 - ore 11

**ACCADUEÒ
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO (Empoli)**

Testo e regia Vania Pucci
Scuole elementari
febbraio 2010

giovedì 18 - ore 11

CROCI ROSA

VODISCA (VOCI DI SCAMPIA)

Di e con Rosario Esposito La
Rossa

E con Maddalena Stornaiuolo
Scuole superiori

febbraio 2010

martedì 23 - ore 11

**LA STORIA DI HANSEL
E GRETEL**

CREST (Taranto)

Regia di Michelangelo Campanale
Scuole elementari

febbraio 2010

mercoledì 24 - ore 11

A.

**ROSALBA DI GIROLAMO e STE-
FANO JOTTI**

da "Edipo a Colono"
Regia di Stefano Jotti
Scuole superiori

marzo 2010

lunedì 1 - ore 11

ECO-BALLA COITOPÌ

Liberamente tratto da Il Pifferaio Ma-
gico
Musiche Maurizio Capone
Regia Daniela Cenciotti
Scuole elementari

■ **PROGETTO DI RESIDENZA
TEATRALE**

gennaio 2010

Dal 18 al 26 - ore 15 - 20

IDROSCALO 93

DECIMO PIANETA

studio per Morte di Pier Paolo Pasolini
Di Mario Gelardi - Regia di Ivan Ca-
stiglione
Scuole superiori

**COMUNE DI VIBONATI
VIBONATI**

*In collaborazione con
Amministrazione Comunale
Teatrino Monastero
S. Fratesco di Paola
L.go Monastero*

info: Manuel Borrelli 348 4877879
m.borrelli@email.it

■ **Monastero di San Francesco
da Paola**

dicembre 2009

venerdì 4 - ore 11

RICORDI CON GUERRA

FONTEMAGGIORE (Perugia)

Di e con Stefano Cipiciani
Scuole superiori

febbraio 2010

venerdì 19 - ore 11

CROCI ROSA

VODISCA (VOCI DI SCAMPIA)

Di e con Rosario Esposito La
Rossa
E con Maddalena Stornaiuolo
Scuole superiori

COMUNE DI
SAN GIORGIO A CREMANO
*In collaborazione con Laboratorio
Regionale Città dei Bambini e delle
Bambine
Biblioteca di Villa Bruno
Via Cavalli di Bronzo, 20*

Info: 081 2565045
coordinatore@cittabambini.it

■ **Biblioteca Villa Bruno**

ottobre 2009
martedì 20 - ore 11
**LA BATTAGLIA DEI CUSCINI
MELARANCIO (Cuneo)**
Evento speciale di piazza per bam-
bini e genitori
Scuole elementari

dicembre 2009
mercoledì 16 - ore 11
**STUPIDORISIKO
FONDAZIONE EMERGENCY
(Milano)**
Una geografia di guerra
Di Patrizia Pasqui con Mario Spallino
Scuole superiori

gennaio 2010
lunedì 18 - ore 11
**LA BAMBOLA BIONDA E LA
BAMBOLA BRUNA
PANDEMONIUM TEATRO (Ber-
gamo)**
Testo e regia di Lisa Ferrari
Scuole elementari

febbraio 2010
martedì 2 - ore 11
**STORIE CLANDESTINE
FONDAZIONE LUZZATI TEATRO
DELLA TOSSE (La Spezia)**
Di e con Mara Baronti
Scuole elementari

febbraio 2010
venerdì 12 - ore 11
**I RAGAZZI DELLA VIA PAAL
FONDAZIONE AIDA (Verona)**
Con Roberto Macchi e Lorenzo
Bassotto
Scuole elementari e medie

febbraio 2010
lunedì 21 - ore 11
**LA STORIA DI IQBAL
TEATRO DEI VAGANTI (Verona)**
Liberamente tratto dal romanzo di
Francesco D'Adamo
scritto e diretto da Giovanni Signori
con Mariella Soggia e Chiara Tietto
Scuole elementari e medie

marzo 2010
lunedì 1 - ore 11
ANATOMIA DI UN ULTRÀ
Testo e regia di Gino Ciaglia
Scuole superiori

marzo 2010
lunedì 15 - ore 11
**IL MACERO
COMPAGNIA TEATRALE MUTA-
MENTI (Caserta)**
Di e con Roberto Solofria
Regia di Lino Terra
Scuole superiori

COMUNE DI PROCIDA

Procida Hall
Via Roma, 4

Info: 081 0330619
teatrilegalita@libero.it

■ **Procida Hall**

novembre 2009

giovedì 19 - ore 11

LA SVERGOGNATA

ASS. CULTURALE ALQUANTARA

Libero adattamento dell'omonimo
romanzo di Sahar khalifeh

Di e con Anita Mosca

Scuole superiori

dicembre 2009

martedì 15 - ore 11

RESTA CON ME

Liberamente tratto da "Abide with
me" di Barrie Keeffe

Con Giampiero Schiano, Marco

Mario de Notaris

Assistente alla regia, adattamento

Simone Petrella

Regia-Spazio scenico a cura di

Marco Mario de Notaris

Scuole superiori

gennaio 2010

mercoledì 20 - ore 11

ANNA FRANK

EL SINOR /TEATRO A PEDALI

(Milano)

Con Alessandro Calabrese, Luca
Salata, Matteo Rubagotti, Emanuele
Bergamaschi

Regia e musiche originali Emanuele

Bergamaschi

Scuole medie e superiori

febbraio 2010

giovedì 25 - ore 11

A.

**ROSALBA DI GIROLAMO e STE-
FANO JOTTI**

da "Edipo a Colono"

Regia di Stefano Jotti

Scuole superiori

**COMUNE DI
S. MARIA CAPUA VETERE**

*In collaborazione con
Amministrazione Comunale
Teatro Garibaldi
C.so Garibaldi, 8*

Info: 0823 799612/841516

■ **Teatro Garibaldi**

novembre 2009

giovedì 12 - ore 11

LO CHIAMAVANO GIUFÀ
ASSOCIAZIONE DAF (Messina)
di Angelo Campolo
scuole elementari e medie

novembre 2009

mercoledì 25 - ore 11

KALIFOO GROUND
SKARAMACAY
Uno spettacolo di Erminia Sticchi
Scuole medie e superiori

novembre 2009

domenica 29 e lunedì 30 - ore 11

PETER PAN
TEATRO DEL CANGURO (An-
cona)

Regia di Lino Terra
Scuole elementari e famiglie

dicembre 2009

mercoledì 2 - ore 11

NOMI E COGNOMI INFAMI
BOTTEGA DEI MESTIERI
TEATRALI

di e con Giulio Cavalli
scuole superiori

dicembre 2009

martedì 15 - ore 11

QUATTRO
ad Annalisa Durante
di Mario Gelardi e Giuseppe Miale di
Mauro
premio Ustica per il Teatro
regia di Giuseppe Miale di Mauro
Scuole superiori

gennaio 2010

giovedì 14 - ore 11

FUORI GIOCO
LA BARACCA (Bologna)
Uno spettacolo sul bullismo
Scuole medie
gennaio 2010

mercoledì 20 - ore 11

LA BAMBOLA BIONDA E LA
BAMBOLA BRUNA
PANDEMONIUM TEATRO
(Bergamo)
Testo e regia di Lisa Ferrari
Scuole elementari

gennaio 2010

mercoledì 27 - ore 11

NON COLPEVOLE
LA MANSARDA (Caserta)
Regia Angelo Callipo
Con Maurizio Azzurro, Paola Mad-
dalena, Pietro Marullo, Monica Por-
zio, Michele Tarallo.
Scuole superiori

febbraio 2010

mercoledì 3 - ore 11

GLI OCCHI AL CIELO,
l'11 settembre
TEATRO BELLI (Roma)
di Massimo Vincenti, musiche Fran-
cesco Verdinelli
Scuole superiori

febbraio 2010

domenica 21 e lunedì 22 - ore 11

LA STORIA DI HANSEL

E GRETEL

CREST (Taranto)

Regia di Michelangelo Campanale

Scuole elementari e famiglie

marzo 2010

mercoledì 10 - ore 11

MONTEDIDIO

FONDAZIONE GALLARATE

Da Erri DE Luca

Regia di Valentina Maselli

Scuole medie

marzo 2010

giovedì 11 - ore 11

ANASTASIA, GENOVEFFA E CENERENTOLA

EMMA DANTE E SUD COSTA OCCIDENTALE

uno spettacolo di Emma Dante

Scuole elementari

marzo 2010

venerdì 12 - ore 11

LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

NUOVO TEATRO

di Roberto Andò e Marco Baliani

da Leonardo Sciascia e Pierpaolo Pasolini

Pasolini

con Marco Baliani

drammaturgia e regia Roberto Andò

scuole superiori

■ PROGETTO DI RESIDENZA TEATRALE

Date da definire - ore 11 - 18

I TEATRINI – studio per IL SENTIERO DEL LUPO

uno spettacolo sulla violenza ai minori a partire dalla favola “Cappuccetto Rosso”

scritto e diretto da Giovanna Facciolo
scuole elementari e medie

COMUNE DI PAGANI

*In collaborazione con
Casa Babylon Teatro
Teatro Centro Sociale di Pagani
Via De Gasperi, 16*

Info: 081 5152931
info@casababylon.it

■ Casa Babylon

dicembre 2009

venerdì 11 - ore 11

QUATTRO

DECIMO PIANETA

*ad Annalisa Durante
Di Mario Gelardi e Giuseppe Miale
di Mauro
premio Ustica per il Teatro
Regia di Giuseppe Miale di Mauro
Scuole superiori*

gennaio 2010

venerdì 15 - ore 11

QUANDO NONNA FAUSTINA AR- RIVO' IN AMERICA

COOP. EIDOS (Benevento)

*Scritto e diretto da Virginio De Mat-
teo
Con Mimmo Soricelli, Virginio De
Matteo, Raffaella Mirra, Martina Iorio
Scuole elementari e medie*

febbraio 2010

giovedì 11 - ore 11

I RAGAZZI DELLA VIA PAAL

FONDAZIONE AIDA (Verona)

*Con Roberto Macchi e Lorenzo
Bassotto
Scuole elementari e medie*

marzo 2010

sabato 13 - ore 11

LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

NUOVO TEATRO

*Di Roberto Andò e Marco Baliani
Da Leonardo Sciascia e Pierpaolo
Pasolini
Con Marco Baliani
Regia Roberto Andò
Scuole superiori*



Teatri della Legalità

gli spettacoli

lunedì 19 ottobre 2009 - ore 11
IC Luciano Mele - Pompei / Messigno

martedì 20 ottobre 2009 - ore 11
Parco di Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI **COMPAGNIA IL MELARANCIO (Cuneo)**

Di Gimmi Basilotta, Marina Berro

Con Gimmi Basilotta, Marina Berro, Tiziana Ferro, Franco Priola, Jacopo Fantini

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'idea nasce dal ricordo degli scontri all'ultima piuma cha da bambini, tra fratelli, si facevano sul letto prima di andare a dormire: qui il gioco viene centuplicato più e più volte, diventando uno spettacolo di piazza esplosivo, divertente e di grande coinvolgimento.

Uno spazio opportunamente attrezzato accoglie il pubblico prima dell'inizio dello spettacolo: tutto è già pronto!

L'attesa è scandita da una serie di annunci che preparano all'imminente battaglia; al VIA inizia lo spettacolo: la squadra della Compagnia coinvolge il pubblico nell'allestimento finale dello spazio

e dettate le regole del gioco con un conto alla rovescia dà inizio alla battaglia.

Centinaia di leggerissimi cuscini multicolori cadono dall'alto e, in una reazione a catena, esplose la battaglia: accompagnati dalle scatenatissime musiche ska, gli spettatori si trovano coinvolti in una piccola follia collettiva, dove tutti combattono contro tutti, che coinvolge giovani, vecchi, donne, uomini e bambini. Questa pazzia ed inoffensiva lotta a colpi di cuscino, prosegue fino allo sfinimento dei partecipanti. Ad un preciso segnale tutto si ferma e la battaglia si conclude in un soffio di piume. Prima di



salutare il pubblico esausto, viene dispiegato un grande telo colorato su cui gli spettatori vengono invitati a sedersi: il telo comincia a gonfiarsi e si trasforma in un cuscino gigante, pieno d'aria, su cui è possibile nuotare, rotolare, gattinare e ovviamente riposarsi dopo tanta fatica.

La Battaglia dei cuscini viene replicata dal 1991 e ha al suo attivo più di 600 repliche.

mercoledì 4 novembre 2009 - ore 11
Area Eventi Exposcuola - Baronissi

giovedì 5 novembre 2009 - ore 11
Teatro San Ferdinando - Napoli

venerdì 6 novembre 2009 - ore 11
Teatro Ariston - Mondragone

lunedì 9 novembre 2009 - ore 11
Teatro Bristol - Castelvoturno

venerdì 19 marzo 2010
luogo da definire, Festa Regionale della Legalità

LA FERITA - La Giusta Parte

DECIMO PIANETA E I TEATRINI

*Scritto da Riccardo Brun, Raffaele Cantone, Rosario Esposito La
Rossa, Mario Gelardi, Giuseppe Miale Di Mauro, Ciro Marino, Angelo
Petrella, Peppe Ruggiero e Roberto Saviano.*

*Con Ivan Castiglione, Daria D'Antonio, Giuseppe Gaudino, Giuseppe
Miale Di Mauro, Adriano Pantaleo.*

Drammaturgia e regia di Mario Gelardi

Scuola secondaria di secondo grado

La testimonianza di chi in questi anni ha scritto e manifestato il suo impegno contro la camorra.

“La Ferita” è stata un’esperienza teatrale ed umana molto forte. Accanto all’incontro con migliaia di ragazzi della scuole della Campania e successivamente di comunità di

ogni parte del paese, l’incontro tra gli autori e soprattutto tra loro e i parenti delle vittime, ha segnato una traccia indelebile nel percorso artistico di ognuno di noi.

Questa nuova edizione de La Ferita, chiamata “la giusta parte”, si basa sul racconto della camorra fatta da alcuni autori teatrali e lette-

foto di Carmine Luino



rari, un percorso parallelo e dinamico tra teatro e cronaca, tra finzione e realtà.

Abbiamo voluto ricordare alcune le vittime innocenti di questa guerra quotidiana. Vittime che spesso diventano solo nomi in elenchi commemorativi.

Ha detto Roberto Saviano de La ferita:

Quando mi capitò la prima volta di partecipare a La Ferita mi sembrò di essere capitato in un territorio d'eccezione. Lentamente mi sono accorto che questa ferita diveniva sempre più in grado di infettare il circostante. Infettare un circostante

che continuava a volersi vedere sano. E di questa salubrità si voleva invece essere il contrario. Se il presente si definiva sano, di questa integrità volevamo essere malattia. E così mi appassionai all'idea di poter ritornare a ricordarci malati. Sento che parteciparci è un modo per avere parte.

Avere parte. E' quello che sento sempre di dover decidere. La ferita in fondo è questo, è avere una parte. Don Peppino Diana diceva, non voglio sapere se Dio esiste o no, ma voglio sapere da che parte sta. Ecco noi questo dobbiamo cercare di avere, avere parte. Tutto qui.

venerdì 6 novembre 2009 - ore 11
Teatro San Ferdinando - Napoli

lunedì 16 novembre 2009 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

LA MALACARNE

METASTUDIO89

I personaggi femminili nel Teatro di Fortunato Calvino

Pagine scelte da:

Cravattari, Malacarne, Lontana la città, Cuore nero, Madre luna, Cristiana famiglia.

Con Antonella Morea, Rosa Fontanella, Loredana Simioli, Roberta Serano, Rosalba Di Girolamo, Linda Lambiase, Simona Sannino, Ivano Schiavi

Musiche di Paolo Coletta, Costumi di Annamaria Morelli, C.T.N. 75 Vincenzo Canzanella

Disegno luci di Paolo Foti, Assistente alla regia Angela Di Maso

Ideazione e regia Fortunato Calvino

Scuola secondaria di secondo grado

La Malacarne è il titolo più giusto per mettere insieme parte dell'universo femminile che Calvino descrive e porta in scena da anni ormai.

Donne vittime e carnefici di una quotidianità fatta di soprusi e di violenze.

Donne protagoniste in una città violata.

Donne che hanno ereditato valori

mortiferi dalla generazione precedente e li tramandano ai loro figli come modello di vita, donne di potere senza carità cristiana.

Personaggi femminili che ritroviamo per una sera tutti insieme sulla scena, grazie a un gruppo di attrici che in questi anni hanno dato voce e corpo alle fantasie di un autore.



mercoledì 11 novembre 2009 - ore 11
Teatro Siani - Marano

giovedì 12 novembre 2009 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

venerdì 13 novembre 2009 - ore 11
Carcere minorile di Nisida - Napoli

LO CHIAMAVANO GIUFÀ

DAF PRODUZIONI (Messina)

Liberamente tratto dal racconto "Melarancia" di M. Carroccio

*Di Angelo Campolo e con Angelo Campolo,
Con Luca Fiorino, Federica De Cola
Regia Mario Gelardi*

Scuola primaria e secondaria di primo grado

La rivisitazione in chiave farsesca e moderna di uno dei più celebri personaggi della tradizione orale popolare della Sicilia. L'iperbolica trama descritta prende spunto da fatti realmente ricorrenti nelle campagne del palermitano, quando ladri e imbroglioni erano soliti fare ai ragazzi promesse allettanti per ottenerne in cambio prelibatezze sottratte alla campagna dei loro genitori. Giufà è un personaggio che appare pieno di contraddizioni: ora stolto, saggio, sciocco, furbo, insofferente all'autorità, imprevedibile. Nelle sue avventure si caccia nei guai, ma riesce quasi sempre, spesso involontariamente, a

uscirne illeso e a farla franca. Il Giufà protagonista dello spettacolo è un ragazzo semplice, onesto, perduto innamorado della sua terra che coltiva con totale dedizione e che per questo lo ricompensa donandogli annualmente una magica "arancia d'oro" assai redditizia, simbolo ecologista del rispetto da parte dell'uomo nei confronti della natura. La storia si sviluppa a partire dai continui inganni e tranelli che Giufà subisce da un'astuta giovane moglie aiutata dal suo amante Saro. Insieme diagnosticheranno una quanto mai improbabile malattia a Giufà che lo obbligherà a capovolgere comple-



tamente le sue sane abitudini, dedicandosi ad un ritmo di vita sfrenato a base di alcool e stress.

Lo spettacolo, carico di momenti esilaranti, come nella migliore tradizione della commedie italiane ripropone le avventure del celebre Giufà, caricatura di tutti i bambini siciliani, che ci fa sorridere, con le sue incredibili storie di sfortuna, sciocchezza e saggezza, ma che ha anche il gran merito di trasmettere un messaggio positivo di riconciliazione dell'uomo con la natura, oggi più che mai soggetta ad abusi e sfruttamenti.

giovedì 12 novembre 2009 - ore 11
Teatro Totò - Napoli

venerdì 13 novembre 2009 - ore 11
Teatro Totò - Napoli

LUNA NERA

TEATRO TOTÒ

Romanzo di quartiere

Adattamenti: Giuliani Miniati, Gaetano Liguori ed Enzo Liguori
Musiche Franco Ricciardi
Regia Enzo Liguori

Scuola secondaria di secondo grado

Questo spettacolo nasce dal progetto contro la dispersione scolastica "167 - dall'aula al palcoscenico". I 20 allievi tra i 14 ed i 18 anni, provenienti da quartieri come Secondigliano, Scampia o Rione Traiano, si sono cimentati per un anno, con la recitazione, il canto, la danza, la scrittura teatrale, l'illuminotecnica, la scenotecnica, il trucco, le acconciature prima di approdare allo spettacolo.

Il lavoro è il tentativo stesso di restituire, in scena, la verità delle vite degli allievi-attori coinvolti nel progetto. I sogni, le speranze, le paure, il rapporto con i quartieri in cui vivono, con gli amici, con le proprie

famiglie di questi ragazzi. Il risultato è una favola moderna che parte dalla cronaca del quotidiano di ragazzi tra i 16 e i 20 anni che vive nel quartiere di "PERIFERIA". Un quartiere dove le avventure, gli scherzi, gli affetti, le amicizie, le paure, i sogni e le difficoltà da affrontare sono tante e le scelte che la vita impone ogni giorno sono durissime. Un quartiere dove i bambini giocano ad imitare i delinquenti, in cui è difficile crescere senza doversi relazionare con l'illegalità, la malavita, un quartiere, una "periferia", dove seppur giovanissimi, ci si ritrova a dover compiere scelte difficili che pos-



sono risultare determinati per la vita che verrà.

Il Musical è arricchito dalla partecipazione di attori di fama nazionale (tra questi Gennaro Silvestro, protagonista della “Squadra”) e dalle musiche di Franco Ricciardi. Il giovane pubblico di certo saprà riconoscersi tra i protagonisti della storia, emozionandosi e individuando i motivi del perenne disagio in cui spesso gli adolescenti vivono, incoraggiandoli ad immaginare un futuro diverso.

lunedì 16 novembre 2009 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

martedì 17 novembre 2009 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

mercoledì 18 novembre 2009 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Matiello - Pompei

ANNA POLITOVSKAJA

CONCERTO PER VOCE

SOLISTA

PRODUZIONE ANGUS 89 (Roma)

Testo e Regia di Ferdinando Maddaloni

Musiche di Nicola Dragotto

Con Ferdinando Maddaloni, Nicola Dragotto, Carmen Femiano

Scuola secondaria di secondo grado

Un viaggio collettivo sui binari dell'ironia, nelle stazioni dell'assurdità umana, con fermate previste in Russia, negli Stati Uniti d'America e in Italia,

a partire dalle riflessioni della giornalista russa Anna Politkovskaja.

Sulla scia del teatro - canzone gli attori Ferdinando Maddaloni e Carmen Femiano, il cantautore Nicola Dragotto, accompagnati al violino e alla fisarmonica da Vittorio Cataldi, saranno poi impegnati nell'ardua impresa di risvegliare le coscienze

addormentate dall'indifferenza, stimolando una sana riflessione sugli eventi di attualità.

La metafora del viaggio mira a coinvolgere i ragazzi, per farli prima sorridere sull'assurdità di alcuni nostri comportamenti e poi riflettere su alcuni temi scottanti come ad esempio la deformazione delle notizie ad opera dei mass media. Momento centrale della rappresentazione è il passaggio sulla nostra costituzione, mai troppo divulgata, con l'approfondimento su



alcuni articoli e la spiegazione sulla genesi del nostro inno patriottico che verrà chiarito nei suoi punti più oscuri e divulgato nelle sue parti sconosciute. Tutto avviene attraverso il sano principio di Jean de Santeul, Castigat ridendo mores, per cui la satira fatta in maniera intelligente, spargendo il ridicolo sui vizi e difetti umani, diventa un didattico toccasana per la riforma dei costumi ed è resa ancora più efficace dalle pungenti note di Nicola Dragotto, i cui testi rappresentano perle di saggezza e pallottole contro l'indifferenza.

martedì 17 novembre 2009 - ore 11
Teatro Siani - Marano

mercoledì 18 novembre 2009 - ore 11
Fondazione Alario per Elea - Velia - Ascea

OMBRE DI GUERRA

PROSPET E STRAIGHT TO VIDEO

scritto e diretto da Fabrizio Bancalè
Con Rosario Sparno, Simone Spirito, Luca Iervolino, Nico D'Agostino,
Gaia Riposati

Scuola secondaria di secondo grado

*Digrigna i denti,
dilatata le narici,
mostra le unghie
che il nemico fuggirà...*

Una casa nel mezzo del nulla. Un luogo imprecisato. Molto, troppo simile a tante città che in questi anni hanno vissuto guerre spesso incomprensibili, sempre disgustose. Due fratelli. Profili precari. In lontananza rumori di mitra e, a intervalli quasi regolari, i boati delle esplosioni che fanno tremare i vetri e le pareti. Dopo l'ennesima notte di scontri e violente irruzioni nelle abitazioni, si risvegliano ancora frastornati, indolenziti. Fuori,

le ultime bombe che cadono, e il suono delle sirene. I contorni dei combattimenti perdono la loro nitidezza, sbiadiscono, fino a sovrapporsi, a confondersi: terminati gli scontri tra eserciti nemici, la vendetta e l'odio si infiammano come le micce abbandonate dai soldati in fuga; e diventa difficile distinguere anche il diverso colore delle tute militari: nel mirino dei cecchini appaiono soltanto macchie indistinte...ombre. Di soldati, di civili, di padri e di figli...di madri. Attraverso lo sguardo dei due giovani protagonisti, la realtà si mescola con i sogni, i ricordi con le speranze: il loro mondo imma-



ginario diventa l'unica realtà possibile, l'unica alternativa all'orrore della guerra. Richiamano alla memoria episodi della loro fanciullezza: i loro giochi, gli scherzi tra amici; riesumano vecchie filastrocche per allontanare la paura. Ricordano le neviccate che imbiancavano tutto, prima che quel bianco candido venisse insudiciato da stivali e cingolati, le giornate all'aria aperta a giocare con i pupazzi di neve. Vicende e aneddoti ormai lontani, accaduti tanto tempo fa. Prima...prima che gli uomini cominciassero ad ammazzarsi tra loro.

E così aspettano. Aspettano che

la madre si svegli. Cadenzati dalle esplosioni, trascorrono i minuti, le ore...la stanza comincia a riempirsi di ombre che sembrano essersi date appuntamento come in un sabba notturno. Quasi evocati dalle loro filastrocche, vinti e vincitori, vittime e carnefici si incontrano finalmente, senza maschere e ipocrisie, davanti ai due, incoscienti testimoni di quel tragico spettacolo al quale l'uomo sembra non saper rinunciare.

giovedì 19 novembre 2009 - ore 11
Procida Hall - Procida

venerdì 20 novembre 2009 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

LA SVERGOGNATA

ASSOCIAZIONE CULTURALE

ALQUANTARA

Premio Girulà Migliore attrice protagonista 2007/2008

*libero adattamento dall'omonimo romanzo di Sahar Khalifah
con Anita Mosca, Supervisione al progetto musicale BkBostik, Opere
Pittoriche Ciro Di Matteo, Foto Davide Stasino, Costumi Isabella Sta-
race, Disegno luci Ciro Di Matteo.
regia e drammaturgia Anita Mosca*

Scuola secondaria di secondo grado

Un delirio di voci e di storie che si intrecciano, una memoria polifonica di donne, attraversate dal conflitto che infuria nelle loro vite, spese tra tentativi di adattamento ad una condizione di subalternità e scoppi di ribellione. Diverse lingue e dialetti, da quello napoletano, spigoloso e tagliente della provincia, a quelli di altri luoghi e di altri paesi, si susseguono e si aggrovigliano per raccontare, non un caso estremo di violenza o di repressione nei confronti del sesso fem-

minile, ma la fatica di farsi donna in certi contesti, la ferocia di pressioni sociali e sottili violenze psicologiche, la crudeltà di costrizioni e limitazioni di alcuni ambienti, per cercare quella maledetta ineluttabile relazione, che esiste in certe società, tra l'essere donna e la vergogna, la femminilità e lo scandalo.

“...Ma Anita Mosca che ha riadattato per il teatro La svergognata di Sahar Khalifah, portandola in un



territorio del nostro Sud, ha dilatato il breve racconto cercandone inaspettati spazi interiori, dimensioni d'universale inquietudine, imprevedute invenzioni visionari. Così la famiglia che opprime, il padre che ignora il linguaggio della figlia, la madre che vive la sua vita compressa e infelice cercando uno spazio d'amore da sempre negato, i sogni infranti, il dolore hanno il corpo e la voce di Anita Mosca..."
La Repubblica, Giulio Baffi

lunedì 23 novembre 2009 - ore 11
Soccavo S.M.S. Pirandello - Svevo - Napoli

martedì 24 novembre 2009 - ore 11
I.C. Ristori - Napoli / Forcella

mercoledì 25 novembre 2009 - ore 11
Fondazione Oiermo - Castellammare di Stabia

giovedì 26 novembre 2009 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matase

COME UNA NAVE

TEATRO A VAPORE

Liberamente ispirato a Novecento di A. Baricco e a L'Europeo di Hermann Hesse.

*Con Giampiero Schiano e Manuela Schiano Lomoriello
Drammaturgia e messa in scena Manuela Schiano Lomoriello*

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Uno strampalato ragazzo, mozzo di bordo solitario e un po' sciocco, si trova, suo malgrado, a nascondere un pericoloso clandestino. Silenzi, diffidenza, paura... parole, racconti, giochi... l'improbabile amicizia sarà vitale per entrambi. Uno scontro – incontro che si alimenta dal paradosso del contatto di due esseri diametralmente opposti: da un lato la vita semplice e appagata del ragazzo senza par-

ticolari desideri, che ripete se stessa all'infinito, nel dondolare costante avanti e indietro sull'Oceano; dall'altro le aspettative e la fame di vita del clandestino che, dall'altra parte del mondo, senza sapere cosa lo aspetta, prova a cominciare una vita tutta nuova. Così le loro paure si mischiano e si demoliscono mentre uno strano segreto li legherà l'uno all'altro indissolubilmente.



Un mondo al rovescio: uno scenario apocalittico e grottesco di un immaginario futuro in cui noi, gli Occidentali dalla pancia sempre piena, esaurite le risorse dei nostri paesi, ci trasferiamo in quello che è diventato il luogo più ricco del mondo: l'Africa.

mercoledì 25 novembre 2009 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

giovedì 26 novembre 2009 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

KALIFOO GROUND

una storia vera

SKARAMACAY ART FACTORY

Scritto e diretto da Erminia Sticchi

Coreografie: Erminia Sticchi

Danzatori: Erminia Sticchi, Federica Faella, Marialaura Giamundo, Fiorella Griffo, Marianna Iacopino, Anna Mangani, Imma Pedaci, Vittoria Rocco, Deborah Romano, Imma Tammaro, Amanda Trulio
Con Ernesto Maiheux, Giuseppe Gaudino, Mariapia Verona, Alassane Douloukou

Scuola secondaria di secondo grado

Ispirato ai sanguinosi eventi di Castelvolturno, dove sei immigrati vennero brutalmente trucidati dalla camorra.

La fine di un incubo, LO SBARCO, l'inizio di un calvario e l'utopia di una vita migliore si spegne nelle gabbie del C.I.E., i Centri di Identificazione ed Espulsione dove, come animali, anime migranti aspettano che si compia il loro destino. Quelli che riescono a vivere

si troveranno a fare i conti con LA SCELTA tra una vita legale fatta di stenti ed abusi, dove la dignità è un lusso da conquistare, oppure una via più semplice ma imbrattata di violenza, sangue e dolore. La crisi interiore che spinge alla protesta di chi non vuole piegarsi al proprio destino, di chi non vuole piegarsi al Padrone Bianco, allo spacciatore, al camorrista. Su tutto c'è la violenza di chi vede gli immigrati come gente da sfruttare. Anche la ca-

An. Farese photo



morra ragiona così e non esita ad usare le armi per assoggettare una comunità e con LA STRAGE, spezza delle vite qualunque, anche di persone che non centravano nulla. A premere il grilletto la gente che vede gli immigrati tutti uguali. Tutti neri senza volto.

giovedì 26 novembre 2009 - ore 11
Circolo degli Universitari - Afragola

venerdì 27 novembre 2009 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matese

POLIZIOTTA PER AMORE

*Di Nando Dalla Chiesa, presidente onorario di LIBERA
Con Beatrice Luzzi
Regia di Claudio Boccaccini*

Scuola secondaria di secondo grado

Le suggestioni del teatro e la sostanza dell'impegno antimafia insieme in scena in questo monologo che segna l'esordio teatrale di Nando Dalla Chiesa.

La biografia di una ragazza 'normale', romana, liceale che, colpita dalla strage di Via d'Amelio e soprattutto dalla morte della poliziotta di scorta (Emanuela Loi la cui mano verrà ritrovata su un balcone al terzo piano) decide di dedicarsi alla lotta alla criminalità, di indossare una divisa, difendere i cittadini onesti, combattere contro antichi pregiudizi, nefandezze e inefficienze dello Stato con determinazione e passione, con un amore che si rivelerà piu' forte anche delle inevitabili delusioni e degli orrori

che il suo stesso corpo di polizia (per esempio a Genova) commetterà. Un atto di normale coraggio, una riflessione sulla vita dei tanti 'giovani servitori dello Stato', sulla loro forza e talvolta solitudine, sull'importanza rivoluzionaria del coraggio ordinario ... di uscire fuori, di riconoscere lo spazio aperto, lo spazio comune, come la fonte e l'ambito supremo della propria libertà.



domenica 29 e lunedì 30 novembre 2009 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

martedì 1 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

PETER PAN

TEATRO DEL CANGURO (Ancona)

Spettacolo di figura e teatro d'attore per bambini.

Di Lino Terra e Renato Patarca

Tratto da J.M. Barrie

Con Umberto Rozzi, Mauro Vitali. Natascia Zanni

Regia Lino Terra

Scuola primaria

C'è una stanza quella di Wendy e degli altri bambini dove a volte c'è anche una mamma che racconta storie. Lì tutto è caldo, protetto, rassicurante ... forse un po' monotono. Di fuori al contrario c'è il mondo di Peter: senza obblighi, senza regole pesanti, pieno di cose e di esseri strani e suggestivi, tutti inafferrabili e inconsistenti, perché forse la fantasia e l'infanzia sono proprio così. C'è il paese di Peter e degli altri "bambini perduti": un paese che esiste solo perché lo si vuole raccontare e perché si ha voglia di vederlo. Un paese che, al contrario di quanto si potrebbe pensare, non è poi così "ampio ed esteso, con secanti distanze tra un'avventura e

l'altra". C'è infine una finestra dove Peter vola per "predare" storie, così come fanno le rondini che, a tale scopo, nidificano sui cornicioni delle case. Una finestra attraverso la quale entrano ed escono: fate, bambini, sorrisi strappati, baci non dati, occhi sgranati, voglie, paure, sogni, speranze e tutti quei pensieri, così leggeri, che ti sollevano dolcemente nell'aria e ti fanno volare.

Scenicamente lo spettacolo si presenta suddiviso in due parti. C'è un "sotto" che rappresenta la stanza, la casa, la famiglia, il nido; ovvero quel luogo per sempre abbandonato da Peter e forse, poi per



sempre rimpianto e desiderato. C'è anche un "sopra": frenetico, vitale, sospeso nell'aria, ricco di fugaci apparizioni affascinanti o inquietanti. Lassù tutti si rincorrono senza mai incontrarsi, lassù ogni avventura è possibile e non c'è altro che non sia avventura. Queste due zone, antitetiche per

definizione, sono però, in fondo, complementari; l'una non potrebbe esistere senza l'altra... come a dire che non esisterebbe evasione senza qualche cosa da cui "fuggire lontano" e non esisterebbe nostalgia senza qualcosa o qualcuno da ricordare la sera, quando tutto è silenzio e s'aspetta a notte.

martedì 1 dicembre 2009 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

mercoledì 2 dicembre 2009 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

UN AMORE DELL'ALTRO MONDO

IL CERCHIO DI GESSO - ODA TEATRO (Foggia)

la traccia fantasma di Kurt Cobain e di un'intera generazione

Liberamente ispirato al romanzo "Un amore dell'altro mondo" di Tommaso Pincio (Einaudi 2002)

*Con Carlo Loiudice, Ruggiero Valentini, Vito De Girolamo
Regia Simona Gonella*

Scuola secondaria di secondo grado

Homer Boda Alienson è un bambino cresciuto senza amore che si costruisce il paradosso di una vita senza sonno, circondato da giocattoli spaziali e vecchi film di fantascienza. In una notte di veglia incontra Kurt e un "sistema" inossidabile per poter finalmente dormire e –chissà- trovare anche quell'amore tanto desiderato. Ma chi è questo bambino? Cosa ha a che fare con l'idolo rock degli anni novanta Kurt Cobain? Dove lo porta

la dipendenza da quella polvere bianca che lui chiama sistema?

Uno spaccato degli anni novanta attraverso un originale punto di vista: la narrazione della vita di Boda, realmente esistito come "amico immaginario" di Kurt Cobain e di cui vi è traccia nelle biografie e nei diari di Cobain stesso. La sovrapposizione letteraria tra Boda e Kurt consente di indagare alcuni punti fondamentali di una genera-



zione, di cui il musicista è icona e simbolo. Punto focale il rapporto fra Boda e il "sistema", laddove per sistema s'intende l'uso dell'eroina. Il punto di vista surreale di Pincio, con il suo protagonista che fa nascere la sua dipendenza dall'eroina da una mancanza di sonno (metafora di un disagio più grande) ha spinto la ricerca sulla messinscena verso la creazione di uno spazio volutamente astratto nel quale tro-neggia una scatola che è prigione mentale e fisica dentro la quale Homer vive i diversi stadi della sua dipendenza e fuori della quale due personaggi a metà fra aguzzini, narratori e personaggi del suo pas-

sato costruiscono per lui la ragnatela di passaggi che lo condurranno all'inevitabile finale.

Uno spettacolo duro e forte, giocato all'ombra della musica dei Nirvana.

giovedì 3 dicembre 2009 - ore 11
Circolo degli Universitari - Afragola

venerdì 4 dicembre 2009 - ore 11
Monastero di San Francesco da Paola - Vibonati

RICORDI CON GUERRA

FONTEMAGGIORE TEATRO STABILE

D'INNOVAZIONE (Perugia)

Di e con Stefano Cipiciani

Scuola secondaria di secondo grado

È la storia di un personaggio che visse per due estati, quelle del 1989 e del 1990, in due spettacoli di Marco Baliani e che andò a vari Festival importanti, quali Santarcangelo, Micro Macro, Milano Estate e Brescia. Gli spettacoli Corvi di luna e D'acqua la luna parlavano della Resistenza traevano spunto principalmente dai testi di Italo Calvino e Beppe Fenoglio ed erano realizzati con attori, a quel tempo giovani, provenienti da tutte le regioni d'Italia e impegnati nel settore del teatro ragazzi.

Dall'Umbria arrivò la piccola storia, raccontata in perugino, di un fascista di campagna "un fascio piccolo

"piccolo", che viveva da sfollato in mezzo agli altri.

Vent'anni dopo raccontare quella piccola storia è una sfida alla memoria personale e a quella di un paese che oggi non sa più se festeggiare o no il 25 aprile.



mercoledì 2 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

giovedì 3 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Ariston - Mondragone

venerdì 4 dicembre 2009 - ore 11
P.A.N. - Napoli

sabato 5 dicembre 2009 - ore 11
P.A.N. - Napoli

NOMI COGNOMI E INFAMI

LA BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI

(Lodi)

Di e con Giulio Cavalli

Musiche in Scena Di Davide Savaré

Scuola secondaria di secondo grado

Storie eccezionali e persone normali, almeno così dovrebbe essere. Storie che dovrebbero verificarsi di rado, eccezionali appunto, e di persone come tante, normali appunto. Ma così non è. Perché ci sono storie che ci raccontano fatti che accadono troppo spesso e persone che per scelta o per forza si ritrovano ad essere meno comuni di tante altre.

Allora forse sono le storie ad essere diventate normali e le persone

eccezionali, perché queste storie ci raccontano di mafia e di camorra, di soprusi, di ingiustizie, di violenza. Ma ci raccontano anche di persone che hanno scelto di non piegarsi agli 'uomini d'onore' perché l'onore, quello vero, è tutta un'altra cosa e a non farcelo dimenticare qualcuno ci deve pur pensare.

Uno spettacolo che è racconto, cronaca e discussione per scoprire alcune di queste storie. Un percorso legato da un unico filo con-



duttore per mantenere viva la memoria, certo, ma anche per informare con dati e nomi, per dare voce a chi quotidianamente combatte una battaglia che troppo spesso sembra persa in partenza, per non cadere nella 'normalizzazione', per risvegliare le coscienze di una società civile che non può permettersi di ignorare quanto accade, perché se ne parli sempre, non si dimentichi e non si volti mai la faccia dall'altra parte.

giovedì 10 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Bristol - Castelvoturno

venerdì 11 dicembre 2009 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

LE PARETI DELLA SOLITUDINE

ZERO DE CONDUITE e L.E.S.S. onlus

Di Tahar Ben Jelloun

*Adattamento del testo Giusi Marchetta, Prospero Bentivenga
Con: Anselme (Burkina Faso)*, Souleymane (Burkina Faso)*, Nestor (Burkina Faso)*, Alassane Douougou (Burkina) *, Maryia Lialiuk (Bielorussia), Madhusa Dilrushki Alosius (Sri Lanka), Oumarou (Burkina Faso)* e con Ibraim ('Ngoni) e Oumar (flauto) (Burkina Faso)**

** sono esclusi i cognomi dei richiedenti asilo*

Regia Prospero Bentivenga

Scuola secondaria di secondo grado

“Di fronte alle difficoltà di immigrato sfruttato e abbandonato, l'uomo cerca le strade ed i modi per far sentire la sua voce e per asciugare le sue lacrime...”.

Una denuncia poetica del razzismo. Il caleidoscopico urlo di un uomo solo e disperato quale testimonianza di una moltitudine di vite so-spesse.

Le ore di solitudine di un immigrato clandestino, le ore private, quando si è soli con sé stessi, la sera, la

notte, le domeniche, le immagini dell'universo interiore, le pulsazioni sessuali, le paure, i barlumi di felicità, la nostalgia, la curiosità e la rabbia. Una condizione allucinante che tradisce questo angoscioso ritratto della solitudine e trova, nella parte più folle del testo uno spiraglio di luce che permette al personaggio di superare la condizione del “sopravvivere” ed avere speranza di poter tornare, un giorno, a vivere.

La storia di uno dei tanti emigrati



che trascina la propria vita e il proprio corpo in una città a lui estranea. La storia di una persona invasa dai sogni, che sopravvive grazie alla capacità di inventarsi una vita, anche se fatta di chimere e nostalgia. Il racconto di un viaggio, soprattutto interiore, che i migranti compiono dentro sé stessi alla continua ricerca dell'appartenenza e dove forte è il senso dello sradicamento.

mercoledì 9 dicembre 2009 - ore 20,30
Teatro Comunale - Laurino

giovedì 10 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

venerdì 11 dicembre 2009 - ore 11
Casa Babylon - Pagani

lunedì 14 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

martedì 15 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Garibaldi - Capua Vetere

QUATTRO DECIMOPIANETA

Morire a 14 anni per errore

Di Mario Gelardi e Giuseppe Miale di Mauro

*Con Daria D'Antonio, Luana Pantaleo, Ivan Castiglione, Francesco Di
Leva.*

Regia di Giuseppe Miale di Mauro

Vincitore del Premio Ustica per il teatro.

Scuola secondaria di secondo grado

Una bambina come simbolo di tutte le vittime innocenti della “guerra quotidiana” della nostre città.

Quattro personaggi che sembrano andare ognuno per la sua strada. Quattro identità, ognuna simbolo di una faccia di Napoli, di un modo di

vedere la città. Quattro vite distanti fino al giorno in cui il destino decide di puntare il dito verso di loro. Ed ecco che il cerchio si stringe, e quella “guerra” che appariva distante, estranea, gli entra in casa, gli sconvolge la vita.

foto di Carmine Luino



Quattro identità precise, raccontate attraverso un tessuto musicale, un intreccio di voci, di vicoli e quartieri. Quattro dialetti che sono anche modi di vivere, segni di una propria biografia.

Abbiamo scelto di raccontare questa storia, attraverso gli occhi della zia della bambina, del medico che cerca di salvarla, di una sua insegnante, del ragazzo che guida il motorino su cui c'è il killer.

Una storia che racconta Napoli ma che potrebbe raccontare la "guerra" del Messico, delle favelas brasiliane, di Marsiglia, del Bronx, come di Torpignattara o di Braccaccio.

È la perdita totale dell'innocenza di una città, della sua gente.

martedì 15 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Pierrot - Napoli

mercoledì 16 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Siani - Marano

CUORE BUIO

LA CITTÀ DEL TEATRO (Cascina - Pisa)

Di Francesco Niccolini e Fabrizio Cassanelli

Da un'idea di Giuseppe Carrisi – scrittore –giornalista corrispondente di guerra

*Grazie al contributo di John Baptist Onama, ex bambino soldato ugan-
dese*

Con Letizia Pardi Francesca Pompeo

Regia Fabrizio Cassanelli

Scuola secondaria di primo grado

“attualmente 500.000 bambini fanno parte di forze armate o gruppi irregolari, in circa 85 paesi del mondo”

Africa, un paese qualunque. Una guerra come ce ne sono tante. Lazaro e Marabù sono due ragazzi, non hanno casa, non hanno famiglia, non hanno niente. Anche loro, come tanti altri, per salvarsi devono accettare l'arruolamento forzato. Non esistono alternative, altre vie d'uscita. Lazaro è il più piccolo e ha paura, ma vicino a Marabù si sente forte e invincibile. Insieme

imparano a non avere più paura di nulla. Trasformare un bambino in soldato è semplice, bastano poche ore di addestramento per imparare tutto ciò che si deve sapere per uccidere. Insieme, Lazaro e Marabù imparano a combattere, imparano ad uccidere e a morire di dolore. I segni di tanta follia resteranno impressi per sempre nei loro corpi e nei loro cuori, ma anche in mezzo a tanta disperazione troveranno rifugio e forza nell'amicizia e nel gioco, uniche essenze per sentirsi ancora vivi e ancora bambini.



martedì 15 dicembre 2009 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matese

mercoledì 16 dicembre 2009 - ore 11
Fondazione Alario Elea - Velia - Ascea

giovedì 17 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Siani - Marano

ARCANGELO S., OMICIDA

VIRUS TEATRALI COMPAGNIA

DELLA LEGALITÀ

Testo, regia spazio scenico Giovanni Meola

Costumi e scenografia Annalisa Ciaramella

Assistente alla regia Vittoria Smaldone

Con Laura Aruta, Melania Balsamo, Salvatore De Caro, Enzo S. Del Prete, Antonio De Rosa, Donato Di Maso, Michael Gargiulo, Vito Pace, Alessandro Palladino, Adriana Palmentieri, Ilaria Pilla, Chiara Vitello.

Scuola secondaria di secondo grado

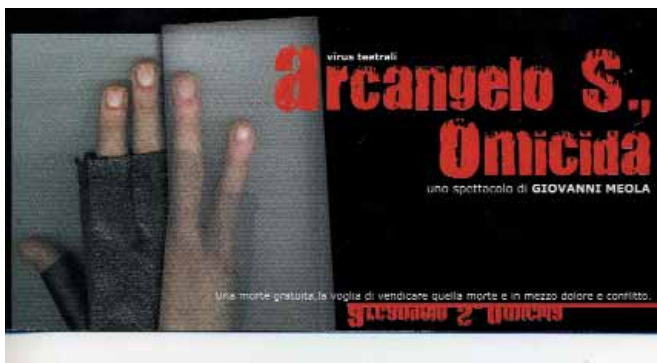
Una morte gratuita, la voglia di vendicare quella morte e in mezzo dolore e conflitto. Come ci si comporta se si conosce di persona chi ti ha ammazzato un affetto caro? Ci si vendica con le proprie mani o ci si affida alla giustizia degli uomini?

ARCANGELO S., OMICIDA racconta dell'omicidio gratuito di un giovane, CIRO M., da parte di un altro, ARCANGELO S., malavitoso in erba in una città che non sa più

dare il giusto valore alla vita umana.

Questa morte innesca un desiderio di vendetta in chi (il miglior amico di Ciro) non sa darsi pace per la perdita, scatenando così un meccanismo di giustizia fai-da-te che a poco a poco conquista anche chi di tale processo non ne vuole sapere. Tutto è pronto per la vendetta, ormai, manca solo un ultimo passo da fare.

Verrà fatto ?



Il tutto è calato però in un'atmosfera che passa senza soluzione di continuità dal dramma alla farsa, come è proprio delle cose della vita, e con la particolarità che ad interpretare vittima ed assassino è la stessa persona.

mercoledì 16 dicembre 2009 - ore 11
Biblioteca Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

giovedì 17 dicembre 2009 - ore 11
P.A.N. - Napoli

STUPIDORISIKO

FONDAZIONE EMERGENCY - TEATRO

(Milano)

Di Patrizia Pasqui
Con Mario Spallino.

Scuola secondaria di secondo grado

Una geografia di guerra, un diverso modo di diffondere e promuovere i valori di pace.

Il racconto di una geografia di guerra. Una geografia, cioè, dove non contano i confini, il fiume più lungo, la vetta più alta, ma ciò che conta è, ad esempio, una linea: la "linea degli Ossari", che ha attraversato l'Europa e lungo la quale milioni di persone hanno perso la vita a causa di una guerra.

Il racconto teatrale, a parte dalla Prima Guerra Mondiale ci conduce sino alle guerre dei giorni nostri, attraverso episodi, emblematici, di

guerra. Tutti storicamente documentati. Il susseguirsi, cronologico degli episodi è intervallato dalla storia di un marine dall'accento toscano, che rappresenta il soldato di oggi.

Il finale dello spettacolo ci mette di fronte alle scelte cui ciascuno di noi è chiamato a fare e che, con coscienza o meno, sta facendo.



martedì 15 dicembre 2009 - ore 11
Procida Hall - Procida

venerdì 18 dicembre 2009 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

RESTA CON ME

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTEFIA

Liberamente tratto da “Abide with me” di Barrie Keeffe

*Con Giampiero Schiano, Marco Mario de Notaris
Assistente alla regia, adattamento Simone Petrella
Regia-Spazio scenico a cura di Marco Mario de Notaris*

Scuola secondaria di secondo grado

“Resta con me” è una commedia breve e divertente. Due tifosi attendono un fantomatico “zio Errico” che dovrebbe portargli i biglietti per assistere ad una finale di coppa. Il tempo passa, e ai due tifosi, Paolo e Gianni, si aggiunge un terzo, Gigi. Tra attese e speranze, bagarini ed ipotesi di sfondamento della recinzione, i tre ripercorrono momenti di storia della loro squadra del cuore, della loro città, delle loro vite. L’attesa dei biglietti, la speranza di vedere l’importante partita, lascia presto il posto all’amarezza, alla rabbia e alla consapevolezza che mentre loro sono condannati ad aspettare

il proprio turno, senza sapere quando esso arriverà, altri sono già allo stadio e vedranno la partita. La fede nella propria squadra si incrina, l’idea di altre comunità più salde in cui investire i propri entusiasmi si affaccia fino a rendere quasi violenti i rapporti.

Zio Errico non arriverà.

Ai tre non resterà che ascoltare la folla dall’esterno del campo di gioco e sperare che almeno la “famiglia” dei colori amati, gli altri tifosi, non si dimentichino di loro nel trionfale corteo che accompagnerà gli ultras a festeggiare la vittoria o a sfogarsi per la sconfitta



martedì 12 gennaio 2010 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

mercoledì 13 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Ariston - Mondragone

GLI UOMINI VERI NON PIANGONO MAI

KAOTIKALKIMIA A LA MANDARDA (Caserta)

"Re-wind" sulla Strage di Capaci e sulla vita di Giovanni Falcone.

*con Stefano Meglio, Paola Maddalena, Sara Missaglia, Antonio Polito
drammaturgia e regia di **Ciro Pellegrino***

Scuola secondaria di secondo grado

È un pomeriggio di quasi estate di un anno importante: l'anno della maturità, l'addio alla scuola, l'affacciarsi al mondo con maggiore responsabilità, decidere del proprio futuro e della propria vita.

Un pomeriggio che trascorre come tanti altri: tre amici studiano, si confrontano, scambiandosi dubbi, speranze e aspettative.

La televisione è accesa pigramente nella stanza accanto, i genitori seguono il notiziario del pomeriggio.

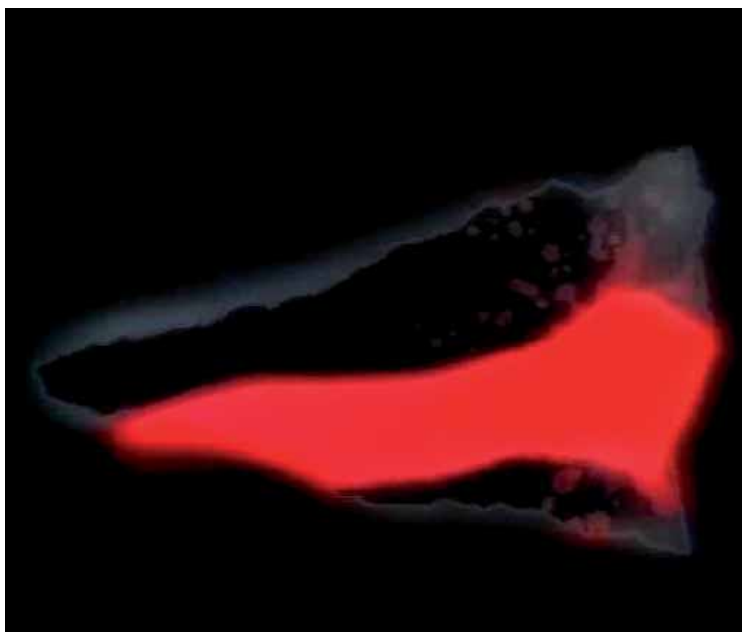
Un grido di rabbia, un'esclamazione di dolore soffocato: la notizia della la strage di Capaci.

Ecco che un pomeriggio qualunque

diventa un pomeriggio da non dimenticare: 23 maggio 1992. Sull'autostrada A29, nei pressi dello svincolo di Capaci e a pochi chilometri da Palermo, in un attentato di mafia hanno perso la vita il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, anch'ella magistrato, e tre agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Di Cillo, Antonio Montinaro.

I tre ragazzi ascoltano la notizia, e nel momento stesso in cui le immagini scorrono sullo schermo, assumono la consapevolezza che la loro vita non sarà più la stessa.

Quell'episodio, che è già storia nel



momento stesso in cui è accaduto, segnerà profondamente le loro esistenze, e li porterà a compiere un percorso di ricerca ed impegno civile.

Nomi come Brusca, Falcone, Borsellino, realtà come Mafia, Camorra, 'Ndrangheta, che fino ad allora erano stati solo fatti di cronaca da ascoltare distrattamente al telegiornale durante la cena, cominciano ad acquistare un senso, ad indurre sentimenti di partecipazione, solidarietà, impegno.

Lo spettacolo si svolge su due piani: la storia vista dagli occhi di tre ragazzi, e l'amara vicenda della strage di Capaci, punto di arrivo e

di partenza di un capitolo triste della storia Italiana. Immagini documentarie, Flashback, testimonianze, stralci di cronaca accompagnano le riflessioni dei ragazzi.

Uno spettacolo che non vuole essere solo una testimonianza ma una riflessione sul fatto che quel che accade intorno a noi ci riguarda davvero, e su come una semplice notizia, ascoltata distrattamente in un pomeriggio di quasi estate d'un giorno qualunque, può cambiarci la vita.

mercoledì 13 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

venerdì 15 gennaio 2010 - ore 11
Casa Babylon - Pagani

QUANDO NONNA FAUSTINA ARRIVÒ IN AMERICA

COOP. EIDOS (Benevento)

*scritto e diretto da Virginio De Matteo
con Mimmo Soricelli, Virginio De Matteo, Raffaella Mirra, Martina Iorio*

Scuola secondaria di primo grado

*Premio Rosa d'Oro - Padova 2003
Premio Miglior Spettacolo "Teatro Pinocchio" - Salerno 2006*

Siamo nei primi anni del 1900, a New York. Una nave piena di immigrati è appena sbarcata.

Tra loro anche Faustina, una ragazzina che arriva dall'Italia. Non ha il permesso di soggiorno e non c'è nessuno che possa garantire per lei.

Nell'ufficio immigrati, alla presenza di una terribile ispettrice, di un improbabile poliziotto e di un vecchio italiano cieco si svolgono scene divertenti, birichine, commoventi.

La piccola vuole a tutti i costi restare.

L'aveva promesso alla sua mamma che, nel duro viaggio in nave, se n'era andata per sempre.

Siamo all'inizio del secolo scorso, ma sembra, sotto alcuni aspetti, di essere all'inizio di questo. Con la differenza, lo sappiamo bene, che i ruoli sono cambiati: ora è l'Italia, la terra promessa.

Riuscirà la nostra eroina a rimanere in quel Paese, nuovo e ricco di promesse?

Il testo, e quindi la messa in scena,



ha un ritmo narrativo simile a quello utilizzato dal cinema nei primi decenni del XX secolo.

La scena, i costumi e il movimento scenico ci ricordano il “seppiato” delle prime foto e delle prime pellicole.

La recitazione degli attori completa la “fotografia” passando da una forma espressionista a momenti di forma naturalista.

mercoledì 13 gennaio 2010 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

giovedì 14 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Pierrot - Napoli

STORIA DI UN PALLONCINO

UNOTEATRO/STILEMA (Torino)

Di e con Silvano Antonelli

Con la partecipazione di Giulia Menegatti

Collaborazione drammaturgica Alessandra Guarnero

Spettacolo vincitore Biglietto d'oro per il Teatro AGIS – ETI 2007/2008

Scuola primaria

La storia di un Palloncino azzurro che, a differenza degli altri palloncini, non riesce a fare a meno di scappare verso l'alto.

Se la mamma gli fa il bagno e si distrae un attimo per prendere l'asciugamano lui... vola via. Anche quando va a scuola non riesce mai a stare fermo nel banco e vola ... sul soffitto a parlare con il lampadario.

Il Palloncino azzurro non lo fa apposta, mentre sta facendo una cosa i suoi pensieri volano a fantasticarne un'altra. Il papà e la

mamma sono preoccupati e lo portano dal dottore, ma lui scappa anche da lì e vola così in alto da finire nel "paese più per aria che c'è". Finalmente può pensare tutto quello che vuole ... ma non gli viene in mente niente. Ora che è arrivato così in alto da vedere il mondo come un puntino, è verso quel puntino che vuole tornare.

Come gli piacerebbe riuscire a vivere con la testa tra le nuvole e con i piedi per terra. In questo modo i sogni e le idee conquistate potrebbero servire per cambiare,



magari con altri, il suo piccolo pezzo di mondo.

Nello spettacolo il Palloncino azzurro incontra altri palloncini colorati: gli amici, il primo amore, la scuola, una farfalla, le nuvole, il tempo che passa ...

Grazie al Palloncino azzurro i bambini diventano protagonisti di una storia che parla della voglia di libertà, del senso di responsabilità e del filo che lega il mondo ideale dei desideri alla realtà di ciò che si riesce a realizzare.

giovedì 14 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

venerdì 15 gennaio 2010 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

FUORI GIOCO

TEATRO LA BARACCA (Bologna)

Una storia di bullismo

Di e con Stefano Filippini, Gabriele Marchioni ed Enrico Montalbani

Scuola secondaria di primo grado

Lo spettacolo è frutto dell'incontro tra l'Associazione "SOS - il Telefono Azzurro ONLUS", da tempo impegnato in una campagna di lotta al bullismo, e La Baracca Testoni Ragazzi, che ha fra i propri filoni di ricerca quello che indaga l'inquietudine, la fragilità e l'irruenza di quel delicato periodo di passaggio che è l'adolescenza.

La collaborazione è nata con l'obiettivo di introdurre nelle scuole il teatro, come strumento educativo per promuovere nei bambini, nei ragazzi e negli insegnanti la consa-

pevolezza delle problematiche connesse al bullismo. Protagonisti, tre adolescenti. Tre diverse personalità che entrano in relazione attraverso una rigida e pericolosa dinamica. Quelli che all'inizio sembrano scherzi tra ragazzi si trasformano in veri e propri atti di bullismo. Si innesca così un gioco malato in cui ognuno dei tre ha un ruolo ben preciso: il bullo, la vittima e lo spettatore-outsider. Microcosmo di un meccanismo sociale in cui diventa impossibile cambiare le regole. Le azioni si ripetono esasperan-



dosi, e la dinamica che si instaura fra i tre finisce per diventare una gabbia da cui nessuno sa più come uscire.

“Fuori gioco” parla di bullismo mettendo in scena le criticità che caratterizzano i rapporti tra i giovani, senza voler fornire soluzioni o facili moralismi.

L’obiettivo principale è quello di animare discussioni e confronti, per far fronte al problema innanzitutto parlandone.

lunedì 18 gennaio 2010 - ore 11
Biblioteca Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

martedì 19 gennaio 2010 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

LA BAMBOLA BIONDA E LA BAMBOLA BRUNA

PANDEMONIUM TEATRO (Bergamo)

Una fiaba racconta l'Olocausto ai bambini

Testo e regia di Lisa Ferrari
Con Giulia Manzini ed Eleonora Rolli

Scuola primaria

In un negozio di giocattoli, due bambole ballerine –una bionda e l'altra bruna- interpretate da due giovani attrici-danzatrici, cercano di attirare l'attenzione dei clienti danzando nella vetrina. Purtroppo nessuno entra a comprarle, allora la bionda –che fra l'altro non è così abile nella danza come la bruna- comincia ad incolpare la compagna di essere brutta e di scoraggiare i clienti dall'entrare nel negozio, disgustati dal suo aspetto. La bruna

cerca debolmente di difendersi, ma poi soccombe di fronte alla forza e determinazione della bionda. Viene così relegata in cantina con tutti i giocattoli "inutili" e, come lei, destinati alla rottamazione.

Lo spettacolo cerca di spiegare, con una semplice storia, come alcuni dei mali della nostra società possano nascondere in sé il "nucleo" di drammi più grandi: la paura del diverso, i piccoli razzismi che



portano a tragici eventi come quello dell'Olocausto. E in particolare ci racconta proprio il damma della tragedia avvenuta, il "sogno" nazista, attuato servendosi dell'allontanamento dapprima, e dell'eliminazione poi, di un'intera razza considerata "elemento indesiderato" e nocivo per la collettività.

Il linguaggio simbolico e l'utilizzo, da parte delle due attrici-ballerine, del corpo in rapporto allo spazio e agli oggetti, permette anche ai più piccoli di affrontare con semplicità ed immediatezza temi legati al rifiuto del diverso.

martedì 19 gennaio 2010 - ore 11
P.A.N. - Napoli

mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 11
P.A.N. - Napoli

giovedì 21 gennaio 2010 - ore 11
P.A.N. - Napoli

INTUMULTO

TEATRO KISMET (Bari)

Drammaturgia Angela Fanelli
Testo Magdalena Barile
Regia Rossana Farinati
Con Ilaria Cangialosi, Bruno Sortino, Annabella Tedone

Scuola secondaria di secondo grado

In tumulto è uno spettacolo sull'adolescenza che non vuole indagarne i risvolti psicologici, ma piuttosto avvicinare quella potenza che sta trasformando il corpo, inesorabilmente, dentro a crescite repentine e sconvolgenti, balzi che trascinano in moti sconosciuti, forze che stanno dando forma a nuove terre. In scena ci sono due attrici e un attore, il luogo è la "terra di mezzo", quella terra sul confine fra l'infanzia e l'età adulta. Il tempo è quello del divenire: ritmico e ineludibile.

E a riempire questo spazio e questo tempo ci sono allora tre adolescenti, figure non ancora compiute che imparano ad essere attraverso l'agire. L'emozione è ciò che li muove, fanno l'esperienza di rotture e ricomposizioni, sono nel ritmo incessante del crescere. Lo spettacolo allora non è una narrazione, ma piuttosto una tessitura di frammenti che aprono fessure attraverso cui cogliere istanti di questo tumulto.



martedì 19 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 11
Circolo degli Universitari - Afragola

giovedì 21 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

MIND THE GAP

ASSOCIAZIONE BORDER LINE

*Liberamente tratto da Oleanna di David Mamet
di e con Chiara Basile*

Scuola secondaria di secondo grado

*“ (...) Mi stia a sentire Professore.
È il potere che lei odia.
Così tanto che qualunque atmosfera di libera discussione è impossibile.
Non è improbabile.
È impossibile”.*

Un lungo dialogo, fatto di tensioni, emozioni, silenzi, inganni.

Una studentessa, apparentemente timida e insicura, appartenente a un gruppo politico presente all'interno dell' università teso ad indagare ed eventualmente a “smascherare” comportamenti scorretti da parte dei professori.

Un giovane docente, talmente

pieno di sé da essere incapace di ascoltare e di rendersi conto di quello che gli accade realmente, interamente proiettato su se stesso e sulla realizzazione della sua carriera, nella ricerca di riconoscimenti e prestigio all'interno dell'ambiente accademico.

Il pretesto dell'incontro : un libro scritto dal professore il cui tema è l'istruzione nella società contemporanea.

Una lunga conversazione che metterà in luce il “gap”, la distanza, il buco che divide e mette in contrapposizione il professore e l'alunna in un incontro/scontro che ha una particolarità : tra i due non c'è quasi al-



cuna distanza anagrafica.
Appartenenti alla stessa generazione, con percorsi differenti destinati al conflitto che prenderà forma in un confronto serrato, diretto, nel corso del quale le condizioni di partenza muteranno completamente.

giovedì 21 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Bristol - Castelvoturno

mercoledì 27 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

NON COLPEVOLE

LA MANSARDA - TEATRO DELL'ORCO

(Caserta)

processo ad un nazista modello

Ideazione e regia Angelo Callipo

*Con Maurizio Azzurro, Paola Maddalena, Pietro Marullo, Monica Porzio,
Michele Tarallo*

Scuola secondaria di secondo grado

L'11 Aprile del 1961 viene processato davanti al tribunale di Gerusalemme Otto Adolf Eichmann.

Il criminale nazista nega ogni responsabilità personale di fronte ai quindici capi d'imputazione che gli vengono contestati, asserendo di aver obbedito solo ad ordini superiori. Così, con quella sua aria all'apparenza mite, con quel suo mostrarsi come un uomo tranquillo, "Normale", Eichmann incarna perfettamente l'immagine spaventosa di un grigio, efficiente burocrate al servizio del male, un impiegato modello insomma specializzato nello sterminio scientifico degli esseri umani.

Lo spettacolo ripercorre, con inserti

filmati originali, le fasi di questo processo, che, se non lascia alcun dubbio sul verdetto finale di colpevolezza, apre però una serie di riflessioni su come la grande macchina hitleriana della soluzione finale si possa essere servita, oltre che di belve feroci del calibro di Himmler o Goebbels, anche di mille altri esecutori fedeli e ciechi degli ordini ricevuti.

L'Olocausto è stato certo opera di menti diaboliche ma anche di freddi e precisi tecnici che nella loro normalità si somigliano tutti e soprattutto ci somigliano. Il caso Eichmann dimostra che quanto più il male può apparire banale tanto più bisogna temerlo.



mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 11
Fondazione Alario per Elea - Velia - Ascea

giovedì 21 gennaio 2010 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

GLI ANNI RUBATI

TEATRO A COLORI - ASSOCIAZIONE CASTALIA (Avezzano)

Alla memoria di Anna Frank e di quanti morirono nei campi di sterminio

Testo, regia, interprete: Paola Munzi
Musiche originali eseguite dal vivo: Giuseppe Morgante

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Si racconta senza alcuna presunzione, attraverso uno "spettacolo-studio", lo spaventoso massacro subito dagli Ebrei durante il periodo dell'invasione tedesca nei Paesi Europei.

Nella narrazione, emerge il travaglio psicologico di una adolescente, costretta a vivere per due anni, nascosta in una soffitta, dove la scuola, gli amici, i giochi, le feste, il vivere quotidiano, non erano per lei che dei piacevoli ricordi. Privata di ogni cosa, confida la sua solitudine soltanto a "Kitti" il suo diario. A rendere ancora più intensa e drammatica la segregazione di Anna, era l'incessante e sconvolgente susse-

guirsi di tragiche notizie provenienti dall'esterno, sulle atrocità commesse dai nazisti: umiliazioni, torture, esperimenti su cavie umane, campi di lavoro, camere a gas, forni crematori, campi di sterminio, orrore e crudeltà. Questa è la storia sconvolgente e incredibile della Shoah.

Abbiamo avuto modo di conoscere personalmente alcuni deportati ebrei sopravvissuti alla Shoah, grazie all' ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati). Ci hanno raccontato le loro storie, abbiamo toccato le loro sensazioni, le loro emozioni, abbiamo pianto e riso con loro, ci hanno fatto sentire...il



rumore dei ricordi ancora vivi e fortemente presenti dentro di loro. Grazie e attraverso queste testimonianze, utilizzate per questo lavoro, s'intende risvegliare nelle nuove generazioni una sensibilità nuova che consenta loro di opporsi fermamente al riacutizzarsi di violenti episodi di matrice antiebraica e di razzismo in genere, ai quali assistiamo in questi ultimi anni.

Si ringrazia l'Associazione nazionale Ebrei ex deportati per testimonianze e materiali originali

mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 11
Procida Hall - Procida

giovedì 21 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

venerdì 22 gennaio 2010 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matese

ANNA FRANK, PRELUDIO, CORALE E FUGA

ELSINOR - TEATRO A PEDALI (Milano)

Con Alessandro Calabrese, Luca Salata, Matteo Rubagotti, Emanuele Bergamaschi

Regia e musiche originali Emanuele Bergamaschi

Scuola secondaria di primo e secondo grado

“Spero che ti potrò confidare tutto, come non ho potuto fare con nessuno, e spero che sarai per me un gran sostegno.”

Quattro musicisti si lanciano nella temeraria impresa di mettere in scena il Diario di Anne Frank con il solo ausilio dei loro strumenti e di un apparato scenico costituito da casse, bauli, rubinetti e catafalchi trafugati alla bisogna durante la loro tournée. In un concerto fantasmagorico che spazia dal tragico al grottesco, con l'ausilio di voci narranti, effetti sonori e visivi, gli spettatori potranno vivere una realtà

abbastanza simile a quella che per lunghi mesi ha affrontato quotidianamente la famiglia Frank, nei suoi aspetti claustrofobici, aberranti, ma anche buffi e ludici, divenuti normali nel clima disperato e grottesco di quegli anni. Il nostro Alloggio Segreto non avrà funzione descrittiva o rappresentativa, non ci sarà distanza fra attori e spettatori. Il mondo interiore

-ed esteriore -di Anne prenderà vita grazie a coloro che l'ascolteranno e vedranno attraverso i suoi occhi uno scorcio della realtà che ha vissuto.



martedì 26 gennaio 2010 - ore 11
Teatro della Legalità - Casal di Principe

POLVERE UMANA

COLTELLERIA EINSTEIN (Alessandria)

Da "Se questo è un uomo" e "La tregua" di Primo Levi

Di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

Scuola secondaria di primo e secondo grado

"Sono un uomo normale di buona memoria che è incappato in un vortice, che ne è uscito più per fortuna che per virtù."

Primo Levi è testimone e vittima di Auschwitz.

L'uomo denudato della sua identità, costretto a battersi come un animale per la vita, costretto a cambiare il suo codice morale. Sulle sue parole chiare, concise, asciutte e precise come una formula chimica si muovono gli attori, nella tensione suscitata dalla lucidità di questo ricordo terribile. Vittime, aguzzini, desolati e aggressivi, rassegnati e vacui.

E se appare un sorriso, un lampo

di ironia, è per esorcizzare attraverso la malinconia del clown il timore che nulla sia cambiato.

Il linguaggio teatrale è quello del movimento accompagnato dalla musica, con pochissime parole. Teatro di immagine e di silenzio, con improvvisi scatti lancinanti e disperati, con momenti di invenzione poetica su un tema difficile e desolato.

"Se dall'interno del Lager un messaggio avesse potuto trapezolare agli uomini liberi, sarebbe stato questo: fate di non subire ciò che a noi viene inflitto."

(Primo Levi)



martedì 26 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

mercoledì 27 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Italia- Eboli

ANNA FRANK, il musical

COMPAGNIA TEATROINSIEME (Salerno)

Commedia con musica di Gaetano Stella
Regia Matteo Salsano e Gaetano Stella

Scuola secondaria di primo e secondo grado

« È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. »

Il racconto della vita di una ragazza ebrea di Amsterdam, costretta nel 1942 ad entrare in clandestinità insieme alla famiglia per sfuggire alle persecuzioni e ai campi di sterminio nazisti. Nel Diario Anna racconta la vita e le vicende di tutti i giorni, scrivendo le proprie impressioni sulle persone che vivono con lei.

La drammaturgia si veste, in alcuni passaggi cruciali, di musica e così, Anna Frank, diventa un'emozio-

nante commedia musicale che raccoglie tutte le sollecitazioni emotive del "diario" e le trasporta con grande suggestione al palcoscenico.

La messa in scena rispetterà in maniera precisa il tempo, il luogo ed i personaggi "dell'alloggio segreto", tenendo viva la tensione dalla prima all'ultima battuta, in un crescendo di speranze, drammi, amori, paure... un microcosmo che rivive tutti i sentimenti dell'uomo in uno dei periodi più bui dell'umanità. Uno spettacolo di grande fascino che regala emozioni forti ed importanti, recuperando una Memoria da cui non si può prescindere per poter guardare al futuro con un minimo di speranza e di coraggio.



martedì 26 gennaio 2010 - ore 11
Teatro La Perla - Napoli

mercoledì 27 gennaio 2010 - ore 11
Teatro La Perla - Napoli

ARBEIT MACHT FREI

COMPAGNIA DEGLI SBUFFI

(Castellammare di Stabia)

Memorie dall'olocausto da Primo Levi, Anna Frank ed altri

Uno spettacolo di Aldo de Martino

Scuola secondaria di secondo grado

Il 27 gennaio del 1945 i soldati dell'armata rossa entravano ad Auschwitz. L'abbattimento dei cancelli del più vasto campo di sterminio nazista rappresentò un avvenimento prevalentemente simbolico, infatti il campo era già stato evacuato.

I prigionieri erano stati trasferiti forzatamente, in una lunga marcia sotto la neve, all'interno del territorio tedesco.

Sul cancello di Auschwitz, di Dachau e di decine d'altri campi di concentramento sparsi in tutta Europa, i nazisti scrissero in lettere gotiche: "Arbeit macht frei, il lavoro vi renderà liberi".

Quasi una beffa, ideata dal mag-

giore Rudolph Höss, comandante del campo di Auschwitz.

Durante i 12 anni del regime nazista milioni di persone vennero imprigionate nei campi di concentramento. Per distinguere le varie categorie di prigionieri i nazisti idearono un sistema di distintivi di diverso colore da portare sugli abiti. Ogni deportato aveva un triangolo colorato sulla sua uniforme. Gli ebrei portavano la stella gialla, i Politici un triangolo rosso, i delinquenti comuni erano contrassegnati dal triangolo verde, gli omosessuali da quello rosa, gli "anti-sociali" e le lesbiche da quello nero, gli zingari da



quello marrone, i testimoni di Geova da quello viola ed infine gli immigrati da quello blu.

Nel buio un uomo seduto su di una vecchia sedia di legno fuma, “Considerate se questo è un Uomo...” lo raggiunge una Donna, nello stesso fascio di luce; “Considerate se questa è una Donna...”; ma è solo un attimo dalla platea arriva il fracasso di piatti e tamburo realizzati con vecchi coperchi e scatole di latta. Due attori si muovono veloci tra il pubblico ricordando, come se si trattasse di un banditore, le Leggi Razziali emanate dal Regime Fascista, due fasci di luce li seguono incessantemente in sala.

Prende così avvio uno spettacolo che alterna momenti di tenerezza a momenti di amare considerazioni sulla vita degli Haflinge; Ironia macabra e pungente sulle “Ricerche Scientifiche Naziste”, e presentazione dei Campi di Sterminio come Villaggi Vacanza; i sogni da ragazza normale di Anna Frank e le deposizioni dal processo di Norimberga.

Uno spettacolo forte, capace di interessare il giovane pubblico

mercoledì 27 e giovedì 28 gennaio 2010 - ore 11
Complesso Monumentale di S. Lorenzo - Napoli

IL LIBRO DELLA VITA

COMPAGNIA DELLA FORTEZZA (Volterra)

La storia di Ali

Di Mimoun El Barouni e Armando Punzo
Ideazione e regia di Armando Punzo
Con Jamel Bin Salah Soltani

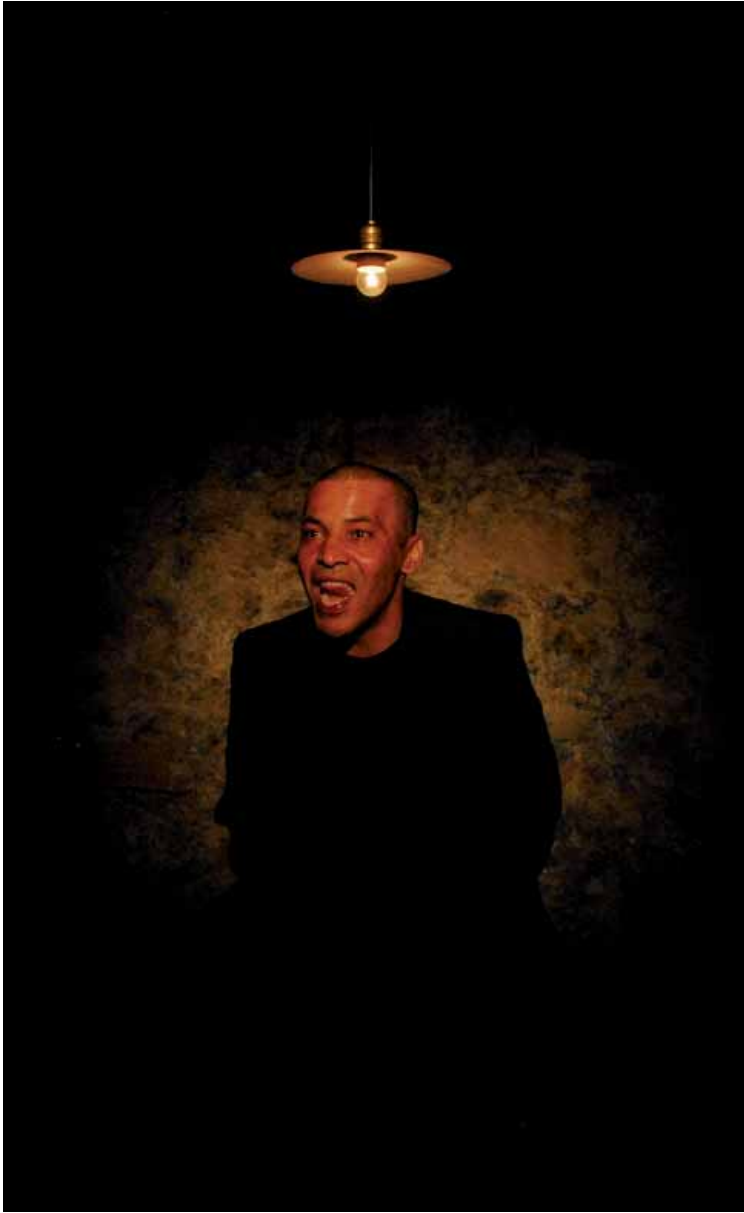
Scuola secondaria di secondo grado

Uno spettacolo biografico che racconta la storia di Mimoun El Barouni, attore della Compagnia della Fortezza che decide, un giorno, di scrivere e raccontare la sua vita, fatta di un mondo berbero, di rabbia, di non riconoscenza, di poesia. Una piece dura e avvincente, piena di dolore e di vita. Mimoun dopo essere uscito dal Carcere tre anni fa, ha continuato a fare l'attore con la Compagnia della Fortezza partecipando a diversi spettacoli che sono stati ospitati in numerosi teatri e festival italiani e stranieri. E' stato scritturato anche da altre produzioni teatrali ottenendo sempre ottimi risultati professionali.

Attualmente vive con la moglie in Finlandia dove continua la sua professione.

La sua storia, dura e rabbiosa, ma in fondo a lieto fine, apre importanti nuove finestre di conoscenza e merita di essere raccontata ancora e guardata come emblema.

In scena Jamel Bin Salah Soltani, attore nord africano, anche lui storico componente della Compagnia della Fortezza, che per la sovrapposizione di storie e situazioni narrate nel testo, con quelle della sua vita, lo interpreta con drammatica intensità e struggente coinvolgimento.



mercoledì 27 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

giovedì 28 gennaio 2010 - ore 11
Teatro Ariston - Mondragone

lunedì 1 febbraio 2010 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

martedì 2 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

IDROSCALO 93

DECIMO PIANETA

Morte di Pier Paolo Pasolini

Drammaturgia di Mario Gelardi
Con Ivan Castiglione
Regia di Ivan Castiglione

Scuola secondaria di secondo grado

Dopo più di trenta anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, i dubbi su chi sia stato veramente ad ucciderlo sono intatti. Le dichiarazioni che si sono succedute negli ultimi mesi, da parte di Pelosi, di Citti e di altri testimoni più o meno probabili, non fanno che aggiungere confusione a confusione. E' come se qualcuno continuasse ad infierire sul corpo martoriato del poeta.

Nato nel 2003 per il progetto Petrolio, diretto da Mario Martone, "Idroscalo 93", è il frutto della collaborazione tra l'autore e la professoressa Carla Benedetti.

In scena un narratore, un vero esploratore nel mondo di Pasolini, il suo pensiero, la sua ricerca, si incarnano in scena nella figura di Pelosi. Un ragazzo, prima timido ed impaurito, poi spavaldo e sicuro di sé. Il nostro narratore



mette ordine nella “pratica Pasolini” che una volta chiusa, viene riaperta dopo trenta anni da un giudice di Pavia che fa delle sconcertanti ipotesi. Una storia che inizia da lontano la nostra. Comincia ad Ostia, il due novembre 1975, quando in uno squallido campetto, adiacente ad una baraccopoli, viene trovato il cadavere martoriato di Pier Paolo Pasolini. Del suo assassinio viene accusato un diciassettenne borgatario, Giuseppe Pelosi.

Ma è davvero tutto così lineare? Nei mesi immediatamente successivi alla sua morte, una campagna stampa cerca

di dimostrare che Pasolini è stato ucciso non solo dal minorenni Pelosi, ma che assieme a lui quella sera c'erano altre persone, altri borgatari, forse legati al mondo della malavita, forse a gruppi neo-fascisti. Idroscalo 93 non è solo un'indagine sulla morte di Pasolini ma anche un viaggio nell'anima di uno degli intellettuali più importanti del novecento italiano.

martedì 2 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Pierrot - Napoli

mercoledì 3 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

ACCADUEÒ

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO (Empoli)

Di Vania Pucci
Immagini eseguite dal vivo: Licio Esposito
Regia Vania Pucci

Scuola primaria

L'acqua è un bene prezioso, è come l'oro, bisogna averne cura! Dell'acqua ti puoi fidare... apri il rubinetto e lei riempie il bicchiere...apri il rubinetto e lei riempie la vasca...sembra non finire mai...un mare d'acqua !

Ma l'acqua è anche la nostra memoria...L'acqua conosce tutte le storie del mondo perché l'acqua è l'origine del mondo.

Si raccontano otto piccole storie originali sull'acqua ...e così appare la colomba che cerca di scappare dall'acqua del diluvio universale la balena che si ammalava per avere ingoiato un sacchetto di plastica la goccia

della sorgente imprigionata in una bottiglia...il deserto che sotto la sabbia nasconde il mare... l'iceberg che si scioglie...

Accadueo' vede in scena oltre l'attrice Vania Pucci, l'artista multimediale Licio Esposito che utilizza una particolare macchina scenografica: una video camera riprende un piano colmo di sabbia che le mani di Licio scolpiscono, modellano, disegnano con straordinaria abilità. Le forme, veri e propri quadri, tramite la videoproiezione diventano la scenografia dove l'attrice si muove e racconta.



mercoledì 3 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

giovedì 4 febbraio 2010 - ore 11
Teatro della Legalità - Casal di Principe

GLI OCCHI AL CIELO

COMPAGNIA TEATRO BELLI (Roma)

Di Massimo Vincenti
Regia di Carlo Emilio Lerici
Con Francesca Bianco

Scuola secondaria di secondo grado

Due avvenimenti sconvolgenti della storia contemporanea sono sintetizzati in un unico, simile, atroce e viscerale dolore tradotto in un linguaggio quotidiano e toccante come la verità.

Due voci, un monologo. Le voci di due madri, lontane nel tempo, lontane nel carattere e lontane nella realtà che stanno vivendo. Una madre giapponese che vive a Kokura nell'agosto del 1945, la città scelta come obiettivo della prima bomba atomica e poi, a causa di un improvviso temporale, risparmiata all'ultimo istante. E una madre che vive a Manhattan e lavora alle Twin Towers nel settembre del 2001. Due madri che pensano e si muovono specchiandosi nel cuore e negli occhi dei loro figli. Due madri

che raccontano in modi diversi la loro esperienza, resa simile, identica, dal filo sottile della paura e del dolore che attraversa gli anni e lo spazio. Un'esperienza che mischia la finzione scenica con la realtà storica e di cronaca degli avvenimenti che fanno da sfondo alla narrazione. Dove il vero e il verosimile formano la traccia che porta gli spettatori dietro l'unica realtà oggettiva: il dolore delle vittime di tutte le guerre.

Lo spettacolo ha debuttato a Roma in occasione della prima edizione de "La festa dei teatri" ed è stato scelto per aprire il Festival "Il Teatro e la Cultura tra le due guerre" organizzato dal Comune di Roma.



martedì 2 febbraio 2010 - ore 11
Biblioteca Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

mercoledì 3 febbraio 2010 - ore 11
28° Circolo - Napoli

giovedì 4 febbraio 2010 - ore 11
I.C. Ristori - Napoli

venerdì 5 febbraio 2010 - ore 11
Complesso Monumentale di S. Lorenzo - Napoli

STORIE CLANDESTINE

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO LA TOSSE **(Genova)**

Storie dei popoli di Kurdistan, Cina, Africa, Arabia, Carabi

Raccontate da Mara Baronti

Scuola primaria

Che idee hanno della vita i popoli che a ondate, per sfuggire guerre e calamità o con il miraggio di un'esistenza migliore, arrivano nella nostra penisola? Ascoltando queste storie forse potremo comprendere qualcosa di più profondo a proposito dei nostri nuovi vicini di casa, dei nostri nuovi compagni di banco. Mara la narratrice ci introduce nel suo sconfinato magazzino di storie: fiabe e racconti della tradizione popolare di tutto il mondo che lei stessa ha rielaborato.

Mara non legge, non dice a memoria: racconta improvvisando con tecniche che padroneggia. Per questo è narratrice; per questo può adattare il suo "spettacolo" al pubblico che di volta in volta incontra, scegliendo le storie più "adatte" al suo auditorio.

Da molti anni Mara, prima narratrice di fiabe in Italia, si presenta su i palcoscenici e nelle scuole di tutta Italia raccogliendo sempre apprezzamento ed entusiasmo.



mercoledì 3 febbraio 2010 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

giovedì 4 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

venerdì 5 febbraio 2010 - ore 11
Fondazopne per Elea - Velia - Ascea

VLADI È VIVO

ASSOCIAZIONE IL POETA VOLANTE

Di e con Pietro Pignatelli
Musiche dal vivo di Marco Zurzolo e la sua band

Scuola secondaria di secondo grado

Una strada desolata e oltre la strada uno spiazzo. Una sirena, qualche auto in lontananza, qualche voce.

Un uomo che aspetta.

Si apre così "Vladi è vivo", spettacolo che mette al centro della narrazione lo sforzo di un uomo che tenta di ritrovare il suo posto nella vita dopo una lunga detenzione.

Vladi è giovane. Vladi è vivo.

Non si rassegna all'idea di essere uno scarto della società, un uomo da buttar via.

Accorata, ironica e a tratti commovente, la storia di Vladi riflette come in uno specchio i cambiamenti, le speranze e le delusioni dell'Italia di questi anni, vista dall'insolito osservatorio del carcere.

Vladi - come molti di noi - sa ancora mettersi a nudo, osare, sfidare se stesso: questo lo fa sentire vivo e gli darà la forza per recuperare un rapporto con le persone che ha amato. Fili sottili da riannodare. La-crima, risa, molta vita.

"Vladi è vivo" utilizza la tecnica del teatro di narrazione, facendo propria la lezione dei tanti autori-attori che hanno aperto la strada a un'idea di intrattenimento necessario e civile, che non deve ricorrere alla spettacolarità per emozionare e far pensare.

"Vladi è vivo" porta il teatro fuori dal teatro, sfidando le regole della distribuzione tradizionale.



lunedì 8 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

martedì 9 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

AFFARI ILLEGALI DI FAMIGLIA

TEATRO LA PICCIONAIA

Di Emanuela Giordano
Con Rosaria De Cicco e Giuseppe Gaudino
Musiche Tommaso Di Giulio
Scenografia Andrea Nelson Cecchini.

Scuola secondaria di secondo grado

Una madre e un figlio, Emma e Oscar, alle prese con la sopravvivenza quotidiana. I due si ritrovano in un parco e, in mancanza di una panchina libera, passano il tempo su una vecchia altalena. Aspettano di rientrare in possesso del loro bilocale, subaffittato nelle ore pomeridiane ad un guardiano di notte senza fissa dimora. La loro storia è raccontata in "Affari illegali di famiglia", inserito dalla RAI nel palinsesto della trasmissione "Palco e

retropalco" e andrà in onda su RAI 2 all'inizio del 2010.

Per le tematiche sociali che affronta, lo spettacolo è stato patrocinato dalle segreterie provinciali di Cgil Cisl Uil ed è sostenuto dalle istituzioni locali.

"Affari illegali di famiglia" racconta, con una certa dose di disperato umorismo, una realtà ancora a rischio e in aumento esponenziale: quella delle donne sole, con un figlio a carico, senza lavoro o con un



lavoro precario che si trovano, specialmente nel Sud, a fare i conti con una precarietà quotidiana che si trasforma in senso di disfatta, in depressione, in malattia. "E la femminilizzazione della povertà" - spiega l'autrice Emanuela Giordano - "che produce peggiori condizioni sociali, di reddito, di opportunità lavorative. La condizione delle donne sole con figli è spesso più grave di quello che le statistiche tendono a dirci perché è condizione priva di attenzioni specifiche. Questo malessere si traduce spesso in una solitudine disperante che impedisce di concepire ed elaborare un'idea sul futuro proprio e dei propri figli....".

lunedì 8 febbraio 2010 - ore 10 e 11
1° Circolo Didattico Plesso Centro - Castelvolturno

martedì 9 febbraio 2010 - ore 11
S.M.S. Pirandello - Svevo - Napoli / Soccavo

mercoledì 10 febbraio 2010 - ore 11
28° Circolo - Napoli

giovedì 11 febbraio 2010 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matese

IMPRONTE DIGITALI

ASS.ALTA MAREA

il racconto del popolo Rom

Di Carmen e Tina Femiano

Con Tina Femiano e la partecipazione della piccola Lucica

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il racconto del popolo Rom, per conoscere e capire.

Le tradizioni di un popolo condannato all'estinzione dal nazional-socialismo, vittima di soprusi e persecuzioni sin dal 1400.

Il racconto di un popolo, da sempre disperso su tutta la terra, ma che è tra i pochi a non aver mai fatto una guerra.

La storia di un tentativo di integrazione e delle vicende dure e difficili di questi mesi: l'intolleranza, il razzismo, la xenofobia, le sterilizza-

zioni forzate, gli incendi e gli sgomberi forzati dei campi nomadi, e in ultimo la "schedatura".

Un racconto a più voci:

la voce di Tina Femiano che, accompagnata dalle immagini e dalle voci del passato, ci racconterà la storia di questo popolo.

La voce di immagini, telecronache, musica e poesia che, oltre che al cuore, puntano diritto al nostro cervello, alla nostra volontà e capacità di giudizio.

La voce di una giovane ragazza



rom che porterà la sua testimonianza sulla condizione del suo popolo in questo momento in Italia. Disponibile a dialogare e a discutere con il giovane pubblico.

Conoscere il passato per poter capire e giudicare il presente, e per scegliere il futuro. Conoscere il presente, la verità, per poter decidere secondo il nostro giudizio e non secondo i "comodi, altrui, pregiudizi". Auspicando che, una volta fuori dal teatro, i nostri giovani possano dire: lo CONOSCO, io SO, questa è la MIA opinione.

martedì 9 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Benevento

venerdì 12 febbraio 2010 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

FRATELLI

TEATRO LA RIBALTA (Bolzano)

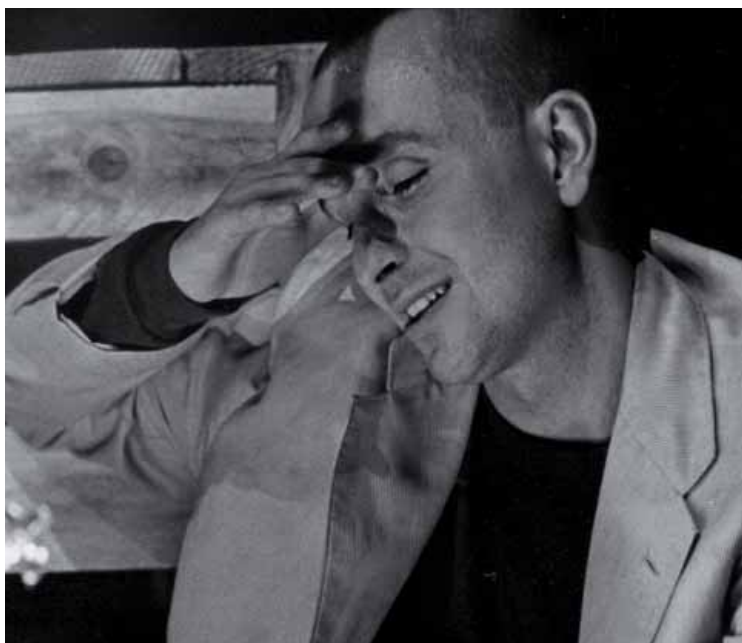
*Di Carmelo Samonà, Michele Fiocchi, Remo Rostagno, Antonio Viganò
Con Michele Fiocchi e Antonio Viganò
Regia di Antonio Viganò*

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il gioco, forse, è la cosa più importante del mondo. I bambini hanno bisogno del gioco per crescere, gli adolescenti giocano per affacciarsi alla vita, gli adulti per provare a sognare ad occhi aperti o, semplicemente, per comunicare.

È proprio la necessità di comunicare che spinge due fratelli che vivono in un appartamento nel cuore di una città ad inventare una serie di giochi, storie, gesti. Perché non si parlano? Si parlano, eccome. Ma la lingua di uno dei due sembra ingarbugliata. Egli ha un modo di fare e di comportarsi del tutto suo. È certo che non può essere lasciato

solo perché da solo non ce la farebbe. Egli ha bisogno del fratello sano e il fratello sano vuole aiutare il fratello malato. Farebbe di tutto per lui. Da tempo registra i suoi gesti, i suoi movimenti, le sue bizzarrie perché non può sopportare l'idea che suo fratello possa nascondere linguaggi che egli non riesce a comprendere. Per aiutarlo non ha altra strada che tentare di scoprire la logica di ciò che fa e di ciò che dice. Non si rassegherà mai, sarebbe un'offesa alla propria intelligenza. Del resto il loro rapporto è così stretto che anche lui, in fondo, ha bisogno del fratello malato. Ha scoperto, per esempio, che



quando questi entra in una storia, sembra felice. E allora, via, a raccontare storie. Ma le storie, purtroppo, si interrompono, si spezzano, perdono il capo e la coda ed allora si entra nel mondo delle piccole cose quotidiane, nelle certezze degli oggetti presenti. La vita nell'appartamento porta a stabilire delle relazioni che sembrano quasi piccoli rituali o, volendo, un gioco. Lo spettacolo racconta la storia del rapporto tra i due fratelli. Il linguaggio è semplice, poetico, intensamente emotivo: movimenti danzati, brani di storie conosciute, gesti come espressione di desideri e scambi di intenzioni. L'omonimo

libro di Carmelo Samonà, "Fratelli", ci ha spinti a compiere un viaggio nel mondo delle relazioni umane, ad esplorare zone non ancora conosciute ma che pure ci appartengono da sempre. Un viaggio sui sentieri che portano a cercare l'altro, il diverso, senza stancarci mai. A cercarlo, anche se ci sembra già di averlo trovato.

mercoledì 10 febbraio 2010 - ore 11
I.C. Ristori - Napoli / Forcella

giovedì 11 febbraio 2010 - ore 11
Circolo degli Universitari - Afragola

NENA

TEATRO BLU (Varese)

Di e con Silvia Priori

Scuola primaria

Nena, in spagnolo significa bambina.

Ed è stata proprio una bambina, incontrata di notte in un quartiere di Buenos Aires, ad ispirare questo spettacolo.

Nena è una delle troppe ragazzine orfane che sempre più spesso si incontrano nelle strade di Roma, New Dheli, Istanbul, Buenos Aires.

Fino a tarda notte la si vede girovagare nei vicoli, nei ristoranti, alla stazione.

Vende fiori, collane, distribuisce tè ai passanti o lustra le scarpe per qualche moneta.

Il porto, la stazione, l' aeroporto sono i luoghi che Nena predilige, perché sono i luoghi dove la gente si abbraccia, piange e sorride; sono i luoghi dove si respira l'emozione,

il cuore palpita più che mai, la vita è bevuta a lunghi sorsi. Gioca con il suo pubblico, attribuisce ruoli ai suoi spettatori, li investe di una parte, li trascina in prima persona nel sogno e dà loro la possibilità di creare, di tuffarsi a capo fitto nella fantasia. E' un continuo stimolo all'immaginazione, insegna a colorare l'invisibile, a creare forme nell'aria, a sentire suoni e profumi inesistenti. Vulcanica e divertente, dolce e soave, un po' fata, un po' eroe, si trasforma in svariati personaggi e dà vita a interlocutori immaginari. La sua fervida fantasia e la sua estrema positività contagiano inevitabilmente i suoi ascoltatori che finiranno per accettarla e ospitarla ognuna nella propria esistenza.



mercoledì 10 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Pierrot - Napoli

giovedì 11 febbraio 2010 - ore 11
Casa Babylon - Pagani

venerdì 12 febbraio 2010 - ore 11
Biblioteca di Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

I RAGAZZI DELLA VIA PAAL **FONDAZIONE AIDA (Verona)**

Con Roberto Macchi e Lorenzo Bassotto

Scuola secondaria di primo grado

Lottare per la conquista di uno spazio, di una terra. La maggior parte delle guerre hanno questa motivazione come scintilla scatenante. Conquistare uno spazio. La potenza di questa storia sta nel fatto che questi ragazzi giocano ad una "guerra", non senza elementi di durezza e di tragicità, per conquistare uno spazio da dedicare ai loro giochi. Il gioco per poter giocare. Come diceva un grande sportivo "il calcio non è niente altro che una palla e la voglia di giocare" qui, parafrasandolo, potremmo dire che il gioco è un campo e la voglia di giocare. Nella storia di Molnàr questo elemento di base lascia fiorire in-

torno a sé tutti i personaggi e le loro vicissitudini facendo diventare epica la loro vita e portandoli fino all'inevitabile tragico finale, con la vittoria della "guerra" rovinata dalla scomparsa del piccolo eroe Nemcsék e la beffa dell'apertura di un cantiere per la costruzione di un palazzo proprio nella segheria di via Paal.

Lo spettacolo: Combattere giocando e giocare combattendo. Lo spettacolo partirà da questo semplice enunciato per raccontare la lotta per la vita e la lotta per i propri diritti di questi eroici e normali ragazzini. Eroi nella loro normalità



appunto, capaci di riconoscere l'onore e il tradimento, capaci di morire per un ideale distrutto dallo scorrere semplice dell'esistenza. L'importanza di considerare alto il proprio obiettivo che si rivela un affannarsi intorno al niente.

La messa in scena si servirà della narrazione aiutata da momenti di "personificazione" nei personaggi da parte degli attori. Grazie alla musica originale composta per lo spettacolo, si cercherà di rendere l'atmosfera della Budapest anni '50 per portare lo spettatore ad un coinvolgimento più profondo. Le scene semplici e l'oggettistica

d'epoca giocheranno su quella che possiamo definire un'"efficacia magica" partendo dall'immagine delle cataste di legna della segheria per poi aprirsi in situazioni inaspettate. Anche i costumi appositamente concepiti su modelli originali di quegli anni serviranno alla magia.

mercoledì 17 febbraio 2010 - ore 11
28° Circolo - Napoli

giovedì 18 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo Mattiello - Pompei

venerdì 19 febbraio 2010 - ore 11
Monastero di San Francesco da Paola - Vibonati

CROCI ROSA

VODISCA (Voci di Scampia)

Di Rosario Esposito La Rossa

Con Maddalena Stornaiuolo e Rosario Esposito La Rossa

Scuola secondaria di secondo grado

Croci Rosa: un cimitero di terra arida incastonato da croci di legno dipinte di rosa. Ci ricorda di migliaia di donne che ogni anno perdono la vita nei modi più barbari che esistono.

portiamo sul palco i diritti che si fanno carne.

Con questo spettacolo i diritti, calpestati, negati, disconosciuti salgono sul palco e si fanno carne.

Croci Rosa è uno show. Uno show condotto da un presentatore demenziale e una valletta senza cervello. È un programma televisivo con tanto di collegamento telefonico, sondaggi tra il pubblico e in-

terviste esclusive. Croci Rosa è un pretesto. Si prende in prestito la tv spazzatura, il demenzialismo dei programmi televisivi di prima serata, per raccontare la condizione della donna nel mondo, le violenze che subisce, le umiliazioni che in silenzio inghiotte. In questo spettacolo-show, si affrontano temi sepolti dalla tv. Dalla mutilazioni genitali femminili, all'acido che brucia la pelle delle giovani thailandesi. Si racconta del femminicidio di Ciudad Juarez, della prostituzione infantile alimentata dai miliardari europei, del vero senso dell'8 marzo. A sputare addosso agli spettatori notizie infangate dal sistema, ci pensano



due idioti. È uno show che lascia sorrisi, ma pianta nel petto di chi ascolta una croce rosa. Ritorna l'immagine che ha dato vita ed anima all'intero spettacolo: un'immensa distesa di croci rosa nel deserto messicano, il cimitero di Ciudad Juárez. Croci Rosa, senza pretese, senza retorica, senza la voglia di insegnare niente a nessuno, ci viene raccontato, semplicemente, per cambiare il mondo.

giovedì 18 febbraio 2010 - ore 11
Fondazione Oiermo - Castellammare di Stabia

venerdì 19 febbraio 2010 - ore 11
Teatro ex Opera Salesiani - Piedimonte Matese

RASHID, RONDINELLA DI MARE

TEATRINO DELL'ES - TEATRO CONSOR- ZIALE DI BUDRIO (Bologna)

Viaggio fra le Culture del Mondo per la Pace e il Rispetto tra i Popoli

Di Medardo Vincenti

Musiche Mario Gasperi

Burattini, Pupazzi e Oggetti: Vittorio Zanella, Rita Pasqualini

Animazione Vittorio Zanella, Rita Pasqualini

Regia Vittorio Zanella

Scuola primaria

Per uno strano caso del destino il piccolo Rashid, vinto dal sonno mentre curiosa in una enorme nave da carico battente bandiera greca, si ritrova, in navigazione, ben lontano dalla terra natia. La enorme nave diverrà in breve, con tutto il suo equipaggio, splendida metafora dell'Europa e il viaggio una occasione di riflessione sui popoli migranti. Le tre settimane di Rashid sulla nave di cui diverrà la mascotte, a contatto con marinai

greci, turchi, spagnoli e italiani, udendo narrare storie e, durante gli scali, lo porteranno a scoprire paesi di mare e usanze di cui nemmeno avrebbe immaginato l'esistenza. A Barcellona conosce la tauromachia, e trova molte similitudini con gli usi e i costumi della sua gente, come la mantiglia di pizzo nero che copre il volto delle donne. Attraverso i racconti del mozzo scoprirà l'esistenza di una terra sconfinata, chiamata



Asia...

Al termine del viaggio al ragazzo resterà un'impressione destinata a durare per tutta la vita: gli uomini del Mondo sono in tutto differenti per ciò che attiene alle piccole cose, ma irriducibilmente simili nelle poche, essenziali cose che contano: la Pace, l'Affetto, l'Educazione, l'Istruzione, il Gioco, la Salute, il Cibo, l'Acqua, in definitiva il diritto alla Vita.

A Napoli, Rashid sarà spettatore di una guarrattella con protagonista Pulcinella, che rappresenta il desiderio di tutti i popoli di smarcarsi dalla schiavitù della povertà e dalla miseria, verso un mondo

più giusto e rispettoso dell'essere umano e dei suoi valori più oggettivi. Solo la libertà dello sguardo e la purezza del cuore hanno saputo condurlo alla saggezza, a una conclusione alla quale, talvolta, non sanno giungere neppure gli adulti: la diversità umana di usi, costumi e religioni altro non è che una preziosa ed affascinante ricchezza.

giovedì 18 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Bristol - Castelvoturno

venerdì 19 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

ZORBA IL GATTO

INSTABILE QUICK (Gallarate)

*Tratto da "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"
di L. Sepùlveda*

*Testo e regia di Giorgio Putzolu
Con Giorgio Putzolu e Rosa Maria Messina*

Scuola primaria

In un volo di caccia uno stormo di gabbiani avvista un banco di sardine. Subito si tuffa in mare, ma proprio in quel tratto c'è una spessa chiazza di petrolio che imprigiona gli uccelli: solo una gabbiana riesce a salvarsi e ad approdare al porto. Qui, ormai sfinita e in fin di vita, la gabbiana superstite affida ad un gatto - Zorba - l'unico uovo che permetterà alla sua specie di sopravvivere.

Il gatto, affamato, si trova a questo punto in una situazione paradossale ed incredibile: rinunciare a sfa-

marsi e tradire il proprio istinto per consentire la continuazione della specie dei gabbiani e, forse anche della sua. Prima di morire, la gabbiana riuscirà a farsi promettere da Zorba di covare l'uovo, di allevare la gabbianella che nascerà e, infine, di insegnarle a volare, a tornare al suo cielo.

Una promessa che rappresenta un compito quasi impossibile: non solo perché spingerà Zorba contro la propria natura, ma anche perché gli farà sentire, per la prima volta, la sua totale inadeguatezza nei con-



fronti di tutto ciò che è nuovo, esponendolo per di più al rischio del ridicolo nei confronti degli altri gatti della banda del porto...

Ma Zorba riuscirà a vincere il proprio istinto primordiale e a diventare adulto e consapevole.

Gli animali del racconto divengono metafora dell'uomo - dei suoi atteggiamenti e stereotipi - in una vicenda di grande attualità, che obbliga i personaggi a riconsiderare la propria natura e il proprio ruolo nella società e sulla scena della vita: una necessità cui molti si sottraggono, forse per paura, forse per pigrizia.

domenica 21 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

lunedì 22 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

martedì 23 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

LA STORIA DI HANSEL E GRETEL

TEATRO CREST (Taranto)

Testo Katia Scarimbolo

Scene luci e regia Michelangelo Campanale

Con Catia Caramia, Giulio Ferretto, Paolo Gubello, Maria Pascale

Vincitore premio "L'uccellino azzurro 2009"

Scuola primaria

Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri, resi ancora più difficoltosi da giganteschi e ombrosi pini e faggi, i cui rami intralciano il cammino. Per i contadini della zona è "il bosco della strega", per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Sembra essere

questa l'origine della fiaba di Hansel e Gretel, racconto "ombroso" come il bosco, reso ancora più inquietante dalla presenza di una donna che appare ai due fratellini bellissima, accogliente e materna, ma strega che inganna e mangia i bambini. Nello spettacolo, come nella fiaba, la sua presenza getta una luce mutevole su ogni passaggio della storia: il giornaliero inganno dell'immagine nasconde verità opposte o semplicemente più complicate. La casa, il bosco, il



sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno, tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina.

“Cosa è buono? Cosa è brutto? Ciò è vero o ciò appare... non lasciatevi ingannare!”.

In tempi di recessione economica, raccontare ai bimbi della società dei consumi una favola che prende avvio proprio dalla prosastica difficoltà di un padre e di una madre a sfamare i figli può non essere un esercizio di stile. Del resto, le favole non lo sono mai. Quali ansie d'abbandono, paura di non vedere sod-

disfatti i propri bisogni, quali fantasmi prendono corpo in bambini che sentono minacciata la propria avidità di benessere? Uno spettacolo sospeso tra realtà e favola, perché i bambini imparino a dare valore alle cose e soprattutto alla loro capacità di discernere e conquistarle, a superare la dipendenza passiva, quella dai genitori e quella... dall'abbondanza.

giovedì 18 febbraio 2010 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

giovedì 25 febbraio 2010 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

MANGIATENE TUTTI

ENTE TEATRO CRONACA

Con Pino Carbone, Andrea de Goyzueta, Francesca De Nicolais, Luca Mancini, Fabio Rossi

*Aiuto Regia Elena Cepollaro, Luigi Morra
Ideazione, Testo e Regia Pino Carbone*

Scuola secondaria di secondo grado

Aprire una questione è l'intento di questo spettacolo. La questione è la città (in questo caso Napoli), ma soprattutto il rapporto con il suo interno, ovvero con chi la città la vive anche e soprattutto nel quotidiano. Per raccontare bisogna scegliere ciò che può essere necessario; ecco la storia, una possibile storia da raccontare, potrebbe essere quella di Cristo. In scena dei corpi, degli esseri, che attraverso forti e primordiali sentimenti si sforzano di raccontare una storia: la Passione di Cristo diventa racconto di Napoli. Questi esseri appaiono come rinchiusi in un luogo aperto. Sembra che

siano costretti ad interagire tra di loro, come fossero in cattività. Cristo li lascia fare. Si lascia percorrere. Non si oppone e, quando ci riesce, non si lamenta. Viene coinvolto in un ritmo, dove lo spazio, i corpi si percuotono dando vita ad un'ossessione, un terremoto, un rituale, alla possibilità per una madre di comunicare con il proprio figlio morente e inconsapevole. Il figlio viene portato in processione, come quelle dei batenti alla festa della Madonna e poi viene sacrificato. E solo, abbandonato, consuma il suo ultimo pasto senza compagni, non ha più riferimenti e sembra essere ras-



segnato a questa condizione. Il tentativo non è quello di portare in scena una precisa realtà, ma tutto ciò che è capace di raccontarla. Perché la storia non è solo nei fatti, ma nei significati e nei sensi che possono unire la città di Napoli e i suoi avvenimenti quotidiani, tragici, volgari e banali, ai Vangeli.

martedì 23 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

mercoledì 24 febbraio 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

giovedì 25 febbraio 2010 - ore 11
Procida Hall - Procida

A. da Edipo a Colono

*Da una idea di Rosalba Di Girolamo e Stefano Jotti
Con Rosalba Di Girolamo e Stefano Jotti
Regia di Stefano Jotti*

Scuola secondaria di secondo grado

“Antigone, figlia, in che spazi siamo? C'è vita, case, di che gente? Se vedi da fermarci, vicino a passi d'uomo, o a cerchio magico di dèi, fammi riposare, quieto. Voglio domandare dove siamo. Dobbiamo avere certezze, qui, noi pellegrini da gente della terra.”
“Questo spazio è santo, padre. È una sensazione, viva. Bosco acceso d'alloro, d'ulivi, di grappoli. Racchiude fascio d'ali, note musicali d'usignoli. Chinati, seduto, guarda: qui, sul sasso scabro. Ti sei

spinto troppo avanti, per un vecchio.” “Sì. Fammi stare fermo. E custodisci questo cieco.”

Questo primo dialogo di Edipo a Colono è la fonte ispiratrice dello spettacolo, dove i due personaggi, Edipo vecchio e cieco, scacciato da Tebe, insieme a sua figlia-sorella Antigone errano per la Grecia, intraprendendo un lungo viaggio alla ricerca di un Luogo “ideale”. Si intrecciano così dialoghi e azioni sui concetti di democrazia, amore, giu-

foto di Giuliano Longone



stizia.....e silenzio, la condizione che forse più ci manca per poter cominciare a pensare, e a costruire.Edipo vede attraverso gli occhi di Antigone e lei ascolta attraverso il buio, che è luce, del padre. Ed è così che costruiscono il loro mondo, attraverso sensazioni ed utopie.“...mi distendo nella valle e ascolto. Silenzio. Niente più parole. Io non lo voglio sperperare il mio tesoro: Benedirò la vita. Perché solo questo ci conviene: danzare e tacere.”

da martedì 23 a venerdì 26 febbraio 2010 - ore 11
Stazione Cumana di Montesanto - Napoli

S.E.P.S.A.

MARINA COMMEDIA SOCIETÀ TEATRALE

Spettatori all'Esequie di Passeggeri Senz'Anima

Uno spettacolo di Mimmo Borrelli

Con Mimmo Borrelli, Gennaro Di Colandrea, Floriana Cangiano, Michele Schiano di Cola.

Scuola secondaria di secondo grado

Un viaggio sulla tratta Torregaveta-Montesanto su di un treno alla deriva, delle gallerie oscurate dall'ignavia, che trasporta il funereo esequie in rituale di due storie provenienti da un vissuto concreto e cruento: Petru il musicista romeno ambulante ucciso alla stazione al capolinea di Montesanto; Cristina e Violetta le due rom annegate al capolinea dell'altro versante. Torregaveta e Montesanto, entrambe capolinea di vergogna legate al filo dell'indifferenza, i cui testimoni inermi come spettatori ne scavalcano il ricordo, deragliando in qualcosa di sconosciuto, rispetto al quale è meglio essere indifferenti e

farsi i fatti propri. Scavalcano le urla imploranti d'aiuto. Scavalcano, mentre altri inorriditi addirittura obliterano i biglietti sgualciti dall'usura, come se si sentissero colpevoli di non averli mai obliterati fino ad allora, l'unica colpa che possono sopportare e a cui possono ovviare, troppo forte e insostenibile è invece quella che si agita rantolante sotto i loro occhi. Scavalcano la paura di poter essere uccisi anche loro in un niente, per niente. Scavalcano il terrore di poter essere scorti dalle spietate telecamere impiccione. Scavalcano la vita come accadeva nei lager pur senza una colpa, pur senza la soddisfazione



nemmeno di espiare la giusta condanna per una malefatta. Scavalcano l'innocenza. Ad ogni fermata di respiro si coglie un aneddoto di paesaggio flegreo per distrarsi, per perdersi nello scavalcare, nel cancellare questi nei, stazioni, fermate dove nessuno vuol scendere. Ci scendiamo noi blocchiamo il treno tiriamo il freno d'emergenza dell'indignazione per fa luce su questi due terribili misfatti, col cuore col sangue, col sudore con le ansie di un viaggio sì periglioso, ma necessario.

Due storie parallele, su cui poniamo due fiori, in un viaggio fantomatico tra le due stazioni, entrambe

scenario dei due misfatti, di due tragedie, di ciò che è doppio e che, purtroppo, non si vede.

giovedì 25 febbraio 2010 - ore 11
Biblioteca di Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

LA STORIA DI IQBAL

TEATRO DEI VAGANTI (Verona)

Liberamente tratto dal romanzo di Francesco D'Adamo

scritto e diretto da Giovanni Signori
con Mariella Soggia e Chiara Tietto

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Questa non è una storia facile da raccontare. È una storia cruda che denuncia il dramma del lavoro minorile, che coinvolge milioni di bambini.

Iqbal Masih viene ceduto, all'età di 5 anni, ad un fabbricante di tappeti in cambio di pochi dollari che serviranno a coprire le spese del matrimonio della sorella.

Il fortunato incontro con gli attivisti del Fronte di Liberazione dal lavoro minorile lo salverà dalla schiavitù e gli consentirà di scoprire di avere dei diritti. Iqbal sceglierà di raccontare la sua storia, diventando simbolo e portavoce del dramma dei bambini lavoratori nel mondo. Il suo

sogno di diventare avvocato per aiutare i bambini lavoratori a liberarsi dalle catene che anche lui aveva conosciuto viene spezzato il 16 aprile 1995. Muore, assassinato, mentre corre in bicicletta nella sua città natale. "Un complotto della mafia dei tappeti" dirà Eshan Ullah Khan subito dopo il suo assassinio

In un'immaginaria fabbrica di tappeti, due attrici raccontano, facendoci strada nella storia, vera, di Iqbal.

Come Iqbal scegliamo di raccontare invece di tacere, perché i ragazzi hanno il diritto e il dovere di sapere.



lunedì 1 marzo 2010 - ore 11
Teatro Di Costanzo - Mattiello - Pompei

mercoledì 3 marzo 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

ECO BALLA COI TOPI!

TITANIATEATRO

Liberamente tratto da Il pifferaio magico

Testo di Daniela Cenciotti e Paola Esposito
Musiche Maurizio Capone
Regia Daniela Cenciotti

Scuola primaria e secondaria di primo grado

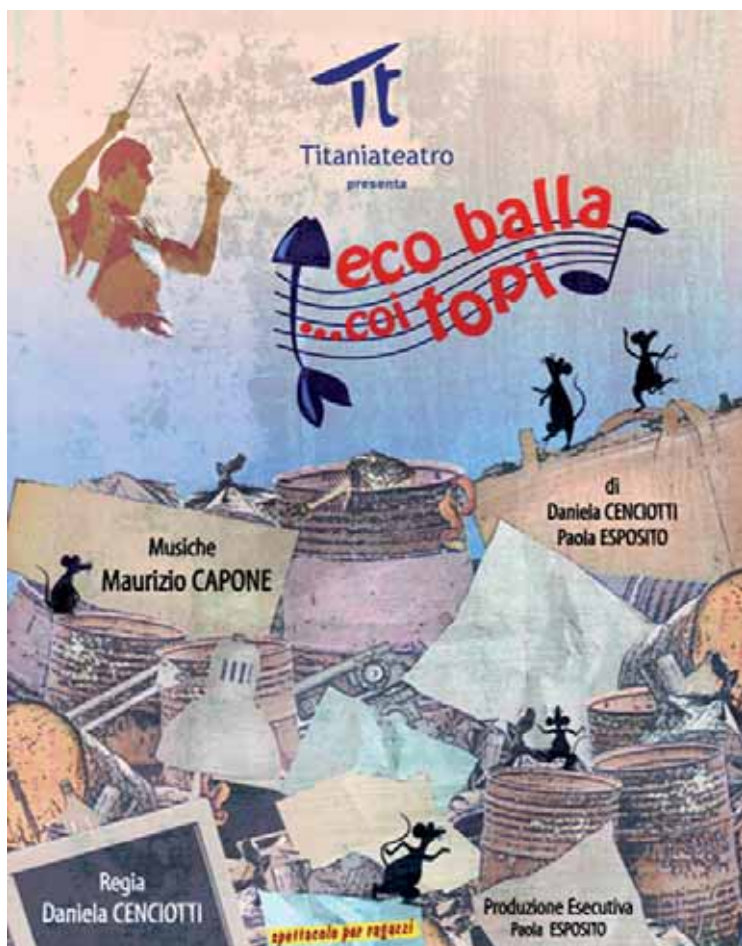
In un paese lontano ma non troppo, un giorno d'improvviso, ci fu un'invasione di topi.

Il sindaco chiamò a raccolta i migliori esperti per liberarsi del problema, ma nessuno sembrava esser capace di risolvere alcunché. L'incontro della figlia con uno strano suonatore, che suona degli strumenti inventati da lui con del materiale riciclato dai rifiuti, sembra essere decisivo per il futuro del paese...

La storia è una metafora attraverso

la quale insegnare ai bambini l'importanza della raccolta differenziata, ma non solo anche che soltanto la partecipazione ci rende davvero liberi.

“Non si deve delegare ad occhi chiusi agli altri in nome di una comodità che si scambia per libertà, bisogna vigilare, sempre su ogni cosa e capire che la propria responsabilità come persone passa anche attraverso l'impegno sia fisico che morale.”



lunedì 1 marzo 2010 - ore 11
Biblioteca di Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

martedì 2 marzo 2010 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

ANATOMIA DI UN ULTRÀ

ASSOCIAZIONE TEATRALE I PLETORICI

(Eboli)

Costumi Cristiana Sommantico

Scenografie Adriano Voza

Testo e regia di Gino Ciaglia

Scuola secondaria di secondo grado

Fabio è il 'perfetto' figlio di papà che ha avuto tutto dalla vita, tranne l'affetto e la presenza dei suoi genitori. Suo padre è un politico affermato e il Presidente di una nota squadra di calcio, ma nel privato dichiara che è uno sport « fatto da fessi per i fessi ».

Fabio acconsente ad ogni sua richiesta e per sei volte a settimana indossa la cravatta, ma la domenica... La domenica si trasforma. La domenica è tutta sua. La domenica l'anima e la coscienza si ripo-

sano e lui può tutto. Anche osteggiare la squadra di cui è detentore. Una sera di ottobre, sbronzato, esce di casa. Una casa vuota e maleodorante. Al suo ritorno è accompagnato da un corpo inerme che lega ad una sedia. Chi è quel ragazzo? E perché proprio lui?



martedì 2 marzo 2010 - ore 11
Stabia Hall - Castellammare di Stabia

mercoledì 3 marzo 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

DUE CANI

COMPAGNIA MUSELLAMAZZARELLI

(Milano)

ovvero la tragica farsa di Sacco e Vanzetti

Di e con Lino Musella e Paolo Mazzarelli

Testo di Paolo Mazzarelli

Costumi Sartoria Bianchi

Scuola secondaria di secondo grado

Due attori di strada, sognatori e un po' disadattati, vengono arrestati per un banale equivoco mentre stanno rappresentando, davanti ad una chiesa, un loro spettacolo. Si ritrovano così rinchiusi in un luogo indefinito, nel quale si instaura un gioco di specchi e di rimandi tra due situazioni: la loro, quella cioè dei due "artisti" alle prese con una vicenda grottesca e inquietante, e quella, ben più nobile e importante, di Sacco e Vanzetti, i personaggi che i due in-

terpretavano nel loro spettacolo al momento dell'arresto.

Un telefono che squilla fa da tramite tra i due mondi.

"Due cani" si interroga, senza rinunciare al divertimento, sui rapporti tra arte, potere e legalità, in tempi in cui questi rapporti appaiono quanto mai a rischio.

Infatti tanto Sacco e Vanzetti, quanto i due attori un po' "cani" che li interpretano, reagiscono nel corso dello spettacolo al gioco di qualcuno, qualcuno che non si



vede ma che esiste, qualcuno che sta più in alto, qualcuno che modella e modifica le due coppie, portandole ognuna verso il proprio destino, ma nello stesso tempo portandole a confondersi una con l'altra, in un gioco di specchi tra ieri e oggi, tra storia e teatro, tra palcoscenico e tribunale, tra divertimento e commozione.

giovedì 4 marzo 2010 - ore 11
Istituto Pirandello - Svevo - Napoli

venerdì 5 marzo 2010 - ore 11
Fondazione Oiermo - Castellammare di Stabia

NEMICO DI CLASSE

CASA BABYLONTEATRO (Pagani)

uno spettacolo sul bullismo

Con gli attori della Scuola di Teatro Ragazzi di Casa Babylon
Regia Antonetta Capriglione, Nicolantonio Napoli

Scuola secondaria di primo grado

Nemico di Classe è molto più di un gioco di parole. Il testo, tratto da un lavoro di Nigel Williams, racconta di una classe e dei suoi giovani e scatenati ragazzi, nel tempo che va dalla prima all'ultima ora di un giorno di scuola. La classe è la più 'disperata' della scuola, la più dimenticata della città. Ingovernabile, teppistica, violenta, distruttiva, annoiata, inutile, indomabile. Dappertutto c'è disordine; lavagne sporche, banchi sfasciati, sedie rotte e i ra-

gazzi indossano hanno un modo di parlare gergale da bulli di periferia. Un giorno succede che la scuola non ha modo di mandare in questa classe un ennesimo sostituto per i molti professori che quei ragazzi hanno distrutto o sconfitto. Tutto il dramma si svolge nell'attesa della classe per il suo prossimo «professore-nemico»: aspettativa prima bellicosa e antagonistica, poi via via più ansiosa e disperata, quasi attesa.



Ma chi sono veramente questi ragazzi? Cosa pensano, cosa sognano?

Sarà come guardare dal buco della serratura uno spaccato «realistico» che fotografa una realtà 'disagiata' come da qualche tempo se ne vede tanta, e rende testimonianza di un dramma che ci riguarda tutti, perché riguarda i nostri ragazzi, la famiglia, la scuola.

giovedì 4 marzo 2010 - ore 11
M.A.V. - Ercolano

venerdì 5 marzo 2010 - ore 11
Teatro Italia - Eboli

sabato 6 marzo 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Laurino

STORIE PER UNA BUONA NOTTE

CENTRO TEATRALE ACCETTELLA (Roma)

Tratto da "Filippo e gli altri" di Roberto Piumini – ed. Carthusia

Di Icaro Accetella e Roberto Piumini

*Con Alessandro Accetella, Valentina Bazzucchi, Alessandra Maccotta,
Matteo Rigola*

Marionette Ferdinando Codognotto

Regia Alessandro Accetella e Gianni Silano

Scuola primaria

Filippo, Ahmed, Anna. Tre bambini annoiati in una fredda stanza d'ospedale. Un'infermiera con i capelli azzurri che nasconde un sorprendente segreto. Uno sciacquone che, grazie ad una formula magica, apre un passaggio per mondi e regni incantati. In un antico villaggio, il conte Malandrone sfida ogni giorno i suoi abitanti a

fare scommesse che, con l'inganno, vince tutte. Nel regno di Ceronia, una regina dispettosa invita i suoi sudditi a raggiungere il suo trono per poter esprimere un desiderio ma, un pavimento scivolosissimo, impedisce loro di avvicinarsi. In un bosco buio e fitto una strega dalla boccaccia larga e dal linguaggio incomprensibile, cerca bambini



paffutelli da poter mangiare...
Tratto dal libro "Filippo e gli altri-
Storie per una buona notte" scritto
da Roberto Piumini ed edito da
Carthusia Edizioni, a sostegno
della fondazione ABIO Italia Onlus
per il bambino in ospedale, lo spet-
tacolo affronta il difficile tema del-
l'ospedalizzazione come
esperienza di vita alla quale il bam-
bino non è certamente preparato.
Lo fa utilizzando un linguaggio rea-
listico ma al tempo stesso sem-
plice, fantasioso ed ironico. In
questo mondo sconosciuto, termo-
metri, aghi, siringhe, cucchiai, ce-
rotti si animano magicamente e
diventano la chiave per scatenare

la creatività e la fantasia dei bam-
bini per liberarsi delle paure di una
realtà che non appartiene loro. At-
tori e marionette daranno vita a
questa emozionante avventura ac-
compagnati da musiche originali e
dalle filastrocche inedite di Roberto
Piumini.

lunedì 8 marzo 2010 - ore 11
Teatro Pierrot - Napoli

martedì 9 marzo 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

mercoledì 10 marzo 2010 - ore 11
Fondazione Alario per Elea - Ascea



FIGLIO DEL TRICOLORE

Antonello Cossia

in collaborazione con LE NUVOLE Teatro Stabile d'Innovazione

*Con Antonello Cossia, Paolo Cresta, Salvatore D'Onofrio, Stefano Jotti
disegno luci Raffaele Di Florio, suono Riccardo Veno, costumi Stefania Virguti
drammaturgia e regia Antonello Cossia*

Scuola secondaria di secondo grado

Negli anni cinquanta il problema della disoccupazione raggiunge livelli di grave preoccupazione nei diversi ambiti sociali. Il popolo, in particolare al sud, si mobilita per rivendicare il proprio diritto al lavoro, sancito dalla Costituzione.

Lo Stato, in teoria, cerca di occuparsi della questione, inviando nei luoghi in cui cresce la protesta, battaglioni di poliziotti armati, che finiscono spesso per reprimere nel sangue le giuste dimostrazioni dei braccianti, per un miglioramento delle proprie condizioni di vita.

In Sicilia un folto e numeroso gruppo di contadini, guidati da Danilo Dolci, intellettuale e insegnante, maestro di vita, impegnato al loro fianco in questa lotta, occupa un terreno di proprietà dello stato per dissodarlo, per

renderlo coltivabile. Vengono tutti arrestati e processati per: "Occupazione di suolo pubblico e resistenza a pubblico ufficiale".

Il processo sarà lungo e vedrà il coinvolgimento di un numeroso gruppo di personalità nell'ambito della cultura e della letteratura.

Rocco Scotellaro, scrittore lucano, in quegli stessi anni era vicino alle persone di questa operosa parte della società italiana del dopoguerra.

Non sono poveri, inabili, impossibilitati ad occuparsi di sé stessi.

Al contrario, sono uomini di grande dignità che chiedono di poter essere indipendenti dai padroni e svolgere un'attività in proprio, per provvedere al sostentamento di sé medesimi e dei propri familiari.

Il latifondismo, gli interessi del potere,

i legami tra classe politica e controllo padronale, in quegli anni non rendevano possibile questa autonomia.

“Figlio del tricolore”, è un progetto di spettacolo teatrale, che unisce questi avvenimenti apparentemente lontani per distanza geografica, ma simili e legati tra loro dalle esigenze e dalle volontà che li hanno generati e che hanno segnato la storia della nostra nazione.

Grazie ad un pretesto di finzione teatrale, storie accadute in momenti e luoghi diversi, si intersecano, si fondono in un impianto scenico immaginario, visionario,

Due figure accompagnano lo sviluppo dell'azione scenica, un pubblico ministero inflessibile e severo, che racchiude in se le caratteristiche del potere dell'epoca. Un avvocato difensore che comprendendo la condizione di costoro, riesce con lucidità a constatare e raccontare i fatti, ma nulla può, per evitare il procedere dell'assurda macchina accusatoria.

Il giudizio di chi ascolta, in questa tesa contrapposizione dialettica, si sposta da una parte e dall'altra, senza soluzione di continuità, così come l'assurdità degli accadimenti si presentava, in quegli anni.

Nel mezzo, tre braccianti prendono corpo attraverso i personaggi del testo, si presentano al pubblico con parole e racconti delle proprie vite di uomini di fatica, che si riportano in un paese spesso dimenticato.

Sono storie di orgoglio, di attaccamento alla propria terra.

Lo spazio è pregno di una densità che scaturisce dalla forza, dalla dignità, dalle radici profonde di questi individui, gettatisi nella lotta per la propria indipendenza, con la forza dettata dalle

proprie esigenze prima di tutto.

Ciò che emerge prepotentemente è la complessità di una questione che sarà la spina nel fianco dell'intero paese, ancora oggi gravemente attuale.

Il popolo è in grado, se gli è data la possibilità, di provvedere al proprio onesto umile sostentamento.

I tempi erano altri e diversi.

Il paese si sollevava da una guerra disastrosa con la capacità delle proprie solide braccia.

Gli uomini, indossavano bianche camicie.

Lo sguardo era duro, ma sincero.

La fiducia nei propri compagni valeva più di mille consorzi bancari.

La comunità si carica il paese sulle spalle e lo conduce dritto nelle morbide, ma ingannevoli braccia, del boom economico.

Questi personaggi non parlano in maniera perfetta, non si esprimono sempre chiaramente, ma forse riusciranno a coinvolgere il pubblico, chiamato direttamente in causa, grazie all'allestimento scenico, ad esprimere un giudizio.

L'atto teatrale, diventa la richiesta di una presa di posizione attraverso un pensiero, la definizione di una propria idea delle cose, dei fatti.

Di conseguenza si fa atto civile, rito laico, con l'obiettivo di coinvolgere attori e spettatori in un evento temporale, che dia luogo ad una riflessione collettiva su un periodo della nostra storia passata, che non è utile rimuovere.

Nelle parole, l'eco di un'umile Italia su cui “Improvviso passa il millenovecentocinquantadue: solo il popolo ne ha un sentimento vero mai tolto al tempo, non l'abbaglia la modernità...”.

martedì 9 marzo 2010 - ore 11
Teatro delle Arti - Salerno

mercoledì 10 marzo 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

MONTEDIDIO

FONDAZIONE CULTURALE “1860 GALLARATE CITTÀ”

COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO DEL POPOLO

Di Erri De Luca

Con Gianna Emmanuello, Paola Ferraguto, Gabrio Monza, Samuel Salamone

Drammaturgia di Sara Mignolli

Regia di Valentina Maselli

Scuola secondaria di primo e secondo grado

In poco tempo, a Montedidio, un quartiere di Napoli, un ragazzino di tredici anni si ritrova a crescere per diventare uomo. È bastato compiere tredici anni che subito è stato messo tra gli uomini ad occuparsi di cose adulte. Impara il lavoro, scopre l'amore e il dolore della perdita. Si ritrova solo a fare i conti con la vita. La guarda, la osserva con gli occhi puri di chi ancora non sa, si lascia trasportare dagli eventi per imparare poi a ge-

stirli. Con la sua consapevolezza cresce e muta anche il corpo che si fortifica attraverso il lavoro e l'esercizio del lancio del bumeràn, un magica ala di legno che arriva dal mare e che deve volare, ma non ora, non è ancora arrivato il momento.

Accompagnano la sua crescita Mast'Errico, il falegname presso cui fa il garzone, che gli insegna il lavoro e Rafaniello, un calzolaio con una misteriosa gobba arrivato



da qualche pizzo d'Europa e venuto a Montedidio per aggiustare le scarpe ai "puverielli".

E poi c'è Maria, la ragazzina dell'ultimo piano. Anche lei ha tredici anni, ma già conosce le mosse delle donne e gli insegnerà l'amore...

lunedì 8 marzo 2010 - ore 11
Teatro San Ferdinando - Napoli

martedì 9 marzo 2010 - ore 11
Teatro Ariston - Mondragone

mercoledì 10 marzo 2010 - ore 11
Teatro Siani - Marano

giovedì 11 marzo 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

ANASTASIA, GENOVEFFA E CENERENTOLA

COMPAGNIA SUD COSTA OCCIDENTALE (Palermo)

Testo e Regia di Emma Dante

Con Claudia Benassi, Italia Carroccio, Valentina Chiribella, Onofrio Zummo

Scene e costumi Emma Dante

Scuola primaria

All'interno della casa dove Cenerentola fa da sguattera, la matrigna e le due sorellastre si presentano in maniera totalmente diversa da come invece appaiono all'esterno. A casa sono sciatte, malvestite, trasandate e, per di più comunicano tra loro in un dialetto ricco di parole ed espressioni accese. Ma quando entrano a stretto contatto con l'alta società, negli ambienti aristocratici,

i loro modi diventano raffinati e sensibili. Le tre arpie si riempiono la bocca di citazioni in francese, mostrando grande rispetto per le regole del galateo. La stessa cosa fa il principe: il suo disagio lo esprime in dialetto come se il dialetto fosse la lingua privata con cui i personaggi possono dire in tutta franchezza ciò che pensano. Ma anche la lingua della ver-

foto di Carmine Maringola



gogna, quella che non si può, non si deve parlare in pubblico. Cenerentola è l'unica a usare sempre lo stesso linguaggio proprio perché non ha niente da nascondere: la sua disperazione è alla luce del giorno e la sua indole è nobile e gentile sia all'interno che all'esterno della casa. Tutto è giocato tra il dentro e il fuori di un paravento che definisce i luoghi dove si svolge l'azione. Ciò che non si vede è magico, ciò che è alla portata degli occhi è invece reale.

La favola ha una doppia morale. La prima è: bisogna essere la stessa

persona sia dentro che fuori dalle mura di casa, con una coerenza costante e duratura, senza vergogna delle proprie radici e della propria identità.

La seconda è: i cattivi non devono diventare eroi né tanto meno possono rimanere impuniti.

Lo spettacolo centra l'obiettivo di trasformarsi in un potente stimolo, per i bambini, a lasciarsi andare all'esercizio della fantasia.

giovedì 11 marzo 2010 - ore 11
Teatro Comunale - Benevento

venerdì 12 marzo 2010 - ore 11
Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

sabato 13 marzo 2010 - ore 11
Casa Babylon - Pagani

LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

NUOVO TEATRO

*Di Roberto Andò e Marco Baliani
Da Leonardo Sciascia e Pierpaolo Pasolini
Drammaturgia e regia Roberto Andò*

*Non ci fu mai nessuno che in questi anni
Amasse veramente l'eresia di un amore disinteressato
Come il corpo di chi muore nel cosmo
Ed entra in un'altra orbita (felice destino!)
Si è tanto eretici in gioventù, poiché dopo il futuro
C'è ancora futuro: e l'eresia richiede una grande pazienza:
bisogna ripetere mille volte la stessa cosa. (P.P. Pasolini)*

Scuola secondaria di secondo grado

Tutto quello che nella vita accade si può dire che è accaduto nei primi dieci anni: nel senso che già nei primi dieci anni della nostra vita se ne può trovare il presentimento, la premonizione, la prefigurazione, il seme. Noi siamo, nel nostro essere e nel nostro modo di essere, quel

che i luoghi, le persone, gli avvenimenti e gli oggetti hanno suscitato, disegnato e fissato in quei primi dieci anni dentro di noi.

C'è un punto in cui i disgraziati e i perfidi si uniscono e si confondono in una sola parola; parola fatale: i miserabili. Di chi è la colpa? Dov'è



il boia, dov'è la vittima? : già questa domanda risuonava sotto il cielo degli dei, in nome degli dei gli uomini se la facevano. In un teatro: arrogantemente cercando, e inutilmente, di inquietare gli dei. Credo di essermi aggirato per tutta la vita intorno a questa frase, a questa domanda. C'è una vecchia battuta paradossale che dice che la parola è stata data all'uomo per nascondere il proprio pensiero. Io la rovescio e la faccio diventare ancora più paradossale e dico che non solo la parola è stata data all'uomo per rivelare il pensiero ma anche per impedirgli di nascondere.

Ecco, io ho pensato che bisognava parlare della vita e della morte in questo Paese, e che ne parlassi io come scrittore la cui pagina è la più vicina all'azione che si possa immaginare.

(L. Sciascia)

sabato 13 e domenica 14 marzo 2010 - ore 11
Complesso Monumentale di S. Lorenzo - Napoli

PICCOLI FIAMMIFERAI I TEATRINI

*Liberamente ispirato alla "Piccola Fiammiferai" di H.C. Andersen
Di Giovanna Facciolo e Mariachiara Raviola
Con Antonella Migliore, Marco Montesano, Alessandro Esposito.
Drammaturgia e regia Giovanna Facciolo*

Scuola primaria e secondaria di primo grado

"Quella sera faceva un freddo terribile; stava nevicando e cominciava a fare buio; era la sera dell'ultimo dell'anno, la sera dei grandi festeggiamenti... In mezzo al freddo e all'oscurità una bambina piccola camminava per la strada, senza berretto in testa e con i piedi nudi..."

Così inizia la celebre favola, una favola che parla di povertà, di infanzia e di strada. Ci siamo chiesti chi sono oggi i piccoli fiammiferai che attraversano le strade delle nostre città, scintillanti di illusioni, quali sono le loro storie e i loro sogni, quali le loro speranze. Abbiamo tentato così di riscrivere una favola

contemporanea che, pur dialogando con quella nota, raccontasse di piccoli stranieri protagonisti di nuove migrazioni e di antichi nomadismi. Storie che spesso nascondono anche tristi sfruttamenti. Ecco allora che accanto a Rachid e ad Ali, giovani marocchini lavavetri, appare Sladiza, ragazza-bambina "...rapita da piccola nelle terre di Romania e arrivata in Italia travestita da maschio" e sottomessa alle dure leggi degli zingari.

Il filo sottile su cui corrono sogni, evasioni e amarezze di queste tre giovani vite tesse una trama sempre in bilico tra fiaba e realtà.

L'incontro fondamentale con un

foto di Pino Miraglia



gruppo di ragazzini marocchini, a Napoli, in attesa di regolarizzazione ci ha dato la chiave con cui tradurre sogni e umiliazioni di chi, inseguendo un futuro migliore, spesso trova nell'immediatezza del lavoro ai semafori una forma di sopravvivenza.

Storie nella storia che si ripetono uguali nei secoli, storie di povertà e di umiliazioni, di scaltrezze obbligate e dignità ferite. Storie di umani sentimenti.

A tutti loro ... grazie.

lunedì 15 marzo 2010 - ore 11
Biblioteca di Villa Bruno - San Giorgio a Cremano

martedì 16 marzo 2010 - ore 11
Circolo degli Universitari - Afragola

IL MACERO

COMPAGNIA TEATRALE MUTAMENTI

(Caserta)

Tratto da "Sandokan – storia di camorra" di Nanni Balestrini

Scritto, diretto e interpretato da Roberto Solofria

Scuola secondaria di secondo grado

“Nei paesi come il mio, il cartello con la classica scritta Benvenuti è sempre pieno di buchi di pistole e fucili perché indica che si tratta di un territorio sotto controllo insomma chi ci entra deve sapere a quali rischi va incontro”.

Uno spettacolo che non indugia sulle gesta del noto camorrista casertano; che quando si sofferma sulle vicende del clan che negli anni Ottanta sfidò la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, lo fa per descrivere, con un'impostazione surreale, il destino iperrealista di un paese alla deriva. Un paese in cui il cartello con la scritta “Benvenuti” è pieno di buchi

di proiettili; in cui è “quasi” legale truffare le assicurazioni o esercitarsi al tiro contro il portone di una persona che ti è antipatica. Un paese in cui la modernità è giunta sotto forma di armi tecnologicamente avanzate o di auto di lusso e di telefoni cellulari, che l'uso di quelle armi consente di acquistare. Un paese in cui o diventi un “muschillo” o frutta da macerare. Questo è soprattutto il racconto dell'insolita sensibilità di un ragazzo, della sua “ottusa” caparbieta nel cercare una strada diversa; del disagio di vivere in una comunità in cui l'attitudine al delitto è divenuta scorza callosa. È la storia di un ra-



gazzo che si ribella: parlando, decidendo di non tacere e, poi, abbandonando la terra in cui è nato. La sua è un'emigrazione morale, oltre che economica e sociale, che nasce dal rifiuto di accettare l'abitudine alla morte che fa da sfondo ad una magra e indigesta esistenza contadina. È la storia di una fuga ma anche l'esposizione "chirurgica" di un taglio etico, politico, nei confronti di un inferno quotidiano, quello dell'Agro-aversano. La scelta appare univoca quando il protagonista si trova a dover accompagnare il cognato all'obitorio per riconoscere e ricomporre la salma di un parente assassinato

nella guerra tra clan rivali: "Quel giorno sono ripartito subito, la sera stessa, per il Nord. Ho buttato via i vestiti che ancora puzzavano di quella puzza orribile di sangue congelato, mi sono fatto portare alla stazione e mi sono detto, con rabbia, che non tornerò mai più al mio paese".

Data da definire -

Teatro Garibaldi - Santa Maria Capua Vetere

IL SENTIERO DEL LUPO

ITEATRINI

ispirato alla favola di "Cappuccetto Rosso"

uno spettacolo di Giovanna Facciolo

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Un lupo ingannatore che cerca di sedurre una bambina, per divorarla. Un bosco. Un intrigo. Di rami, di sentieri, di pensieristrani, ambigui. Come la nonna, che non è quella di sempre, come la bimba, che non si sente quella di sempre, come quel lupo.... Solo, nel bosco. Così suadente, ma insidioso nello stesso tempo, e che anche se non c'è, ti senti il suo sguardo addosso. Una storia antica quella di Cappuccetto Rosso, che viene da lontano e fa il giro del mondo adattandosi alle differenti culture, ma che conserva, all'interno di molteplici aspetti, lo stesso messaggio di fondo: il pericolo sempre in agguato di violenze contro l'infanzia.

E così ammonisce Perrault alla fine del suo Chaperon Rouge:

"Qui si vede che i bimbi, ed ancor più le care Bimbe, così ben fatte, belline ed aggraziate han torto ad ascoltare persone non fidate; Perché c'è sempre il lupo che se le può mangiare.

Dico il lupo perché non tutti i lupi son d'una specie, e ben ve n'è di astuti che, in silenzio, e dolciastri, e compiacenti, inseguon le imprudenti fin nelle case. Ahimè son proprio questi i lupi più insidiosi e più funesti!"

Una storia antica e popolare, che ci parla di seduzione, aggressione e violazione rivolte all'infanzia, di confini oltraggiati e di mondi traditi. Un aspetto doloroso e inquietante, che ci riporta a guardare nei nostri giorni, all'infanzia e ai suoi "lupi" Vogliamo ripercorrere questa favola, forse la più inquietante ma la più richiesta e raccontata nell'infanzia di tutti, attingendo oltre che a Perrault e ai fratelli Grimm, anche e soprattutto alle radici più popolari che hanno attraversato l'Europa e i suoi confini, ritrovando nella protagonista quella forza salvifica che la libererà dal lupo.



i libri

Un progetto I teatrini

LA FERITA

IN MEMORIA DELLE VITTIME INNOCENTI DI CAMORRA

Scritto da Riccardo Brun, Daniela De Crescenzo, Mario Gelardi, Rosario Esposito La Rossa, Ciro Marino, Giuseppe Miale Di Mauro, Angelo Petrella, Peppe Ruggiero, Roberto Russo, Conchita Sannino, Daniele Sanzone e Roberto Saviano.

Prefazione del magistrato Raffaele Cantone.

Postfazione di Don Tonino Palmese

A cura di Mario Gelardi

Edito da "Ad est dell'equatore".

Con il patrocinio di

LIBERA Campania

Libera Caserta

Coordinamento campano familiari vittime innocenti di criminalità.

“La Ferita” è stata un’esperienza teatrale ed umana molto forte. Accanto all’incontro con migliaia di ragazzi della scuole della Campania e successivamente di comunità di ogni parte del paese, l’incontro tra gli autori e soprattutto tra loro e i parenti delle vittime, ha segnato una traccia indelebile nel percorso artistico di ognuno di noi.

Dopo l’esperienza teatrale, abbiamo pensato di raccogliere in un

libro i racconti che gli autori (scrittori, giornalisti, autori teatrali) hanno voluto dedicare alle vittime innocenti di camorra. Vittime che a volte diventano solo nomi in elenchi commemorativi.

Abbiamo realizzato un lavoro che fosse anche una testimonianza, una documentazione dei fatti tragici avvenuti in questi anni.

Perché non si perdesse la memoria di chi non c’è più.

Tra i brani che compongono questo progetto, c'è il discorso di Roberto Saviano fatto a Casal Di principe, quel momento lancinante che ha segnato la vita dello scrittore.

Il primo giornalista ucciso dalla camorra Giancarlo Siani è raccontato dall'altrettanto giovane scrittore Angelo Petrella.

Annalisa Durante, ragazzina di undici anni coinvolta in un conflitto a fuoco tra due clan rivali, è raccontata dal giovanissimo Rosario Esposito La Rossa che ripercorre anche le vicende collegate alla tragica scomparsa di suo cugino Antonio Landieri.

Ancora i giovani nelle storie narrate da Mario Gelardi, le vite stroncate per sbaglio di Simonetta Lamberti e di Gigi Sequino e Paolo Castaldi. Ed ancora le vittime dei rifiuti tossici, silenziose ma reali, raccontate da Peppe Ruggiero, l'autore del documentario inchiesta "Biutifull cauntri".

Lello Pastore, primo ed unico industriale a denunciare il pizzo nella sua città, Giuseppe Miale di Mauro racconta l'incontro con la moglie dell'imprenditore.

Non possiamo dimenticare in questo breve elenco Don Peppino Diana, ucciso dalla camorra nella sua chiesa di Casal di Principe.

Ed Ancora, Silvia Ruotolo, Domenico Noviello, Attilio Romanò.

Consideriamo "La ferita" una pre-

cisa presa di posizione da parte di questi giovani autori, che testimoniano con le loro parole, un allarme che deve restare sempre vivo.

I diritti d'autore di questo libro saranno devoluti dagli autori dei racconti, alla cooperativa "Le terre di Don Diana" – Libera Terra Campania.



PRESENTE INDICATIVO

il libro

A cura di **Ciro Marino**

“Presente indicativo” è una rassegna di teatro civile che nel 2010 giungerà alla sua quinta edizione. E’ un progetto che cerca di raccontare attraverso il teatro, il nostro tempo, i giorni che viviamo.

Per questa nuova edizione abbiamo pensato di rivolgerci a 20 scrittori napoletani, selezionati dall’editore **Ciro Marino** e chiederli di scrivere per il teatro.

I testi, oltre ad essere messi in scena, verranno raccolti in un volume e pubblicato dalla giovane e dinamica casa editrice “Ad est dell’equatore”.

Un libro che è una raccolta di storie scritte da alcuni dei migliori giovani autori napoletani, autori che pubblicano per le più importanti case editrici. Abbiamo anche voluto dare la possibilità a sei esordienti di far parte di questa raccolta. La nostra volontà è di mettere in connessione il mondo della letteratura contemporanea con il teatro, una sfida che si propone di rendere vive la parola scritta.

La prefazione di “Presente Indicativo” è affidata a **Lorenzo Pavolini**.

<p>direzione artistica Mario Gelardi</p>	<p>collaborazione alla direzione artistica Tina Femiano, Giovanna Facciolo</p>
<p>direzione organizzativa Luigi Marsano</p>	<p>collaborazione alla direzione organizzativa Ilaria Poerio, Rocco Laboragine</p>
	<p>coordinamento rassegna il Teatro della Legalità fatto dai ragazzi Rosalba Di Girolamo</p>
	<p>direzione tecnica Pino Miraglia</p>
	<p>promozione e segreteria organizzativa Ilaria Poerio, Susy Della Corte</p>
	<p>ufficio stampa Renato Rizzardi per Tema Comunicazioni Nancy Carrozza, Assia Filosa</p>
	<p>progetto grafico Charlie Boraley, Stefano Trimarchi Paolo Ferrigno</p>
	<p>amministrazione e consulenza del lavoro Pronos 94 Srl</p>
	<p>rapporti Siae Andrea Cantelmo</p>
	<p>assistenza tecnica Paco Summonte, Francesco Rispoli, Marcello Falco Giuseppina Marino Produzioni e servizi teatrali</p>
	<p>service luci e audio Meta Srl</p>
	<p>organizzazione Ass. I Teatrini in collaborazione con Campania Teatro Ragazzi e Giovani</p>

I Teatrini

Sede organizzativa:

c/o IC Adelaide Ristori
via L. D'Alagno, 16
80138 NAPOLI

Telefono:

081/0330619 - 081/5446053

Fax:

081/5543760

e-mail:

teatrilegalita@libero.it
info@iteatrini.it

Sito:

www.teatridellalegalita.it
www.iteatrini.it

